SPORT DEL LUNEDÌ

Basket: l'Acegas in Coppa Italia supera nettamente Gorizia ma è un successo inutile

A pagina XIII

Una Settembrina avversata dal maltempo con 400 in gara Vincono Pagano e la Veraldi

A pagina XIV

Canottaggio: titolo italiano per il 4 di coppia femminile della triestina Saturnia

A pagina XV

CALCIO SERIE B La triade Vierchowod-Tonellotto-De Falco non ha portato migliorie sul piano del gioco e dei risultati. Non si placa la contestazione

Triestina nel caos con la panchina a tre piazze

Il presidente alabardato imperversa in televisione: è finito sotto il torchio di Bonolis. Pubblico in calo

L'allenatore Vierchowod.

TRIESTE Piaceva di più la Triestina di Calori e Buffoni. È la sentenza emessa sabato dal «Rocco» dopo il grigio pareggio con l'AlbinoLeffe. Il nuovo allenatore Pietro Vierchowod, tuttavia, merita più di una prova d'appello. Ha avuto pochi giorni a disposizione per guardarsi intorno e scegliere la formazione. E con ogni probabilità lo hanno anche consigliato male, visto che ha dovuto consultarsi con il presidente Flaviano Tonellotto e con il diesse Franco De Falco prima di fare la formazione. Questi erano gli accordi.

L'esperimento di quasi azzerare il centrocampo di Bergamo non ha sortito gli effetti sperati perchè i nuovi innesti hanno ancora scarsa autonomia, soprattutto Albino che è stato sostituito dopo 34'. Meglio Gorgone ma i bocciati Galloppa e Rigoni, che sono entrati dopo, hanno fatto una figura migliore. Comunque questa non è ancora la squadra di Vierchowod che ha in mente un progetto tattico ambizioso. È un inizio difficile anche per il clima di contestazione della curva che non approva le scelte e gli atteggiamenti del presidente che ormai ha bucato il video. L'altra sera da «Sabato Sport» con Varriale, ieri pomeriggio all'inserto Sportivo di Bonolis. È diventato un ghiotto boccone per i media per il suo modo, del tutto particolare, di gestire squadra, società e rapporti con la stampa.

La Triestina, intanto, mercoledì sera torna in campo a Cremona nel posticipo serale del turno infrasettimanale.

Nelle pagine II e III

L'incontenibile Denis Godeas mentre sguscia via a due avversari nell'incontro con i bergamaschi. (Foto di Andrea Lasorte)

BOXE

Johnson in coma dopo il ko con Chavez

A pagina XVI

PALLAMANO

Trieste ingaggia il pivot serbo Nenad Savic Lo Duca fuori

A pagina XIV

CALCIO

Dilettanti: parte sparato il Muggia in Eccellenza

A pagina VII

MOTOMONDIALE

Trionfa Capirossi, Rossi costretto al ritiro

MOTEGI Loris Capirossi riassapora il gusto della vittoria che gli mancava dal 2003. Il centauro della Ducati ha trionfato sul circuito giappponese di Motegi (classe MotoGp) battendo Max Biaggi e Makoto Tamada. Valentino Rossi, invece, è stato messo fuori combattimento dopo una collisione con Melandri. Il leader della classifica è così costretto a rinviare i festeggiamenti per il settimo mondiale. L'Honda ha anche presentato reclamo ma la giuria ha assolto Valentinik.

A pagina XVI

SERIE A

Rossoneri piegati in casa della Samp che ribalta il risultato. Fatica la capolista ma c'è Del Piero

Naufraga il Milan, la Juve scappa a +5

L'Udinese di Cosmi ci rimette le penne contro la briosa Fiorentina

ROMA Stavolta la pioggia non c'entra. Ancelotti ancora una volta mastica amaro in trasferta ma la vittoria della Samp, in rimonta dopo l'illusorio gol di Gilardino, è legittima e permette alla Juve di staccare di cinque punti il Milan dopo tre turni. I liguri stendono i rossoneri in una gara che si è vista solo sul digitale terrestre La Juve infatti si aggrappa a Del Piero e, pur in una giornata di luna storta, regola con mestiere l'Ascoli, che riesce sempre a imbrigliare le grandi.

Cade invece l'Udinese nell'altro big match con Fiorentina. Muntari illude i friulani poi i viola ribaltano l'incontro grazie alla fresca vena di Toni, capocannoniere con 4 gol, che segna una splendida doppietta e vince il duello in chiave azzurra con Iaquinta. Prandelli, quindi, batte Cosmi.

Nelle pagine IV e V

Alex Del Piero mentre afferra per i pantaloncini un ascolano.

Gorgone al suo esordio: fino a quando le gambe l'hanno retto non è dispiaciuto. (Foto Lasorte)

Alabardati in avanti alla ricerca della vittoria, i ragazzi del Val Seriana non faranno regali.

Il capitano ammonito dall'arbitro Gava. (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Vierchowod consigliato sulla formazione da mandare in campo da Tonellotto e De Falco

Non funziona la gestione a tre

Un errore rinunciare alla vecchia guardia. Albino e Gorgone non ancora al top

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Il campo, che resta il giudice supremo per ogni questione calcistica, dice che la Triestina di Calori e Buffoni aveva più *sex appeal* sui tifosi rispetto a quella presentata sabato al «Rocco» da Pietro Vierchowod. Questa almeno la sentenza di primo grado che prescinde dal risultato con l'AlbinoLeffe. Se l'incerto arbitro Gava avesse concesso un rigore nella ripresa per quella trattenuta in area su Godeas, l'Alabarda avrebbe intascato tre preziosissimi punti ma il verdetto sul gioco e sulla tenuta atletica della squadra non sarebbe cambiato.

Allenatori. La prova con l'AlbinoLeffe riabilita (qualora ce ne fosse stato bisogno) i due allenatori silurati e al momento boccia la «cooperativa tecnica» formata da Vierchowod, Tonellotto e De Falco. Ma dei tre soci, il meno responsabile è senza dubbio l'allenatore perché in pochi giorni ha avuto appena il tempo per guardarsi attorno. Lo zar ha scoltato i suggerimenti dei suoi dirigenti e ha rivoltato come un guanto il centrocampo ma sarà meglio (soprattutto per lui) se in futuro agirà di testa sua. L'hanno consigliato male. La competenza non gli manca e se dovesse sbagliare almeno cadrà in piedi come i due suoi predecessori.

Adesso più che mai appare chiaro il motivo per cui Calori e Buffoni facevano giocare il gruppo dello scorso anno. L'Unione ha sì trenta e passa giocatori in «rosa» ma quanti sono affidabili? Gli stranieri Azizou, Kryazis e Eliakwu sono tutti da scoprire e i nuovi come Albino, Gorgone (solo in parte), Groppi non sono ancora al top. È un organico con tanti doppioni e triploni, figlio di un mercato gestito con molta confusione e improvvisazione. Se Dino Baggio, invece in questo momento merita la tribuna, Baù è un calciatore che va recuperato. È un po' giornaliero ma per la B è sempre un lusso. La vecchia Triestina è insomma quella che dà più granzie e sarebbe un grave errore disfarsene. Per uscire dalla gabbia predisposta a centrocampo dai bergamaschi, l'Unione non ha potuto che ricorrere al lancio lungo. Lo schema Godeas (palla a Denis e poi speriamo bene) resta il più efficace.

Fischi. E così la Triestina è uscita tra i fischi. C'è il rischio (neanche tanto infondato) che alla fine siano gli alabardati a pagare per gli errori della gestione Tonellotto. Attorno all'Alabarda si è creato un clima di negatività che c'entra poco con gli ultimi risultati. C'è semmai un forte scetticismo per le scelte operate dalla società. I sostenitori alabardati avevano piena fiducia in Calori e Buffoni e non hanno ancora digerito il loro esonero.

> Dopo Dino Baggio l'esclusione di Baù potrebbe diventare un altro «caso»

Se da una parte il Centro di coordinamento si è lasciato convincere dai programmi del presidente, dall'altra c'è la curva che è ancora risentita per alcune esternazioni di Tonellotto e non manca occasione di manifestare il suo dissenso seppure in maniera quasi civile.

Si profila, quindi, una stagione tutta in salita per la formazione di Vierchowod che non avrà molti bonus a disposizione. Dovrà guadagnarsi simpatie e consensi con il gioco e i risultati. Questa è una Triestina che, una volta trovato i giusti equilibri, potrebbe anche fare l'ascensore tra la metà e l'alta classifica. Basta che lo zar possa lavorare in pace, senza il pressing continuo dei vertici societari sugli uomini da mandare in campo. A ciascuno il suo mestiere. Oggi più che mai l'Alabarda ha un urgente bisogno di stabilità.

È finita la prima partita di Vierchowod, il tecnico esce assieme al portiere Rossi. (Foto Lasorte)

IL PUBBLICO

Il sabato pomeriggio richiama poca gente. Ma gli abbonati c'erano tutti?

Al «Rocco» 5mila persone, forse

TRIESTE Alla fine, il tanto temuto sabato pomeriggio al «Rocco» è passato. La battaglia, come noto, per il momento l'ha vinta la Lega. E i sindaci hanno sotterrato l'ascia di guerra, aspettando il pronunciamento del Tar del 29 settembre. Ma intanto il tabù è infranto.

Com'è andata, dunque? Per quanto riguarda i disagi agli abitanti di Valmaura - che hanno avuto anche uno striscione di appoggio da parte della curva Furlan - non poteva capitare avversario migliore dell'Albinoleffe, che in trasferta di tifosi al seguito ne conta zero. Un fatto che ha convinto il sindaco Dipiazza a non chiudere la circolazione e lasciare la zona «libera». Un provvedimento, ha assicurato, che verrà preso anche in tutti gli altri sabati non considerati a rischio. Da questo punto di vista, i problemi sono solo rimandati, perché gli incontri caldi non mancheranno.

Ma l'altro grande spauracchio del sabato pomeriggio, quello dello stadio semivuoto, è invece già diventato realtà. I dati ufficiali parlano di 1796 paganti, che sommati agli abbonati (ma c'erano tutti?) fanno una cifra di circa 5000 presenti. Ad occhio sembrava pure peggio. Non è che ci si aspettasse il pienone, ma vedere un Rocco così vuoto fa un certo effetto.

Ad amplificare la sgradevole sensazione, altri due fatti: nel primo tempo gli ultras sono rimasti fuori dallo stadio, e quella Furlan di solito colorata e frizzante anche nei momenti più bui, con quei larghi vuoti è apparsa triste e spenta; in secondo luogo, lo sciopero del tifo (timidamente interrotto solo da qualche applauso e un paio di brevi coretti), che ha amplificato l'effetto salotto.

Del resto, quanto sia odiato il sabato pomeriggio, soprattutto dalle frange più accese del tifo, lo dimostra il fatto che il primo coro scelto per rompere il silenzio sia stato l'ormai famoso «No al sabato» che risuona in tante curve degli stadi della cadetteria. Senza dimenticare che il secondo nome preso di mira dopo Tonellotto, è stato il presidente della Lega Galliani, ritenuto il vero regista di tutta l'operazione. «No al calcio moderno», recitava uno striscione presente per tutta la partita: è una definizione che piace ai tifosi per racchiudere tutto questo mondo di anticipi, posticipi, spostamenti e diritti tv.

D'accordo, la vogliamo trovare almeno una consolazione? Pensateci un po': se si fosse giocato di domenica, Triestina-Albinoleffe si sarebbe svolta con pioggia e bora a cento all'ora. E magari, ironia della sorte, ci sarebbero stati perfino meno spettatori.

Antonello Rodio

LA CONTESTAZIONE

Offese e cori di scherno per il numero uno della Triestina. Spunta l'«eurolotto»

«Né autisti né giardinieri, solo ultras»

«Le due assunzioni? Una scelta personale, la curva non c'entra»

TRIESTE Ultras è una «mentalità», nel bene e nel male. Una «patria» chiamata curva che, a seconda dei gruppi, presenta riti e simboli, amicizie e guerre. Sempre oltre e contro, abbracciando totalmente la dicotomia amico-nemico. Il rapporto degli ultras con Flaviano Tonellotto è iniziato con il piede sbagliato, proseguito con incomprensioni e finito nel peggiore dei modi. Lo strappo appare difficile da sanare.

Il predecessore Amilcare Berti ancora adesso rimugina su quel coro («Berti puttana l'hai fatto per la grana») scandito da una parte della curva Furlan. Un episodio isolato. Tonellotto sabato ha dovuto sentire epiteti ben peggiori. Cori di scherno, diventati mano a mano goliardici che sono ben peggiori di un «vaffa» abbinato al proprio cognome. Meglio essere considerato un nemico che ridicolizzato. La distribuzione all'esterno dello stadio degli «eurolotto» - una banconota da 500 euro con il faccione di Flaviano in camicia a scacchi, una delle solite - è la testimonianza di un modo dissacrante, tutto triestino, di portare avanti lo scontro.

Ma perché si è arrivati a questa situazione? E soprattutto il popolo del Rocco sta con il ultras? Il primo slogan contro il presidente non è piaciuto a tutti, qualcuno l'ha anche fischiato, ma con il passare dei minuti lo stadio non ha più battuto ciglio. Le scelte del presidente in campo non avevano ottenuto grande fortuna. La svolta a pochi minuti dalla fine: «E adesso che l'Unione ha pareggiato, cosa farà il nostro Flaviano?». Una domanda seguita dalla risposta, sposata dalla maggioranza dei presenti: «Salta la panchina, Tonellotto salta la panchina...». Fin troppo chiaro il richiamo all'esonero della coppia Calori-Buffoni, l'unico riferimento calcistico degli ultras. Non tutti d'accordo nel contestare Tonellotto che, dopo tutto, aveva teso la mano alla curva chiedendo scusa per i modi bruschi delle settimane scorse. I falchi hanno avuto il sopravvento.

Alla maggioranza del tifo estremo, però, interessava precisare alcune cose: contestare il «calcio moderno», con le partite al sabato pomeriggio, scelta appoggiata da Tonellotto, solidarizzare con gli abitanti di Valmaura e, a livello locale, affermare la propria indipendenza. Né autisti né giardinieri, rispettando in ogni caso la scelta di due ragazzi disoccupati che lavorano per la Triestina. Assunti in maniera legittima dalla Triestina, per guidare il pullmino della Primavera e curare il campo, perché non si vive di solo tifo.

«Hanno fatto una scelta personale che nulla ha a che vedere con il rapporto tra il gruppo e la società», dice il direttivo degli ultras. Nessuno si è fatto comprare. A ognuno il proprio ruolo, aspettando tempi migliori.

p.c.

È stato coniato «l'eurolotto», da chi non ama il presidente.

IL CASO

Dopo la richiesta di questa estate la società non ha ancora presentato al Comune un progetto concreto

Stadio in gestione, mancano i documenti

TRIESTE Il Rocco casa di Tonellotto e della Triestina? Fino a un certo punto. E comunque molto meno di quanto non voglia far credere il presidente.

«Stiamo ancora aspettando i progetti di modifiche dello stadio che il presidente Tonellotto vorrebbe fare e che noi gli abbiamo richiesto espressamente - chiarisce il vicesindaco e assessore allo sport, Paris Lippi -. La Triestina inviò al Comune in estate una lettera con la quale chiedeva la possibilità di ottenere lo stadio in concessione, subito dopo ci fu al riguardo un incontro fra me, Tonellotto e alcuni dirigenti nel quale il presidente ci mise al corrente dei progetti di sfruttamento dell'impianto che aveva e delle relative migliorie necessarie allo scopo. A fronte di ciò chiedemmo di avere i progetti, per valutarli e decidere se dare o meno la concessione. A tutt'oggi non ci è ancora arrivato nulla».

Questo cosa vuol dire? Ancora Lippi fa chiarezza: «Che lo stadio è tutto nostro. C'è un contratto d'affitto che permette alla Triestina di usufruirne per un certo lasso di tempo quando gioca in casa, ma oltre questi termini né la società, né il suo presidente possono vantare alcun diritto. Certo, entro i limiti del contratto d'affitto la Triestina è, diciamo così, padrona di casa al Rocco. Ma solo allora e non oltre. Più volte - prosegue - abbiamo cercato di far comprendere al presidente Tonellotto questo concetto, visto che lui pensava di poter disporre a tempo pieno dell'impianto solo perché la società paga un affitto al Comune».

E la Triestina paga l'affitto? «Diciamo che i suoi ritardi sono in linea con quelli delle altre maggiori società sportive cittadine, ad eccezione dell'Acegas di basket che è l'unica puntuale nei pagamenti». Insomma, la Triestina è libera di tenere dentro o fuori dal Rocco chi vuole a suo piacimento? «Formalmente sì, quando dispone dell'impianto. E se il riferimento è all'iniziativa di Tonellotto contro alcuni cronisti, sabato scorso, la cosa rientrava nelle sue possibilità. Che poi fosse opportuna o meno, è un altro discorso. Io, fossi stato in lui, una cosa del genere non l'avrei mai fatta - sottolinea Lippi -. Mi fa piacere aver rilevato la compattezza mostrata dalla categoria nel tutelare i giusti diritti dell'informazione. Ma quando invece l'ex sindaco Illy non faceva entrare i giornalisti di Antenna 3 e Trieste Oggi perché davano fastidio - si domanda ironicamente il vicesindaco in conclusione - dov'erano tutti questi giornalisti che chiedono oggi la tutela del diritto di cronaca?».

Meno diplomatico dell'assessore è invece il consigliere comunale Franco Bandelli, che annuncia una sua iniziativa. «Esprimo solidarietà assoluta verso i cronisti cui è stato ritirato l'accredito sabato scorso, sono sconcertato da quest'iniziativa di Tonellotto. Presenterò un'interrogazione al sindaco nel prossimo Consiglio comunale per chiedergli d'intervenire nei confronti di Tonellotto a riguardo della tutela dell'informazione. Neanch'io amo sempre Il Piccolo, ma da qui a mettergli il bavaglio ce ne corre. E ciò vale per tutti gli organi di stampa, indipendentemente dal loro orientamento. È una cosa che non esiste, siamo forse in Bulgaria? Il presidente Tonellotto può contestare i giornali per ciò che scrivono o come scrivono, è un suo diritto legittimo. Ma non può permettersi di tenerli fuori».

ma. co.

Lo stadio Rocco è del Comune. La concessione richiesta da Tonellotto è tutta da verificare.

Il vicesindaco Lippi: «Pagano solo un affitto, la struttura è nostra»

Di Venanzio predica calma dopo il vantaggio. Non basterà, dopo un minuto gli ospiti pareggeranno. (Foto Lasorte)

Il colpo di testa vincente di Tulli. Il gol dell'attaccante romano non è stato sufficiente per battere l'AlbinoLeffe. (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B L'ariete di Medea archivia il pareggio di sabato contro l'AlbinoLeffe lodando il gruppo e pensa già alla partita di mercoledì contro la Cremonese

Godeas: «Su di me c'era un rigore clamoroso»

Il capitano lamenta scarsa tutela da parte degli arbitri. Negli ultimi anni concessi all'Unione pochi penalty

TRIESTE «Un rigore era clamoroso: mi ha tirato per un quarto d'ora. L'altro un po' meno. Solito! Questo è!». E sì, a Denis Godeas, forse per la sua stazza, spesso non vengono fischiati tutti i falli subiti. E così la Triestina, da un paio di stagioni, di penality a favore ne trova sempre pochini. Sarà un caso?

Le malelingue sostengono che la Triestina nel «palazzo» non sia proprio ben vista. E tutto da quando Amilcare Berti ha voluto fare tutto di testa sua. Scaricato Angelo Fabiani, uomo di Moggi, e sparata contro la Lega nell'ultima apparizione al biscardiano processo televisivo e i rigori sono spariti nel nulla. Si può anche cadere mille volte in area che il signore in nero (o giallo) non fischia. Ma infondo accade anche a molte altre squadre. E giù con le polemiche, non un grande vanto per l'italico football. Succede così che sabato l'AlbinoLeffe, piombato a Trieste dalla Val Seriana, conti almeno quanto la Triestina dalle glorie passate. L'ex arbitro internazionale Fabio Baldas, ad esempio, ha sottolineato come i bergamaschi abbiamo subito recepito il metro di arbitraggio di gava da Conegliano.

Ma dove è finita quell'Alabarda applaudita su ogni campo d'Italia come fosse la squadra di tutti? Tempi passati. Ora i più la deridono. E gli arbitri chiudono un occhio anche davanti alle situazioni evidenti per tutti. Due volte Godeas è andato giù come travolto da due arieti, uno non sarebbe bastato per mettere kappaò quello che vive a Medea. Lo stesso che ancora una volta ha trainato la slitta alabardata come fosse un gregge di renne.

Ma il Babbo Natale della Triestina ormai ci ha abituato a tutto. Anche a dispiacersi per un pareggio tutto sommato giusto. «Peccato - le parole di Godeas nel dopopartita - perché l'AlbinoLeffe era una squadra al nostro livello e ce la siamo giocata a viso aperto. Ma nonostante il pareggio sono abbastanza soddisfatto anche se possiamo e dobbiamo fare di più. La squadra ha avuto un buon approccio alla partita e sull'impegno non si può dire nulla. Il gruppo è stato eccezionale. Stavolta è andata così, cercheremo di fare meglio in futuro».

Meglio non chiedere nulla al capitano sul nuovo allenatore. A parlare di mister qui si rischia di fare la fine del topo in gabbia: messo lì senza potere fare e dire nulla. E senza l'ariete di Medea il futuro della Triestina sarebbe ben triste. Ad iniziare da mercoledì a Cremona.

Alessandro Ravalico

Il capitano non si capacita dei torti subiti. (Foto Lasorte)

IN TELEVISIONE

Dopo il processo alla Rai preso di mira da Bonolis e la Giallappa's

Flaviano, fenomeno mediatico

Un corrucciato Tonellotto (nella foto Lasorte) guardato a vista da un divertito Bonolis.

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Tutti lo cercano, tutti lo vogliono. E lui, Flaviano Tonellotto, si presenta un po' stordito in televisione. Prima alla corte della Rai, in collegamento con «SabatoSprint» di Enrico Varriale, poi negli studi del programma «Seria A» condotto da Paolo Bonolis su Canale 5. Dove la «camicia con il rampicante» del presidente - definizione di Bonolis, che lo sistema sullo «sgabellotto» - non è passata inosservata.

Un talk show con Flaviano, insomma, punzecchiato dall'immancabile Gialappa's («presidente non risponda alla prossima domanda se no finiamo a mezzanotte») e bacchettato da Ivan Zazzaroni («lei mi sembra precipitato da Marte»). Pantalone beage e camicia bianca, lo stesso look della partita di sabato, il presidente della Triestina è apparso intimidito dalle telecamere. Rispetto all'intransigenza di Varriale - che ha duramente criticato la scelta di mettere alla porta i giornalisti del Piccolo, decisione condannata dall'Assostampa del Friuli Venezia Giulia - il programma di Bonolis l'ha buttata sul ridicolo.

«Tonellotto, lei tra pochi giorni si sposa. Dopo l'immobiliarista, il presidente, il direttore sportivo e l'allenatore non vorrà mica fare anche la moglie?», la battuta di Bonolis prima del congedo. È stato l'unico momento in cui il numero uno della società si è sciolto un po', prima ancora aveva abbozzato qualche applauso. Forse per darsi coraggio. Ha ripetuto il Tonellotto pensiero, parlando ancora una volta di «pulizia». «Ho vissuto gli ultimi giorni del calcio mercato - uno dei concetti espressi - assistendo a cose che non c'entrano con lo sport. Se certe persone se ne vanno è meglio». Una frase che ha permesso al conduttore di chiedere: «Ma lei sa tutto, più di Calori e Buffoni?». «Può darsi», la risposta di Tonellotto che, dopo aver definito nei giorni scorsi «puttanieri» alcuni giocatori, ha ammesso di essersi «divertito di brutto da ragazzo». Viva la sincerità.

LA POLEMICA

Carlo Ancelotti

La provocazione del tecnico: «Faccia il corso allenatori». Beruatto: «Mai così tanta visibilità per Trieste»

Ancelotti: «Tonellotto vada a Coverciano»

TRIESTE Tonellotto è riuscito a scomodare anche **Carletto Ancelotti**. L'allenatore del Milan, prima della gara contro la Sampdoria, ha voluto analizzare il pensiero del presidente alabardato. Sul tavolo, ovviamente, il ruolo dell'allenatore e l'ormai famosa querelle sulla scelta della formazione.

«Un allenatore sta con i suoi giocatori tutto il giorno, ne conosce vita, morte e miracoli. Per preparare una formazione - dice il tecnico del Diavolo - non si può prendere spunto da quello che è successo nella partita precedente». E ancora: «Se Tonellotto ha tutto questo tempo per stare vicino alla sua squadra, faccia il corso e prenda il patentino. Ci sono regole scritte e ci deve essere una tutela nei confronti degli allenatori. I corsi di Coverciano sono utili, certe competenze e certi valori non possono essere azzerati». Altro che i «suggerimenti» di Silvio Berlusconi, le parole di Tonellotto non sono proprio piaciute ad Ancelotti.

Preferisce non commentare, invece, una vecchia conoscenza dell'Unione come **Paolo Beruatto**, oggi sulla panchina della Spal in serie C2: «Ancelotti può sbilanciarsi, io assolutamente no. L'unica cosa che mi sento di dire - spiega - è che la Triestina non ha mai avuto tanta visibilità come in questo periodo. Pubblicità negativa? C'è un detto che recita come l'importante è che se ne parli...».

Aspetta il ciclone Tonellotto con serenità **Giorgio Roselli**, allenatore della Cremonese. La prossima avversaria della Triestina. «Leggo i giornali e sento alcune voci. Sono posizioni nuove, che di solito non accadono, per questo se ne parla. Ma bisogna essere dentro per capire cosa sta accadendo».

p.c.

SMS DITELO AL PICCOLO

Regna il pessimismo nella maggioranza dei tifosi disorientati dall'esonero di Calori e Buffoni. Critiche a Delnevo, qualcuno invoca il ritorno di Baggio

Il popolo rossoalabardato: «Diventeremo la barzelletta d'Italia»

Tonellotto te gà stufà.

Una squadra mediocre, altro che serie A! C'era poca gente allo stadio.

Resto convinto che siamo da primi 10 posti, ma sono altrettanto convinto che per restare in B dovremmo arrivare tra le prime 3, leggi lodo Petrucci. *S.75*

Tonellotto lo vedremo presto con uno scolapasta in testa. *Ricky 76*

Ok l'esonero di Calori, ok lo Zar in panchina, ma rideme la birra in curva.

La boria di Tonellotto inversamente proporzionale al numero di gol che l'Unione inizierà a prendere quando non incontrerà più squadre come l'Albinoleffe. *Il matematico triestino*

Cara mularia gnanca se andavimo a zercarlo con una candeletta in scuro trovavimo un come Tonel8!

Volevo ricordare a Tonellotto che signori si nasce, ricchi si diventa. *Marisa*

Tu Tonellotto faresti meglio ad andare a giocare con il lego.

Adesso anche i giornalisti non possono andare allo stadio. Speriamo che la prossima settimana restino fuori Tonelotto, suo cognato e De Falco

Invece di pitturare gli scalini non sarebbe tempo di lavare i seggiolini? Altro che influenza dei polli, al Rocco ai beccheremo la malaria. *Max*

Ma come si vuole andare in serie A se l'allenatore non può gestire la squadra come vuole lui e gli vengono imposti i giocatori.

Urgente: squadra di calcio a 7 cerca presidente-allenatore-magazziniere-massaggiatore, magari disposto a farsi intervistare a pagamento. *Massimiliano*

Bel schifo! Tonellotto vattene! No le partide al sabato.

Usiamo la testa per il bene della Triestina, facciamo quadrato attorno alla squadra, via i veleni, le contestazioni, solo allora potremmo dire di amare questa città. *Aldo*

Della partita c'è ben poco da dire, pessimo arbitro, pessima Triestina, pessimo Albinoleffe: conclusione brutta partita. Ma quello che più mi rattrista il clima fuori dal campo, dove tutti stanno remando contro. A chi giova questo scontro fratricida?

Basta con Rigoni in campo, non marca e fa sempre le stesse giocate. Franco

Ma gli arbitri devono superare una selezione per venire a Trieste?

Tonell8 a mi me par che stia girando in fole! *Bibi* de San Giacono

Stavo lavorando in supermercato e ho ascoltato la partita per radio Rai. Grazie Rai, grazie Galliani domenica senza calcio che tristezza.

Tonellotto datti una calmata non sei nessuno.

Tonellotto: «Lo stadio è casa mia». Spero non sia così sporca come i seggiolini. Assuma piuttosto addetti pulizie, grazie.

Che tristezza le partite alle 16 del sabato. Che tristezza questa Triestina, mai vista una partita più brutta, che brutto clima con questo presidente.

Il presidente non si sente preso per i fondelli con l'uscita del suo pupillo Albino al 30' del primo tempo. Attento Zar che tra un po' salti. *Cianga*

Il gioco si è visto finché la condizione fisica ha retto. Ma perché quelli della curva continuate a chiamarli tifosi?

Mi dispiace per la situazione che si è creata, ma Trieste oggi si fa ridere, per colpa di un veneto, da tutta Italia. *Guido* Gorizia

Se la squadra vista ieri in campo è la formazione tipo per Tonelotto che Dio ci aiuti! *Giulio 74*

Fermiamolo. Non c'è giornale sportivo o trasmissione tv che non parli di lui. Siamo diventati la barzelletta d'Italia. Sos liberateci da Flaviano. Un barbone della curva.

Tonellotto semplicemente un presidente ridicolo, la Triestina semplicemente una squadra che dovrà lottare per salvarsi.

Caro tonellotto, ognuno deve fare il suo lavoro. Con i pareggi non si va da nessuna parte.

Con Tonellotto prima o poi faremo il botto. Lasci la guida tecnica a chi compete e pensi piutosto a gestire bene la società che un bene di Trieste anche se appartiene a lei. *Paolo* da San Giacomo

Voi del Piccolo state rischiando! Il potente Fidelotto ha già fatto chiudere il forum della Triestina.

Al grido Tonellotto facci un chinotto, per mi sta Unione no ga gioga mal, sempre grande Godeas. Visto che mia mamma no pol più de mi chissà se Tonellotto me regala un quartier. *Sandro*

Bisognerebbe tifare di più e chiacchierare di meno. Ieri una curva da pena, la peggiore mai vista. I giornalisti contribuiscono alla depressione.

Bon dai, squadra ottima nuovi innesti ben inseriti: -38 giornate alla serie A. Con sto qua sarà già tanto se ci salviamo e se non fa fallire la società. *Lorenzo*

Il Piccolo non dovrebbe scrivere più della Triestina o farsi pagare da Tonellotto per farlo. È lui ad aver bisogno della stampa e non viceversa. *Max*

Buona la squadra ma si è spenta troppo presto. Delnevo non mi è piaciuto, meglio Baggio anche se non al 100%. I fischi al presidente mi hanno un po' stancato anche perché andando avanti così i giocatori ne risentono.

Per favore mettete di nuovo Baggio titolare, Delevo non va. *Luca*

Fiorentina 4
Udinese 2

MARCATORI: 27' pt Muntari, 39' pt Fiore, 42' pt Toni, 34' st Donadel, 41' st Toni, 45' st Iaquinta (rigore).
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Di Loreto, Dainelli, Pancaro (17' st Pasqual), Fiore (29' st Pazienza), Brocchi, Donadel, Jorgensen, Pazzini (11' st Bojinov), Toni. All. Prandelli.
UDINESE: De Sanctis, Motta, Natali, Felipe, Zenoni, Pinzi, Obodo, Muntari, Candela (29' st Barreto), Di Natale (8' st Di Michele), Iaquinta. All. Cosmi.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: 38' st espulso Cosmi per proteste. Ammoniti Motta, Felipe e Pinzi.

Un duro corpo a corpo tra il difensore dell'Udinese Motta e l'attaccante della Fiorentina Toni, autore alla fine di due reti.

Natali (dell'Udinese) e Pazzini (della Fiorentina) combattono nella sfida del «Franchi».

SERIE A
TERZA GIORNATA

Dopo cinque successi consecutivi tra Champions League e campionato, la squadra bianconera costretta alla prima sconfitta

La corsa dell'Udinese si blocca a Firenze

Passa in vantaggio, è raggiunta e superata. Ma con il dubbio di un gol valido annullato a Iaquinta

FIRENZE **La Fiorentina infligge la prima sconfitta stagionale all'Udinese, finora sempre vittoriosa nelle cinque gare disputate fra campionato e Champions League con appena due reti subite, e la supera in classifica fra l'entusiasmo di un'intera città. Goleada viola (4-2) al termine di una partita intensa, vibrante, con una coda velenosa contrassegnata dall' espulsione, al 38' della ripresa, di Cosmi dopo un battibecco con Toni (con strascichi anche nel dopo gara) e quindi con l'arbitro Dondarini.**

La squadra viola, che a tratti ha incantato e in altri ha sofferto mostrando qualche lacuna in difesa, ha saputo superare il primo esame di maturità con un avversario aspro, meno continuo di altre volte forse a causa delle fatiche di Coppa: sotto di un gol al 29' del primo tempo (prodezza di Muntari, terzo sigillo di fila) gli uomini di Prandelli sono stati capaci subito di rimontare con Fiore e chiudere i primi 45' in vantaggio per 2-1 grazie al solito Toni, protagonista con una doppietta che porta a quattro il suo bottino di gol in campionato e a sei (in altrettante gare) con la maglia viola da inizio stagione.

L'ex palermitano, che ha pure firmato l'assist per Fiore, appare inarrestabile e si è aggiudicato l'atteso duello con Iaquinta il quale, dopo la tripletta al Panathinaikos in Champios League, è riuscito a segnare (prima rete per lui in campionato) ma solo su rigore e, per giunta, a tempo scaduto e a gara ormai compromessa. A dire il vero il capitano friulano era andato a segno anche precedentemente, al 33' del secondo tempo: un gol che avrebbe portato la gara in parità, sul 2-2. Ma, con una decisione assai discutibile che poi infiammerà gli animi friulani, Dondarini aveva fermato l'azione un attimo prima che Iaquinta scagliasse il pallone in rete ravvisando un fallo di Dainelli: di qui il suo intervento che ha suscitato polemiche da parte dell'Udinese. E un minuto dopo (34'), la Fiorentina si è portata sul 3-1 grazie alla punizione vincente di Donadel, al primo gol in A.

La sfida fra due delle squadre più in forma non ha tradito le attese: gol, emozioni, continui rovesciamenti di fronte. Prandelli ha optato inizialmente per Pazzini che però ha deluso (Bojinov è subentrato nella ripresa) e per uno schieramento con Fiore a destra e Jorgensen a sinistra. Cosmi ha dovuto rinunciare a Juarez e Vidigal, entrambi acciaccati, e li ha sostituiti con Motta e Pinzi.

La Fiorentina è partita subito forte ma al 26' ha tremato per un retropassaggio sbagliato da Pazzini su cui si è avventato Di Natale che però ha fallito clamorosamente, complice anche un attento Frey, autore di alcuni interventi provvidenziali. Pochi minuti dopo ed ecco il vantaggio dei friulani con Muntari, lasciato solo dalla difesa viola. Un gol che ha tolto sicurezza alla Fiorentina. Ma se Prandelli aspettava una reazione dai suoi non è rimasto deluso: nel finale è arrivato il gol di Fiore su assist di Toni e poco prima dell'intervallo il raddoppio con l'ex palermitano. Nella ripresa la gara si è fatta più tesa, ma non meno combattuta come confermano altri tre gol, l'ovazione per Toni, le polemiche e l'espulsione di Cosmi che mercoledì dovrà vedersela con la Juve capolista.

Luca Toni rincorso dal bianconero Motta: una sfida vinta nettamente dal viola.

LA POLEMICA

E Cosmi attacca Luca Toni: «Gli arbitri non vedono i falli che commette sui difensori»

FIRENZE «Gli arbitri devono studiare Toni, si facciano dare delle cassette per capire come gioca... E magari fischiargli qualche fallo di più. È un giocatore bravissimo, ma capisco l'imbarazzo dei difensori nel doverlo marcare»: Serse Cosmi accende dopo la partita una piccola polemica sul comportamento in campo del bomber della Fiorentina: «La mia non è una accusa a Toni - aggiunge Cosmi - ma è che lui si agita e si muove in modo tale che spesso gli arbitri valutano diversamente le sue movenze: girano i falli a suo favore, quando è lui che li commette. Capisco la difficoltà dei difensori nel doverlo fermare».

Piccata la risposta di Toni: «Non è bello che un allenatore dica queste cose, pensi alla sua squadra. Io mica casco da solo, fatemi vedere quando cado senza subire fallo: io faccio del contatto fisico una delle mie caratteristiche fisiche, e il contatto fa parte del gioco».

A fare da paciere è poi arrivato l'allenatore dei viola, Prandelli: «Toni è difficile da marcare: si mette davanti ai difensori e protegge il pallone. Su questo Cosmi ha ragione: è difficile da anticipare e difende la palla. Arbitri ingenui? Toni è difficile da marcare...»

Passa il Chievo e per la Reggina è già tempo di crisi

Reggina 1
Chievo 3

MARCATORI: 12' pt Cozza, 20' pt e 19' st Franceschini D., 33' st Mandelli.
REGGINA: Pelizzoli, Lucarelli (Ceravolo), De Rosa, Franceschini I., Mesto, Carobbio (Biondini), Rigoni (Missiroli), Modesto, Vigiani, Cozza, Cavalli. All. Mazzarri.
CHIEVO: Fontana, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Brighi, Giunti (Sammarco), Franceschini D., Pellissier (Obinna), Amauri (Malagò). All. Pillon.
ARBITRO: Recalbuto.

REGGIO CALABRIA Tre sconfitte in tre partite: per la Reggina è buio pesto e la parola crisi comincia a fare capolino per l'undici di Mazzarri. E ad aggravare il momento nero per gli amaranto sono i ben nove gol subiti, a fronte dei tre fatti. Tanto più che la tifoseria amaranto comincia a rumoreggiare e se ne è avuta una dimostrazione quando l'uscita dal campo di Cozza e compagni è stata accompagnata dai fischi del pubblico, deluso anche per il passo indietro fatto registrare dalla squadra rispetto alla prestazione tutto sommato onorevole di domenica scorsa contro la Sampdoria.

Per il Chievo, invece, discorso totalmente diverso. La squadra c'è e si muove bene sul campo, grazie anche al buon lavoro di Pillon. Tranquilli e sicuri di sè, i veneti hanno ottenuto un successo meritato senza strafare e aspettando i momenti giusti per colpire e concretizzare il risultato. Pelissier e compagni, in sostanza, hanno confermato le buone cose già fatte vedere domenica scorsa in occasione della vittoria contro il Parma. E tutto lascia credere che il futuro possa riservare all'undici di Pillon ulteriori soddisfazioni.

E dire che la Reggina era passata per prima in vantaggio, al 12': l'azione ha avuto origine da uno scambio di Rigoni con Vigiani, che crossa in area. Il pallone è raccolto da Cozza, che sferra un tiro rasoterra sul quale Fontana non arriva. Passano appena 8' e il Chievo si riporta in parità: Amauri, sul primo vero affondo veronese, salta due difensori e arriva fin quasi a fondo campo, attira l'attenzione del portiere Pelizzoli, che cerca di contrastarlo in uscita, e serve un pallone molto invitante a Daniele Franceschini, che non ha difficoltà ad insaccare a porta vuota. Nella ripresa la Reggina si fa sotto nella speranza di riportarsi in vantaggio, ma è il Chievo a segnare: al 19' Semioli s'incunea con facilità nello schieramento difensivo amaranto e da fondo campo scodella il pallone in area dove si fa trovare puntuale all'appuntamento ancora Daniele Franceschini, che insacca con Pelizzoli ancora fuori dai pali. I veneti consolidano il risultato al 33' con il terzo gol realizzato di Mandelli con un colpo di testa a pallonetto.

JUVENTUS-ASCOLI 2-1

I campioni d'Italia non divertono ma grazie al successo lasciano il Milan a -5

Riecco Del Piero, ma che sofferenza

Doppietta di Pinturicchio, su calcio di rigore e punizione

TORINO Ritorno con doppietta per Alessandro Del Piero. Due calci piazzati (un rigore il primo, una punizione l'altro), rilanciano le azioni del capitano bianconero, e portano i campioni d'Italia a insistere in testa, con il Milan grande avversario della stagione scorsa già a -5.

Alla prima settimana di doppia fatica campionato-Coppa, la Juventus, tuttavia, si è scolorita e ha lasciato campo all'Ascoli per una buona mezz'ora. Alla distanza ha imposto la sua legge e ha fatto suoi i tre punti, ma soltanto al 93' la sua vittoria è stata in cassaforte. Tanto per chiarire, nell'ultima azione del match Ibrahimovic, ripiegato in difesa, ha salvato il risultato, respingendo di testa nell'area piccola su un'azione di calcio degli ascolani, sereni e convinti fino allo scadere. Un segnale di sofferenza dei campioni d'Italia, che dopo neppure 2' avevano perso nuovamente Zebina, costretto a lasciare il campo per una botta presa dietro il ginocchio sinistro.

È stato il giorno di Del Piero, uno squarcio di sereno in tante settimane di nuvole, ma non hanno funzionato bene nè la coppia tra il capitano e Trezeguet, nei primi 45', nè quella con Ibrahimovic, nella ripresa. Il francese non ha in pratica toccato pallone e lo svedese non è riuscito a dialogare con il numero 10. Male anche Zambrotta, rintanato in copertura con qualche affanno sulle incursioni di Cariello prima e Foggia poi.

Dopo avere preso a pallate il Bruges nel mercoledì di Champions, la Juventus ha dovuto misurarsi con un Ascoli ancora imbattuto e ben disposto in campo, aggressivo il giusto, con le fasce ben presidiate e due attaccanti rapidi e mobili, Quagliarella, uno dei quattro ex granata torinisti in campo, e Bjelanovic. Nei primi 45' i marchigiani hanno costruito le azioni migliori e avuto il maggior numero di occasione da rete, mentre i campioni d'Italia tessevano il loro gioco un po' noioso con pochi passaggi interessanti per la coppia Trezeguet-Del Piero.

In uno stadio semideserto, anche per colpa della domenica piovosa e freddina, tra cori di incoraggiamento per Del Piero e uno striscione di ringraziamento per i 100 gol bianconeri di Trezeguet (traguardo raggiunto mercoledì scorso), Bjelanovic ha sfiorato il gol-sorpresa con una girata al volo (7'). Poi è stato Quagliarella, dopo un dribbling vincente su Zambrotta, a mettere alla prova Abbiati, qualche minuto prima inde-ciso in uscita come lo era stato anche a Bruges. I campioni d'Italia sono però passati alla prima occasione, anzi al primo errore dell'Ascoli, un tocco di avambraccio di Cristiano che l'arbitro Tagliavento ha giudicato da rigore.

Poi è stata noia, con tanti rimpianti per l'assenza in campo di Ibrahimovic, fino alla fiammata di Cariello, in gol dopo una serpentina ubriacante, complice una deviazione di Cannavaro fatale per Abbiati. La Juventus si è riportata avanti con la punizione di Del Piero e si è un svegliata, preparando un secondo tempo migliore. L'Ascoli ha cambiato Quagliarella con l'altro ex granata Marco Ferrante, fischiato e insultato senza pietà dai tifosi juventini, e il goleador di giornata Cariello, sostituito da Foggia: ha perso vivacità in attacco, ma non si è mai fatto intimorire dai bianconeri. Ibrahimovic ha tentato lo show, senza mai trovare la porta, tranne una volta, quando Coppola ha respinto in angolo un suo rasoterra. Del Piero ha continuato a lottare fino all'ultimo, anche se ormai è evidente che saltare l'uomo per lui è sempre più difficile.

Del Piero (nella foto rincorso dall'ascolano Comotto) al ritorno in campo ha segnato due reti.

Juventus 2
Ascoli 1

MARCATORI: 13' e 39' pt Del Piero (rig.), 32' pt Cariello.
JUVENTUS: Abbiati, Zebina (Blasi), Kovac, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Vieira, Emerson, Nedved, Trezeguet (Ibrahimovic), Del Piero. All. Capello.
ASCOLI: Coppola, Comotto, Cudini, Domizzi, Del Grosso, Cariello (Foggia), Cristiano, Parola, Fini, Quagliarella (Ferrante) Bjelanovic (Colombo). All. Silva.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: angoli 9-6 per la Juventus; ammoniti Camoranesi, Nedved e Fini; spettatori 27.293.

SIENA-PALERMO 1-2

Un penalty non concesso e De Canio può recriminare

Siena 1
Palermo 2

MARCATORI: 19' pt Terlizzi, 20' pt Locatelli; 12' st Makinwa.
SIENA: Mirante, Negro, Legrottaglie, Mignani, Alberto, Tudor, Vergassola, Falsini (34' st Volpato), Locatelli (22' Molinaro), Bogdani, Marazzina. All. De Canio.
PALERMO: Santoni, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Santana, Barone, Corini (45' st Ferri), Bonanni (29' st Mutarelli), Caracciolo, Makinwa (34' st Brienza). All. Del Neri.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

SIENA Questo Palermo non sbaglia un colpo. A Siena vince con merito giocando a memoria, conferma lo stopper Terlizzi come bomber principe (terza rete consecutiva) e ha l'unico torto di non chiudere prima la partita, anche per merito del portierino bianconero Mirante che compie almeno tre interventi prodigiosi. Rischia però molto a tre minuti dalla fine, quando Corini stoppa la palla con il braccio in piena area di rigore dopo un colpo di testa di Bogdani. Il dibattito è antico: intervento volontario oppure no? Per l'arbitro Rocchi vale la seconda ipotesi e fa proseguire il gioco, per il Siena la prima e le accese rimostranze sono guidate ancora da Tudor, che dopo il faccia a faccia con Farina a San Siro si becca il secondo cartellino giallo per proteste in sette giorni.

Il pareggio sarebbe stato un premio forse eccessivo alla volontà, comunque apprezzabile del Siena che ha spinto molto dopo la seconda rete dei rosanero, anche se in maniera disordinata. De Canio le ha provate tutte, gettando nella mischia anche Chiesa, non al meglio e a cui in partenza era stato preferito Marazzina. Ma il Palermo nel complesso si è dimostrato più squadra, con meccanismi di gioco collaudati, il metronomo Corini a dettare il tempo e una potenza esplosiva in attacco. Makinwa mette continuamente in difficoltà i difensori bianconeri, con i suoi spostamenti su tutto il fronte d'attacco che culminano nella rete della vittoria, Caracciolo ha una forza devastante e pecca solo in zona gol, dove fallisce un paio di occasioni non certo impossibili. Ma la coppia d' attacco di Del Neri mostra già un affiatamento invidiabile che in prospettiva può solo crescere con l'arrivo delle reti dell'ex centravanti del Brescia.

Era stato proprio lui, dopo appena quaranta secondi, a chiamare Mirante al primo intervento difficile. Un campanello d' allarme per il Siena, che continua a soffrire troppo in avvio: contro il Cagliari la rete avversaria era arrivata al 9', contro il Milan al 15', stavolta al 19'. Il nuovo miracolo di Mirante su Caracciolo provoca il calcio d' angolo da cui arriva la rete. Lo schema è ormai consolidato: parabola perfetta di Corini sul primo palo, Terlizzi irrompe in corsa e mette in porta. E buon per il Siena che il genio di Locatelli impatti subito la gara: dialogo da applausi con Bogdani che gli restituisce la palla di testa, l'interno sinistro del fantasista bianconero è folgorante e non lascia scampo a Santoni. Il Palermo sbanda solo un attimo e si rimette subito a giocare. Al 32' terzo prodigio di Mirante che vola al sette su botta di Bonanni. Ma il giovane portiere senese non può tappare tutte le falle. E nella ripresa, dopo un palo esterno ancora di Bonanni all' 8', arriva il colpo del ko. Azione lineare del Palermo con la palla a terra: Grosso imposta, sponda perfetta di Caracciolo e Makinwa si infila nella statica difesa bianconera infilando a botta sicura. È la rete che chiude la partita.

Sampdoria 2
Milan 1

MARCATORI: 17' pt Gilardino, 38' pt Bonazzoli, 12' st Tonetto.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Castellini, Pavan, Pisano, Diana, Volpi, Dalla Bona, Tonetto (24' st Palombo), Zauli (12' st Flachi), Bonazzoli (32' st Kutuzov). All. Novellino.
MILAN: Dida, Cafu (33' st Vieri), Stam, Maldini, Kaladze, Gattuso (17' st Serginho), Pirlo (28' st Ambrosini), Seedorf, Kakà, Shevchenko, Gilardino. All. Ancelotti.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE. Angoli 7-3 per il Milan. Ammoniti Seedorf, Tonetto, Flachi, Diana.

Il blucerchiato Zauli anticipa il regista rossonero Pirlo: uno dei tanti duelli personali in Sampdoria-Milan.

Il rossonero Shevchenko sbuca con il pallone al piede nella sfortunata gara di Marassi.

SERIE A
TERZA GIORNATA

I rossoneri passano in vantaggio con Gilardino, ma sono poi i blucerchiati a giocare e a meritare il successo: di Tonetto la rete decisiva

Il Milan affonda davanti a una Samp scatenata

Premiato il coraggio di Novellino che con le sue scelte tattiche ha saputo bloccare Kakà

GENOVA E venne il giorno di Walter Alfredo Novellino, il giorno tanto atteso, bramato, sognato e sempre sfuggito: domare il Milan, battere una grande, superare Carlo Ancelotti. Mai, nella sua carriera, Novellino era riuscito a compiere la grande impresa. Il Milan dei campioni, vittorioso ma non del tutto convincente contro il Siena, è costretto ad inchinarsi alla classe operaia blucerchiata e ad accontentarsi dei passi avanti dimostrati a livello di collettivo rispetto alla gara di sette giorni fa.

La corazzata rossonera è parsa scarsa di propellente, come un bolide di formula uno con i pneumatici sgonfi. Forse è colpa della Champions, forse di una forma non ancora trovata, forse di un gioco da registrare, forse di una concentrazione non ancora assoluta. Sta di fatto che la squadra vista a Marassi, sebbene sempre potente nei singoli e nel collettivo, non è mai parsa quell'armata semi invincibile di altre, tante occasioni.

La vittoria di Novellino, e della sua Samp, è figlia di decisioni difficili e anche scomode (fuori Flachi e Palombo), ma inserite in una visione risultata vincente. Il successo blucerchiato è soprattutto il successo delle scelte tattiche dell'allenatore che ha racchiuso in una sorta di lampada-gabbia il genio di Aladino-Kakà e ha imposto ai suoi centrocampisti di fascia (Tonetto e Diana) un lavoro di sacrificio per impedire il gioco avvolgente dei rossoneri. Ancelotti non ha saputo rispondere adeguatamente e si è limitato a confidare sulla classe dei suoi uomini migliori che non hanno singolarmente demeritato, ma che non sono bastati contro l'orgoglio, la grande voglia, l'impegno dei padroni di casa.

E pensare che la gara del Milan era cominciata sotto i migliori auspici: 30' di pressione costante, pericolosa, aggressiva e al 17' il gol che sblocca il risultato, frutto di due giocate magistrali di Pirlo e Schevchenko e dell'opportunismo di Gilardino, scattato sul filo (e forse oltre) del fuorigioco.

Poteva essere l'inizio della fine per i sampdoriani. Invece è stata la scossa che li indotti a osare di più. Dopo aver rischiato di soccombere, la Samp trova quasi casualmente il pareggio, con una prodezza di Bonazzoli, e per il Milan tutto diventa di colpo più difficile. In apertura di ripresa, infatti, quando i rossoneri sono ancora alla ricerca di aggiustamenti in campo, arriva il gol che risulterà poi decisivo, con una giocata di Diana in versione Gattuso, con palla sradicata dai piedi di Kaladze e centrata per Tonetto sulla fascia opposta.

Gilardino ha segnato la prima rete in campionato con la maglia del Milan: un vantaggio poi annullato dalla Sampdoria.

LAZIO-TREVISO 3-1

L'undici della Marca appare inadeguato per la massima serie

A Ezio Rossi non riesce il miracolo

E a far festa è la squadra del contestatissimo presidente Lotito

Lazio 3
Treviso 1

MARCATORI: 20' pt Rocchi, 26' pt Pandev, 44' pt Pinga, 42' st Oddo (rigore).
LAZIO: Peruzzi (35' st Sereni), Oddo, Siviglia, Stendardo, Zauri, Manfredini, Firmani, Dabo, Pandev (41' st S.Inzaghi), Di Canio (10' st Behrami), Rocchi. All. D. Rossi.
TREVISO: Handanovic, Galeoto, Viali, Cottafava, Dellafiore (25' st Giuliatto), E.Filippini, Gallo (1' st Fava), Parravicini, A.Filippini (35' st Chiappara), Reginaldo, Pinga. All. E. Rossi 5.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

ROMA La Lazio piega senza sforzo un Treviso evanescente e dopo tre partite si issa al secondo posto in classifica. Grazie ai suoi 7 punti guarda dall'alto Milan ed Inter e tiene il passo di formazioni ben più attrezzate come Fiorentina e Palermo. Niente male per la squadra snobbata dal suo pubblico che Delio Rossi sta lentamente plasmando a sua immagine: concreta e tenace. I tifosi della curva nord continuano a coprire d'insulti il presidente Lotito, accusato di non aprire il portafoglio. Ma finchè i risultati saranno questi si può esser certi che i cori non gli fanno nè caldo nè freddo.

Detto delle ottime prestazioni offerte su tutti da Pandev, Rocchi e Di Canio (che ha impreziosito la sua 100/a partita in biancoceleste con un primo tempo super), a scanso di equivoci bisogna aggiungere che il 3-1 finale è in buona parte «merito» degli avversari di turno. Il Treviso lascia l'Olimpico come vi era arrivato, a 0 punti, perchè è palesemente una squadra inadeguata, catapultata in una realtà che non gli compete, come del resto la scorsa serie B aveva decretato sul campo.

LIVORNO-ROMA 0-0

Un brutto pareggio senza alcuna emozione

Livorno 0
Roma 0

LIVORNO: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Balleri (29' st Cesar Frates), Morrone, Ruotolo (17' st Lazetic), De Ascentis, Coco, Lucarelli, Palladino (33' st Colucci). All. Donadoni.
ROMA: Curci, Panucci, Kuffour, Bovo, Mancini (31' st Cufrè), Perrotta, De Rossi, Aquilani, Taddei (43' st Alvarez), Totti, Montella (11' st Nonda). All. Spalletti.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE. Ammoniti De Ascentis, Colucci, Taddei, Totti.

LIVORNO Finisce senza reti il posticipo serale tra Livorno e Roma, due squadre che si sono annullate a vicenda nelle ragnatele tessute a metà campo. Tanti passaggi, tante geometrie cercate e anche trovate, ma nessun affondo davvero degno di questo nome dalle parti dei portieri avversari.

La partita è stata sufficiente noiosa, sin dal primo tempo. Quarantacinque minuti accesi soltanto da qualche episodio. Al via i giallorossi potrebbero già andare in vantaggio con De Rossi, ma il suo tiro dalla distanza dopo neppure 1' si stampa sulla traversa. Le migliori cose, poi, si vedono nel finale di frazione. Al 36' contropiede della Roma, con Mancini che viene anticipato di un soffio da Amelia. Al 40' prima palla gol per il Livorno con Lucarelli, il cui tiro improvviso viene respinto da Curci. Pronta la risposta della Roma: splendido cross dalla sinistra di Taddei, Mancini a centro area arriva in ritardo di un soffio. Ancora il Livorno al 44': bel cross dalla sinistra di Coco, Balleri calcia oltre il secondo palo da buona posizione.

Nella ripresa, poi, si è visto, se possibile, ancora di meno. Tanto che l'unica vera emozione è stata offerta da Nonda, al 40', che di testa ha prolungato un pallone servito in mezzo all'area da Totti: è stato bravo Amelia, con un gran colpo di reni, a mettere alto sopra la traversa. E Totti? Non solo non ha segnato ma ha anche incassato la beffa di un'ammonizione per essersi rifiutato di calciare una punizione da ottima posizione a causa dell'avanzare della barriera livornese fino a ridosso del punto di battuta...

CAGLIARI-MESSINA 1-1

Ballardini, debutto con un gol non visto

Cagliari 1
Messina 1

MARCATORI: 30' pt Donati, 41' pt Suazo.
CAGLIARI: Campagnolo, Pisano, Canini, Bega, Agostini, Abeijon (31' st Budel), Conti, Gobbi, Esposito (38' st Cossu), Suazo, Langella (12' st Capone). All. Ballardini.
MESSINA: Storari, Zoro, Rezaei, Zanchi, Aronica, Sculli, Coppola, Donati, Iliev (40' st Janagisawa), Zampagna (25' st Mamade), D'Agostino (27' st Muslimovic). All. Mutti.
ARBITRO: Giannocaro di Lecce.

CAGLIARI L'avventura di Davide Ballardini sulla panchina rossoblù (23mo allenatore della gestione Cellino, terzo cambio in tre partite di questo burrascoso avvio di stagione) comincia con un pareggio, ma sull'1-1 tra Cagliari e Messina pesa l'ombra del gol-fantasma di Esposito, non visto da arbitro e assistenti. Era il minuto 23 della ripresa di una gara cominciata tra gli sbadigli ma pian piano entrata nel vivo e finita con un forcing dei padroni di casa che, scrollata la paura e il nervosismo iniziali, hanno finito per dominare, meritando ampiamente l'intera posta in palio, nonostante la giornata-no di alcuni elementi (su tutti lo stesso Esposito), ma baciati dalla straordinaria prestazione di Suazo, autore di un gol «alla Kakà» e di altre giocate da applausi.

Si diceva del minuto 23, quando accade, stavolta al Sant'Elia, quello che continuerà ad accadere sin quando il calcio non vorrà dare un supporto tecnologico al fallibile occhio umano: assist di Capone per Suazo, cross dell'honduregno dalla destra, colpo di testa all'indietro di Zoro in tuffo, con la palla che sta per entrare in rete quando su questa s'avventano, contemporaneamente, Esposito, di testa, e Zanchi che riesce a rinviare il pallone con una rovesciata. Entrambi hanno corpo e piedi sulla linea di porta e quando Esposito colpisce di testa, il pallone sembra al di là della linea, ma sia l'arbitro Giannoccaro che il suo assistente Toscano non se la sentono di assegnare la marcatura ai cagliaritani.

Trentino Calcio 3
Itala San Marco 1

MARCATORI: 14' pt Baiana, 45' Piperissa (rig); 30' st Baiana (T), 44' st Pereira (rig.).
TRENTINO CALCIO: Romano, Salviato, Onorato, Migliorini, Volani, Ottofaro (40' st Mastrangelo), Baiana, Lavrendi, Piperissa (33' st Turri); Nicolini; Furlan (34' Elefante). All. Maraner.
ITALA SAN MARCO: Striatto, De Grassi, Cerar, Blasona (1' st Moras), Peroni, Carli, Pettarin (33' st Genio), Buonoconto, Da Silva, Pereira, Paolini (10' st Chicco). All. Pavanel.
ARBITRO: Calzolai di Forlì
NOTE: ammoniti Cerar; Volani; Lavrendi e Ottofaro. Espulso Buonocunto.

L'attaccante gradiscano Chicco.

Una delle rare azioni di attacco portate dall'Itala nella partita casalinga di mercoledì scorso persa contro il Montecchio.

CALCIO D TERZA GIORNATA

Nuova battuta d'arresto fragorosa pochi giorni dopo quella subita a metà settimana al «Colaussi» di Gradisca

L'Itala San Marco frana anche in Trentino

Isontini fragili e senza idee. Espulso Buonocunto, di Pereira su rigore il gol della bandiera

TRENTO Trentino-Itala San Marco diventa la partita delle conferme. Innanzitutto della solidità e della compattezza della formazione trentina che dopo il derby con il Mezzocorona offre un' altra convincente prova di forza issandosi in vetta alla graduatoria, ma anche della fragilità caratteriale e dei diversi problemi che attanagliano in questo momento la compagine friulana, messi a nudo dalla doppia sonora scoppola rimediata in soli quattro giorni che ha bruscamente ridimensionato le velleità e le ambizioni della vigilia.

Un'Itala apprezzabile, anche se un po' leziosa, dalla cintola in su, ma in grosso imbarazzo quando deve difendere, là dove finisce per pagare a caro prezzo ingenuità imperdonabili, come nel caso dell'inutile quanto vistoso fallo di mano commesso da De Grassi a tempo scaduto che consente ai padroni di casa di accomodarsi negli spogliatoi con un doppio confortante vantaggio. Peccato, perché l'avvio della squadra friulana era stato assai promettente, tre conclusioni nei primi quattro minuti a mettere in allarme la retroguardia di casa, tutte opera dell'estroso sudamericano Ruiz Da Silva che sembravano fare da preludio all'atteso riscatto dopo le tre sberle ricevute in settimana dal Montecchio. E nel caso della seconda occasione, innescata da un rapidissimo contropiede, anche il rammarico per una ghiotta opportunità gettata al vento che, con un pizzico di egoismo in meno dell'attaccante, avrebbe potuto magari dare una svolta diversa a una gara che il Trentino dopo qualche minuto di assestamento ha cominciato a controllare con sempre maggiore disinvoltura e sicurezza.

> Preoccupante soprattutto l'inconsistenza nelle retrovie

Dopo il vivace avvio degli ospiti, la partita cambia completamente volto al quarto d'ora: Furlan scappa via veloce sulla fascia destra e dalla trequarti crossa in area, Baiana ci mette la testa e ne esce una conclusione spettacolare e violenta con il pallone che piega quasi le mani a Striatto. L'Itala ci mette quasi tutto il resto del tempo a riordinare le idee. La difesa gialloblù non concede spazi mentre Piperissa e Nicolini, che combinano bene in velocità, continuano a tenere in apprensione l'incerto reparto difensivo dei gradiscani. L'Itala colleziona qualche mischia e poco altro fino al 40' quando Volani deve fermare con mestiere il lanciato Pereira. Punizione dal limite di Buonocunto, il giovane portiere Romano non si lascia sorprendere. A tempo scaduto la frittata di De Grassi, che allarga istintivamente il braccio in area per controllare un pallone ormai innocuo: rigore che Piperissa trasforma.

Al ritorno in campo Pavanel lascia negli spogliatoi Blasina e tenta la carta Moras, ma la mossa non sortisce l'effetto sperato anche perché poco prima del 20' Buonaconto frana su Lavrendi e finisce giustamente sotto la doccia con largo anticipo. L'Itala si spegne, disorientata e senza idee, entra anche Chicco, ma l'inerzia non si modifica. Il Trentino è ormai padrone assoluto del centrocampo e può gestire senza affanno il possesso palla. E alla mezz' ora manda definitivamente al tappeto gli ospiti: Piperissa mette in azione sulla fascia Ottofaro, cross a pescare sul palo opposto Nicolini, l'attaccante non si coordina al meglio, ma riesce comunque a mettere in difficoltà Striatti sulla cui corta respinta Baiana è il più lesto di tutti ad avventarsi. Partita chiusa se non fosse per un peccato di gioventù, veniale visto il punteggio, del difensore Salviato che imita De Grassi toccando il pallone con il braccio e costringendo l'arbitro a fischiare l'inevitabile rigore per gli ospiti. L'elegante Pereira trasforma la massima punizione spiazzando Romano.

In primo piano l'ex giocatore alabardato Massimo Pavanel, da quest'anno allenatore dell'Itala.

Va al Vallagarina la sfida fra le ultime della graduatoria

Rivignano rimane sul fondo

VALLAGARINA La terza giornata vede di fronte due neopromosse ancora a zero punti e quindi a caccia della prima vittoria stagionale. A spuntarla alla fine è la squadra di casa, che dà la prima gioia stagionale ai circa 150 spettatori accorsi sugli spalti. Il primo tempo è caratterizzato da un leggero predominio territoriale del Rivignano che non riesce comunque a creare particolari apprensioni all'estremo difensore del Vallagarina. Sono quindi i locali che alla prima vera occasione passano in vantaggio: il match winner è Hasa, il migliore dei suoi, che al 30' sfrutta la mischia creatasi sugli sviluppi di un corner, per infilare Moretti con un colpo di testa sporco, ma efficace. Poco dopo una discussione tranquilla fra i due allenatori viene mal interpretata dall'arbitro Salviati che allontana dal campo il coach del Rivignano Cinello, reo secondo il direttore di gara di aver usato parole poco gentili.

Nel secondo tempo gli ospiti tentano di raggiungere il pari, ma Corradini non si fa sorprendere prima sulla conclusione di Ventrice e poi sul bel tiro al volo da fuori area di Nuti. Non servono i nuovi ingressi a riaddrizzare le sorti dell'incontro per gli ospiti. Al contrario il Vallagarina approfitta dei tre cambi a sua disposizione per far rifiatare alcuni giocatori e soprattutto per perdere tempo e spezzare il gioco degli avversari ancora pericolosi, ma imprecisi con Bagnarol e Piccoli.

Vallagarina 1
Rivignano 0

MARCATORE: 30' pt Hasa.
VALLAGARINA: Corradini, Adami, Benini, Pachera, Cont, Cassol, Tesaro (1' st Valer), Corradini, Remondini (12 st Baldo), Hasa, Simone (26' st Malcangio). All. Melone.
RIVIGNANO: Moretti, Rumignani, Visalli (st 32' Vigliani), Trangoni, Maggi, Nutti (20' st Saviano), Battel (4' st Gregorutti), Varutti, Piccoli, Ventrice, Bagnarol. All. Cinello.
ARBITRO: Salviati di Mestre.
NOTE: espulso Baldo.

I friulani incassano un punto in trasferta raddrizzando una gara nata male

Manzanese corsara contro il Rovigo

In inferiorità numerica rimonta un gol e rischia di vincere

Rovigo 1
Manzanese 1

MARCATORI: 9' pt Margherita; 25' st Fabbro.
ROVIGO: Ciccioni, Salvatori, Rossi, Osanni, Siciliano, Del Degan, Piccoli, Paselli (14' st Borsolato), Guazzo, Furlanetto, Margherita. All. Parlato.
MANZANESE: Buso, Tricla, Zanello, bosati, Candussio, Birtig, Francioni (1' st Mini), Toffoli, Fabbro, Di Piazza, Salgher (22' st Kramg). All. Bassi.
NOTE: espulsi Bosati e Rossi. Ammoniti: Paselli, Di Piazza, Mini.

ROVIGO Il Rovigo domina per un tempo, crea gioco, segna, sbaglia (soprattutto sbaglia!) e in superiorità numerica di fa raggiungere da una Manzanese che fino a quel punto aveva avuto poca fortuna in fase conclusiva.

Un punto che serve agli uomini di Bassi, perchè fa morale e perchè muove la classifica, permettendo alla Manzanese di lasciarsi già qualche squadra alle spalle. I padroni di casa del Rovigo, invece, possono solo recriminare per l'imprecisione dei propri attaccanti e per la leggerezza difensiva che ha portato al pareggio; del resto è una delle regole non scritte del calcio, dove chi spreca troppo, spesso viene punito. Dicevamo dell'inizio sprint dei padroni di casa, che già al 9' passano in vantaggio con Margherita, che con una perla mancina infila nel sette della porta difesa da Buso un pallone servitogli dall'incontenibile Piccolo. Il Rovigo continua a spingere, ma gli attaccanti di Parlato hanno scordato il mirino a casa e il secondo gol non riesce proprio ad arrivare. Al 31' quella che potrebbe essere la svolta: Borsati si vede sventolare sotto gli occhi il secondo giallo e prende anticipatamente la via che porta agli spogliatoi. A questo il Rovigo potrebbe fare sua la partita con facilità, vista soprattutto la frequenza con cui i padroni di casa stazionano dalle parti di Buso. Ma il calcio a volte è strano, e il Rovigo ci ha più volte dimostrato di essere un ottimo interprete di questa stranezza. Col passare dei minuti la porta di Buso inizia a sembrare stregata, e anche nella ripresa le cose non cambiano. Non cambiano fino al 70', quando Toffoli approfitta di un errore difensivo e serve al centro per Fabbro il pallone dell'1-1. Il Rovigo sbanda e rischia di prendere anche il secondo gol, ma Ciccioni fa buona guardia. Prima della fine arriva anche l'espulsione di Rossi per doppia ammonizione e al fischio finale il punto a testa soddisfa di più gli ospiti, bravi a sfruttare l'occasione concessa da un Rovigo bello ma poco concreto.

Rossitto in gol

La Sacilese raggiunge a fatica con un rigore la giovane Este

Sacilese 1
Este 1

MARCATORI: 31' pt Costantini, 39' pt Rossitto (rig.).
SACILESE: Calligaro, Dell'Antonia, Da Dalt, Giust, Zanette, Giacomin, Zusso (Buriola), Zanardo, Visentin (Cristofoli), Rossitto, Coccolo (Cipolat). All. Fantinel.
ESTE: Ongarato, Zoncarè, Salvato, Negri, Cipriani, Severi, Costantini, Alban (Manzin), Corbezzola (De Montis), Agostani, Budello (Cominato). All. Anali.
ARBITRO: Chendi di Legnano.

SACILE Una domenica difficile per la Sacilese che stenta parecchio tra le mura amiche nei confronti dell'Este, una compagine giovane e volenterosa ma non certo dotata tecnicamente al pari della formazione al liventina. L'Este va in vantaggio con una ripartenza fulminea al 31': Corbezzola semina tutti lungo l'out sinistro e mette al centro per lo smarcato Costantini, che infila di piatto destro a porta vuota.

La reazione della Sacilese è tutto in un colpo di testa alto di poco di Zanardo su angolo di Rossitto. Al 39' Rossitto si allarga a sinistra e mette un cross al centro, entrano in contatto Cipriani e Visentin e la punta sacilese finisce per le terre. L'arbitro decide per la massima punizione tra le vibrati proteste dei veneti e Rossitto trasforma. Quasi inguardabile la ripresa.

c. f.

Sei punti in due gare

La Sanvitese concede il bis Stavolta stende il Cordignano

Sanvitese 3
Cordignano 1

MARCATORI: 2' pt Rossi, 13' pt Fantin, 26' pt Giro; 1' st Nonis.
SANVITESE: Venuto, Martinis, Franceschinis, Giarrusso, Leonarduzzi, Giordano, Francescato (Muzzatti), Marta, Rossi, Nonis, Fantin (Perenzin). All. Zanin.
CORDIGNANO: Zilio, Conforti (Bompan), Tonon, Grillo, Faloppa, Stampetta, Faccioli (Baros), Bertagno, Monti, Giro, Zandomeneghi (Bozzon). All. Andretta.
ARBITRO: Andolfi di Chiari
NOTE: ammoniti Martinis, Giarrusso, Muzzatti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Sei punti in quattro giorni per la Sanvitese. I padroni di casa trovano subito il vantaggio. È il 2', Fantin ruba palla a Tonon sulla destra, si invola e crossa al centro per Max Rossi: 1-0. Risponde immediatamente il Cordignano, senza fortuna. Giro innesca sulla sinistra Zandomenighi, ma il suo diagonale incoccia il palo.

Passato lo spavento, la Sanvitese raddoppia. Rossi si allarga: Nonis mette in mezzo, Fantin tramuta in rete di testa: 2-0. Ma non basta per spegnere gli ardori dell'undici di mister Andretta. Zandomeneghi è il primo a non demordere, Venuto blocca a terra. Nulla può, viceversa, tre minuti più tardi, sulla magistrale punizione calciata dall'ex Giro. Partita riaperta sino al 46', quando Nonis deposita il pallonetto del 3-1.

p. s.

Montecchio 1
Tamai 1

MARCATORI: 39' pt Andreolla (rig.); 10' st Girlanda.
MONTECCHIO: Posocco, Nardi, Cegalin (24' st Dei Rossi), Girlanda, Noro, Carraro, Lally (16' st Clementi), Cora, Pugliani (30' st Ambrosi), Ronbon, Marchiori. All. Carretta.
TAMAI: Gemin, Sandrin, Pedol, De Marchi, Santarossa, Rigo, Benetton, Petris, Cesca, Rizzioli (30' st Calzavara), Andreolla (30' st Restiotto). All. Tomei.
ARBITRO: Santonolito di Abbiategrasso.
NOTE: ammoniti Marchiori, Dei Rossi, Cesca.

La compagine di Tomei esce indenne dal difficile campo della capolista

Tamai imbattuto a Montecchio

MONTECCHIO Su un campo in ottime condizioni nonostante le gocce cadute in mattinata, termina senza vincitori nè vinti l'incontro tra Montecchio e Tamai. I padroni di casa mantengono quindi l'imbattibilità in queste prime tre giornate, ma non è stato certamente facile. Il primo tempo vede i locali in leggero predominio territoriale, ma come spesso capita nel calcio, è il Tamai a passare in vantaggio. Cross dalla destra per Benetton, Nardi lo strattona impedendogli l'intervento e Santolocito fischia il rigore. E' il 39', sul dischetto si presenta lo specialista Andreolla che non fallisce. Nella ripresa, al 10', quando Rondon pennella un perfetto cross per Girlanda, abile a girare in porta un pallone imparabile per Gemin, con un bel colpo di testa in tuffo da sinistra verso destra. Una volta ripristinato l'equilibrio nel risultato, anche la partita ha visto, nel secondo tempo, le due squadre equivalersi con poche e poco decise occasioni da una parte e dall'altra. Nonostante il tentativo di ravvivare la partita tramite le sei sostituzioni effettuate da parte dei due tecnici, la gara va via via spegnendosi fino al definitivo triplice fischio del direttore di gara. D'altronde le sole tre ammonizioni comminate dall'arbitro lombardo testimoniano lo spirito poco combattivo dei protagonisti di una gara in cui le due contendenti hanno forse preferito non farsi troppo male accontentandosi del pari.

Il Tamai quindi esce imbattuto dal difficile campo del Montecchio che si gode il primato nel girone «D», seppur in concomitanza con un nutrito e agguerrito gruppo di contendenti.

Le furie rosse del Tamai nel recente confronto con l'Itala.

La difesa arcigna dei muggesani è risultata determinante contro il Visogliano. (Foto Bruni)

L'attaccante muggesano Zugna esulta dopo il gol.

La rete del vantaggio realizzata di testa da Zugna al 12' del primo tempo.

CALCIO
Eccellenza
PRIMA GIORNATA

Inizia bene l'avventura in campionato dei rivieraschi che passati in vantaggio amministrano la partita grazie a un'ottima difesa

Muggia, debutto eccellente con due botti

I ragazzi di Potasso fanno secco il Sevegliano nel primo tempo. Zugna superstar in attacco

Il mister: «Era importante partire con il piede giusto»

MUGGIA Dopo un esordio così convincente, il problema sarà quello di non volare troppo in alto con la fantasia, come ammonisce il presidente del Muggia Moreno Valentich: «Dobbiamo restare con i piedi per terra e proseguire con umiltà. E' innegabile che le qualità ci sono, ma il nostro primo obiettivo resta la salvezza. E anche per questo avremo bisogno di tutti i muggesani: spero che intervengano numerosi alle nostre partite». Leader dentro e fuori dal campo, Gian Paolo De Santi sottolinea il giusto approccio alla partita: «Siamo stati bravi a non farci prendere dall'emozione per questo esordio, ci siamo allenati bene in settimana e oggi abbiamo affrontato la partita con il giusto piglio: in campo direi che si sono visti i risultati». L'autore del gol del vantaggio, Lorenzo Zugna, elogia tutta la squadra: «La mia intesa con De Santi va sempre meglio, mentre con Mervich era la prima partita e quindi è solo questione di tempo; la difesa è stata fantastica, e a centrocampo Bertocchi ha fatto davvero un gran lavoro», La chiusura spetta a mister Potasso: «Sono contento perché era importante partire con il piede giusto; siamo stati bravi sotto il profilo per tutto il primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo controllato la partita senza per questo trascurare la fase offensiva».

m. c.

MUGGIA Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, allora per il Muggia quella che si è aperta ieri pomeriggio sarà una stagione da ricordare. Lo sarà a prescindere dal risultato finale, visto che è la prima nel campionato di Eccellenza. Ma lo sarà anche e soprattutto se i ragazzi di Potasso riusciranno a dare un seguito a quanto di buono fatto vedere nei primi 90 minuti di campionato. De Santi e soci hanno superato il Sevegliano con un secco 2-0 maturato nel primo tempo, grazie alle reti di Zugna e Metullio, ma per tutto l'arco dell'incontro hanno messo in mostra una grande disciplina tattica unita a qualità tecniche di primordine.

Molto bene la difesa, comandata con grande autorità da capitan Fadi, costruttivo il centrocampo, con un Bertocchi ordinato e diligente, effervescente l'attacco, dove De Santi, Mervich e Zugna hanno mantenuto le premesse della vigilia. Il Sevegliano non è riuscito praticamente mai a rendersi pericoloso dalle parti di Daris, ed anzi è il Muggia a poter recriminare per un paio di occasioni buone fallite nel finale: ma per questo esordio assoluto, un 2-0 così convincente può bastare, eccome.

Muggia 2
Sevegliano 0

MARCATORI: 12' pt Zugna, 35' pt Metullio.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubelj, Busletta, Fadi, Gianneo (32' st Busetti), Metullio (25' st Busatto), Bertocchi, Zugna, De Santi, Mervich. All. Potasso.
SEVEGLIANO: Conchione, Bertossi (20' st Grop), Cignacco, Zonca, Tiberio, Gasparin (1' st Delli Santi), Magarotto, Faidutti, Fierro, Denis, Snidercic. All. Bearzi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Pronti via ed il Sevegliano ci prova con due calci piazzati di Faidutti che creano un po' di scompiglio nell' area muggesana. Ma già al 12' arriva il vantaggio dei padroni di casa: De Santi, dal limite, lascia partire un tiro a giro che incoccia la traversa, il più lesto di tutti sulla respinta è Zugna che di testa infila il pallone alle spalle di Conchione. Sono poi Gianneo, Zugna e Mervich a sfiorare il raddoppio, che arriva in maniera decisamente casuale al 35': Metullio lancia lungo per Mervich, il passaggio fuori misura si trasforma però in un pallonetto beffardo che termina la sua corsa in fondo al sacco, grazie anche alla collaborazione di un Conchione a spasso per l'area di rigore.

Nella ripresa il Sevegliano prova a reagire con un paio di iniziative di Fierro e del neo-entrato Delli Santi, ma Daris non deve dannarsi l'anima. Cerca gloria personale anche Mervich, ma in due circostanze le sue conclusioni peccano di mira. L'ultima emozione la regala Zugna con un tiro dal limite che si spegne sul fondo.

Marco Caselli

Il Monfalcone si sveglia e nella ripresa rimonta il doppio svantaggio

Union '91 2
Monfalcone 2

MARCATORI: 15' pt Gregorutti, 47' pt De Biasio (rig.); 9' st Giraldi, 34' st Pinos.
UNION '91: Galliussi, Bolzon, Della Rovere, Beltrame Flavio, Purino, De Biasio, Venica, Antonutti, Petrello Alberto (23' st Beltramini), Fabris, Gregorutti (33' st Zucchi). All. Belviso.
MONFALCONE: Mainardis, Batti, Della Zotta, De Fabris (18' pt Corso), Bandini, Bocchio, Novati (19' st Goriup), Depangher, Pinos, Giraldi (47' st Pecora), Gimona. All. Coceani.
ARBITRO: Mauro di Udine.

PERCOTO Dopo un incerto primo tempo concluso con un doppio svantaggio, il Monfalcone si sveglia e raggiunge un meritato pareggio sul campo di un'Union '91 rimaneggiata ma comunque molto ostica.

La cronaca. La squadra di casa passa in vantaggio al 15' grazie a Gregorutti che su azione di calcio d'angolo riceve palla, si destreggia al limite dell'area e conclude insaccando il pallone nell'angolino destro. Al 47' l'Union '91 raddoppia grazie a De Biasio che trasforma un calcio di rigore concesso per atterramento di Gregorutti. Nella ripresa il Monfalcone inizia una tambureggiante offensiva che costringe per larghi tratti i padroni di casa nella propria metà campo. Al 9' gli ospiti passano con Giraldi che si libera sulla sinistra ed effettua un tiro cross che supera Galliussi. Dopo una conclusione di Fabris al 25' e un diagonale di Giraldi deviato da Galliussi al 29', gli ospiti pervengono al meritato pareggio al 34' grazie a Pinos che realizza di testa da distanza ravvicinata.

Mauro Meneghini

Una Pro Gorizia gagliarda e tenace blocca il Gonars

Pro Gorizia 0
Gonars 0

PRO GORIZIA: Tessarin, Bartussi, Ursella (20' st Cavagna), Buzzinelli, Iodice, Sellan, Esposito, Braida, Bivona (20' st Favero), Faganel (35' st Cisternino), Bergomas. All. Interbartolo.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca (10' st Zampieri, 39' st Biondini), Trangoni, Tomasetig, Cecotti, Bresolin, Don, Carpin, Del Zotto, Panozzo (10' st Appio N.). All. Moras.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti Iodice Esposito, Puntin e Cecotti.

GORIZIA Il Gonars si presenta con i favori del pronostico per il salto di categoria? Può darsi, ma per il momento la Pro Gorizia trova il modo di fermare fin da subito la rincorsa-promozione dei friulani, con una prestazione gagliarda e, tenace,. Al 19' inaugura le danze Del Zotto, con una bordata dai venti metri battezzata giustamente fuori da Tessarin. Al 34' i padroni di casa orchestrano l'azione più pericolosa: Bivona addomestica un pallone sulla tre quarti, alza la testa e intuisce l'inserimento a centro area di Bergomas. Il cross è perfetto, la "spizzicata" di testa del centravanti bellissima: peccato che il pallone si stampi sul palo. La replica ospite è immediata: Panozzo lanciato in contropiede serve a Del Zotto il più comodo dei palloni, che la punta spreca.

Nel secondo tempo le due compagini si equivalgono fino al 20' circa. L'occasione più nitida avviene però poco prima: al 14' infatti una mischia in area goriziana regala a Del Zotto un pallone ottimo, che l'attaccante calcia a colpo sicuro verso la porta. Tessarin è superato, ma Iodice salva sulla linea.

Matteo Femia

La Pro Romans capitola in casa senza combattere

Pro Romans 0
Pordenone 2

MARCATORI: 6' e 31' pt Borriello.
PRO ROMANS: Cecotti D., Concina, Visintin, Leghissa, Casadio, Seculin, Ghanem (30' st Tomat), Cecotti G. (34' st Airoldi), Lardieri, Della Negra, Stera (33' pt Fedele). All. Micussi.
PORDENONE: Moro, De Nardi, Borriello (16' st Martini), Rubert, Capasa, Battiston, Venerus, Cursi, Franco M. (34' st Turchet), Dorigo, Ledda (20' st Cleva). All. Tortolo.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.

ROMANS D'ISONZO Inconsistente in ogni zona del campo, la Pro Romans è apparsa formazione troppo modesta per far fronte ad un Pordenone mostratosi compagine ben quadrata e forte in ogni reparto. Romanesi un po' meglio nella ripresa, ma soltanto sul piano della determinazione e della grinta, anche se ormai gli ospiti si erano già assicurati la meritata vittoria. Una Pro Romans che fin dall'inizio è apparsa alla mercé degli ospiti, tanto che già al 6' di la difesa locale si faceva ingenuamente sorprendere da Borriello, che trovatosi solo qualche metro dentro l'area, ha trovato un pur fortunoso rimpallo che ha mandato la sfera alle spalle di Cecotti. Praticamente nulla la reazione della Pro Romans, che al 31' si è fatto sorprendere nuovamente da Borriello, che ancora una volta, tutto solo al limite dell'area, ha calciato nell' angolo alla destra dell'incolpevole Cecotti. Nella ripresa Pro Romans più tonica e vicina al gol al 6' con un colpo di testa di Visintin, uno dei pochi a salvarsi, che Moro deviava sul palo.

Edo Calligaris

La partita decisa all'inizio dall'ex bomber del San Luigi

Monte ritrova la via della rete e offre la prima vittoria al Vesna

Vesna 1
Sarone 0

MARCATORE: 2' pt Monte.
VESNA: Donno, Ardizzon (37' st Carli), Tomizza, Velner, Degrassi, Arandelovic, Ritossa (16' st Drioli), Cheber, Monte, Leone, Cermelj. All. Calò.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, Narder, Russo (28' st Cristan), Brescacin, Pessot, Bertacchini (21' st Dal Cin), Poloni, Giorgi, Petraz, Manfè (35' st Camerin). All. Moro.
ARBITRO: Pittino di Cormons.

VISOGLIANO Prima uscita stagionale e prima vittoria per il Vesna di Calò che sul pesante terreno di Visogliano batte il Sarone grazie ad una rete in apertura di gara siglata da Marino Monte. I biancoblù hanno dimostrato di essere in una condizione fisica migliore dei pordenonesi, intessendo inoltre discrete trame di gioco nonostante le proibitive condizioni climatiche. Buona l'intesa tra i compagni di reparto Cermelj e Monte che alla prima azione da goal hanno portato il Vesna in vantaggio: il cronometro segna il 2' quando l'ex bomber del San Luigi ruba palla all'addormentata difesa ospite e serve su un piatto d'argento la sfera a Monte che, dopo un anno di digiuno, scaccia ogni brutto ricordo depositando appena dentro l'area di piatto sinistro alle spalle di Bortoluzzi.

Partita in salita dunque per i biancorossi di Sarone di Caneva che però subiscono continuamente l'iniziativa e l'agonismo dei triestini. Al 20' gli ospiti si fanno vedere dalle parti dell'area dei giuliani con Russo che però scarica centralmente. Al 35' devastante percussione del Vesna: Ritossa serve con un elegante tacco Cheber che a sua volta trova con un perfetto assist Degrassi, il quale però non affonda permettendo a Bortoluzzi di sbrogliare la situazione. Prima di andare negli spogliatoi Ritossa si procura un'ottima occasione

I giocatori del Vesna esultano dopo il gol. (Foto Lasorte)

per raddoppiare ma la sua pregevole azione personale sulla destra viene vanificata da un tiro fiacco di sinistro. Nei primi dieci minuti della ripresa il Sarone sembra usufruire al meglio del vento a favore e colleziona due ghiottissime occasioni per ripristinare la parità: al 1' Giorgi, ben servito da Bertacchini, s'incarta a tu per tu con Donno, mentre all'8' Petraz, a pochi metri dalla porta, seppur defilato, tocca la sfera facendola ballare su tutta la linea di porta. Scampati i pericoli l'undici di Calò controlla la situazione non concedendo più nulla agli avversari se non qualche sporadica mischia in area. Al 43' unico tiro dei triestini nella ripresa scoccato dal neoentrato Carli, facile preda peraltro del portiere biancorosso.

Riccardo Tosques

Al festival delle papere trionfa il Tricesimo

Azzanese 2
Tricesimo 3

MARCATORI: 20' pt Stival, 25' pt Toppazzini, 34' pt De Agostini; 3' st Marcuzzi, 31' st De Agostini.
AZZANESE: Mascarin, Miot, Della Bona, Di sopra, Assutta, Zanon, Toppazzini (10' st Florean), Torchetto (35' st Luderini), Goz, Temporini (10' st Mazzarella), Stival. All. De Agostini.
TRICESIMO: De Agostini, Noacco, Garzitto, De Agostini, Silvieri, De Agostini, De Agostini, Barbera, Marcuzzi, Barone, Lanzilli. All. Peressotti.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

AZZANO DECIMO Festival del gol e delle papere tra Azzanese e Tricesimo, con i padroni di casa che riescono a sprecare un doppio vantaggio. Primo gol e primo svarione al 20'. Stival batte un calcio d'angolo, la traiettoria è insidiosa e l'uscita di Cesare De Agostini non è impeccabile: 1-0 per l'Azzanese. Cinque minuti più tardi il numero uno del Tricesimo pare rifarsi, deviando in angolo un rigore di Stival. Ma dal corner seguente nasce la seconda rete, con De Agostini ancora incerto. A inizio ripresa arriva il pareggio, con Mascarin che per non essere da meno rispetto al suo collega, manca l'uscita e lascia libero di colpire Marcuzzi, per il 2-2. Ultimo, clamoroso, errore al 71'. Scambio Michele De Agostini-Marcuzzi, con quest'ultimo che va al cross: Mascarin interviene sul traversone, ma si lascia sfuggire il pallone e De Agostini lo punisce nuovamente per il definitivo e rocambolesco 2-3.

Un Palmanova quasi perfetto supera di misura il San Daniele

PALMANOVA Serviva un Palmanova davvero efficace per aver ragione di un San Daniele ricco di talenti e ben disposto in campo dal tecnico Corosu. E in effetti gli amaranto sono stati pressochè perfetti in ogni reparto e hanno così ottenuto una vittoria tanto importante quanto meritata. La compagine di mister Nerino Barel presentava solo cinque elementi «reduci» dalla passata stagione, ma i nuovi, sorretti soprattutto da Fantin e Bisan, hanno dimostrato di essersi amalgamati già in maniera ottimale.

Dopo un primo tempo a fasi alterne con le due contendenti impegnate a controllarsi a centrocampo con poche puntate in avanti preda però delle rispettive difese,ma capaci comunque di elaborare un gioco apprezzabile sia dal punto di vista agonistico, sia tecnico, il Palmanova è passato in vantaggio in apertura di ripresa. Al 6', su una velocissima azione in verticale partita dalla difesa, la sfera è pervenuta a Rossi che dal limite dell'area ha fulminato il portiere ospite. Un gran bel gol davvero. Il San Daniele ha tentato una rabbiosa reazione, ben contenuta dagli amaranto che a più riprese, in contropiede specialmente, sono andati vicino al raddoppio.

Alfredo Moretti

Palmanova 1
San Daniele 0

MARCATORE: 6' st Rossi.
PALMANOVA: Dose, Podimani, Caldato, Ghirardo, Arcaba, Braidotti, Chittaro (11' st Del Degan), Fantin, Rossi, Bisan, Roveretto (44' st Ulliani). All. Barel.
SAN DANIELE: Ottocento, Croatto, Benedetto, Voltan (28' st Namio), Livon, Calarco, Bearzi (20' st Fornasier), Louhenapessy, Della Picca, Degano, Di Fant. All. Corosu.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

Capriva, esordio pieno di occasioni mancate

CAPRIVA DEL FRIULI Un pareggio casalingo che va molto stretto ai locali, protagonisti di occasioni a iosa buttate letteralmente al vento. Dopo un avvio veemente con Devetti, che sbaglia per un soffio su servizio di Colakovic, lo stesso Colakovic appoggia la sfera a Mottes di testa. Passa un minuto ed è Mainardis a mancare la possibile rete. Una punizione bomba di Devetti al 17' grida al gol, ma Della Sala tocca e il pallone accarezza il palo. Il Prix Tolmezzo su azione di rimessa si procura un calcio di rigore. Dal dischetto realizza Boscolo spiazzando Zanier. Ripresa eclatante del Capriva, che si riversa subito all'attacco e Mainardis sbaglia una ghiotta occasione. Ancora Mainardis in evidenza serve di testa centralmente Devetti, l'ultimo tocco per Secli ed è la marcatura del pareggio rossonero.

Vittorio Piccotti

Capriva 1
Prix Tolmezzo 1

MARCATORI: 33' pt Boscolo (rig.); 3' st Secli.
CAPRIVA: Zanier, De Crignis, Candussi, Colakovic, Sessi, Longo (1' st Caruso), Liddi K. (1' st Secli), Mottes, Mainardis, Dalle Mule, Devetti (33' st Schiozzi). All. Tomizza.
PRIX TOLMEZZO: Della Sala, Cimbaro, Boria (10' st Felaco), Gressani (15' st Conte), Collinassi, Dionisio, Boscolo (40' st Ermano), Pillinini, Beuzer, Rella, Scarsini. All. D'Odorico.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: espulso al 39' st. Beuzer; ammoniti Collinassi e Rella.

Il tecnico Lotti osserva e incita un suo giocatore.

Incursione nell'area avversaria di Besic, anticipato dal portiere cervignanese Fabro.

Contrasto aereo a centrocampo nel corso della sfida conclusa in parità. (Fotoservizio Lasorte)

San Sergio e Pro Cervignano si dividono la posta senza troppe emozioni, adattandosi anche alle condizioni climatiche avverse

Motori a bassi giri, pareggio blando

Le uniche due occasioni nel finale, entrambe per gli ospiti, con Luxich e Chiappetti

TRIESTE Un tempo ciascuno sul piano del gioco e conseguente equo pareggio tra San Sergio e Pro Cervignano alla vernice di campionato. Il vento imperversa dall' inizio, ma nel complesso non disturberà troppo una gara giocata al piccolo trotto, senza picchi di emozione e ravvivata solo nella fase finale della ripresa grazie a un cambio di marcia del San Sergio. Il tecnico dei triestini Lotti chiede ai suoi una gara accorta e tatticamente degna, ma sono gli ospiti a collezionare le occasioni da rete più nitide emerse nel primo tempo. Poco dopo la mezz'ora Pinatti, smarcato con la collaborazione della bora, sbaglia il pallonetto da buona posizione.

È poi la volta di Segato, il cui forte destro in piena area trova sulla sua strada Pocecco per la deviazione in angolo. Ancora Segato al tiro poco prima del riposo. Il San Sergio non affonda più di tanto, ma é comunque vivo. In avanti Di Donato, al suo rientro, manovra da boa, ma godendo forse di poca collaborazione. I triestini denoteranno maggiore convinzione e incisività nell'arco della ripresa quando il baricentro del centrocampo conquista spazio e confeziona maggior volume di gioco. I padroni di casa manovrano quindi con maggiore intensità costringendo la compagine ospite a ripiegare con qualche leggero affanno in più in difesa rispetto ai temi del primo tempo.

Al 21' Di Donato si fa vedere su calcio di punizione e ancora l'attaccante giallorosso, un quarto d'ora più tardi, sfiora la rete deviando un tiro in corsa di Di Gregorio. Mentre il San Sergio prova ad abbozzare una sorta di assedio, gli ospiti tentano la sortita nei respiri finali con un paio di conclusioni: una punizione di Luxich, ma soprattutto un tiro velenoso di Chiappetti che trova tuttavia Carmeli pronto alla replica a terra. Termina con un nulla di fatto che rispecchia fedelmente l'andamento della gara.

Francesco Cardella

San Sergio 0
Pro Cervignano 0
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, Bartoli, Flego, Poccecco, Mormile, Pribac, L.Godas, Di Donato, Bussani, Besic (st 34' Casarella). All. Lotti.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Candio, Banello, Mansi (st 41' Florio), De Crescenzo, Masutti, Segato, Chitatto, Pinatti (st 34' Marino), Luxich, Chiappetti. All. Zamper.
ARBITRO: De Fazio di Udine.
NOTE: ammoniti Pribac e L. Godas.

La difesa di casa contrasta il centravanti ospite Pinatti.

A Torviscosa un penalty trasformato da Zienna è bastato a causare la sconfitta

Costalunga, dischetto fatale

TORVISCOSA Il Torviscosa celebra il ritorno alla Promozione con una vittoria di «rigore». I biancoazzurri di casa, vogliosi di far rispettare la legge del Peppino Tonello, provano subito la via della rete al 3', punizione defilata di Mazzaro e capocciata di Cudin, la sfera troppo schiacciata si perde sul fondo. Al 20' punizione di Michele Zienna mette i brividi all'estremo ospite da fuori di un soffio. Poi è Cudin ad inserirsi nello spazio puntando da posizione decentrata verso la porta, trovando un rigore sacrosanto che Michele Zienna trasforma. Subito dopo tocca a Galati a impensierire De Robertis, al 34', ancora con un calcio di punizione.

La compagine triestina di mister Zurini non ci sta e vuole riequilibrare le sorti dell'incontro. È Steiner, bravissimo, al 19' della ripresa a defilarsi e a mettere in mezzo un pallone pronto solo da spingere in porta, che però Cergol non trova a due passi dal gol. Dopo le due espulsioni di Mboria al 26' e di Mian subito dopo, entrambi per doppia ammonizione, il sussulto arriva al 32' con una leggerezza di capitan Zamaro, che innesca Steiner, il quale aggira Dreossi, ma è costretto ad allungarsi il pallone concedendo il recupero prodigioso al difensore locale. A tempo scaduto è ancora Steiner ad impegnare Dreossi dalla distanza, che ripara in corner, mentre il Torviscosa, per infortuni, perde l'incisività offensiva.

m.b.

Torviscosa 1
Costalunga 0
MARCATORE: pt 32' Michele Zienna (r).
TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Scapinello, Stella, Zamaro, M. Zienna (A. Cudin), Mazzaro, Pez, F. Cudin (Banini), Galati (A. Zienna), Delpiccolo. All. Dario Delpiccolo.
COSTALUNGA: De Robertis, Zizarich (Cergol), Caglia (Babic), Campo, Cok, Giona (Zucchiatti), Logar, Meola, Koren, Mboria, Steiner. All. Zurini.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: espulsi Mboria e Mian.

Battuto il Santamaria nonostante l'inferiorità numerica (espulso Bozic)

Milan e Sotgia colpiscono la Fincantieri parte bene

Il Centro Sedia trova nel finale il successo sul Ruda

Centro Sedia 1
Ruda 0
MARCATORI: st 35' Dessi Omar.
CENTRO SEDIA: Meden, Trevisan, Petrussi, Barbini (st 40' Chiarandini), Del Tatto, Caruso (st 25' Di Fant), Chiaramida, Amabile, Dessi Y., Basaldela (st 30' Ferino), Dessi O. All. Monaco.
RUDA: Politti, Ulian, Mauro, Marega, Morsut, Trotta, Geronetti, Rodaro, Speculin, Di Just, Gandin. All. Terpin.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Il Centro Sedia sfrutta il fattore campo e apre il campionato 2005/2006 con una bella vittoria casalinga contro un Ruda apparso a tratti rinunciatario, beffato però soltanto nel finale. I primi 45' scorrono senza troppe emozioni, con il Centro Sedia che prova a trovare la via del gol, ma senza troppa fortuna. La partita scorre così verso il 90' e gli unici eventi degni di nota sono le sostituzioni, almeno fino all'80', quando Omar Dessi trova lo spiraglio giusto e su punizione batte un incolpevole Politti.

Alla Sangiorgina basta un tempo contro l'Aquileia

Sangiorgina 2
Aquileia 1
MARCATORI: pt 10' Zanutta, 37' Domeneghini; st 3' Jacumin.
SANGIORGINA: Pettenà, Michelon, Contarini (st 1' Malisan), Andreotti, Zanutta, Specogna, Tosato, Brunzin, Gioiosa (st 41' Sorbara), Citossi (st 24' Del Pin), Domeneghini. All. Ferini.
AQUILEIA: Paduani, Travisano (st 1' Marega), Trevisan, Tassin, Vezil, Sgubin, Dean, Marchesan, Visentin (st 1' Portelli), Jacumin, Randon (st 7' De Grassi). All. Portelli.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Domeneghini, Vezil e Sgubin.

SAN GIORGIO DI NOGARO La formazione di casa passa in vantaggio al 10' con un tiro dal limite di Zanutta che,sugli sviluppi di un calcio piazzato, raccoglie indisturbato una respinta debole della difesa. Sul finire del primo tempo, al 37', la Sangiorgina raddoppia con un colpo di testa di Domeneghini che sfrutta al meglio un assist di Andreotti. A inizio ripresa l'Aquileia riapre l'incontro grazie a Jacumin che raccoglie l'assist di Dean e segna a porta vuota. La partita resta avvincente, ma non ha più grandi sussulti.

s. t.

Fincantieri 2
Santamaria 0
MARCATORI: pt 47' Milan; st 3'Sotgia.
FINCANTIERI: Contento, Guida, Medeot, Catalfamo, Baciga, Palombieri, Trevisiol, Bozic, Sotgia (st 46' Quattrocchi), Milan (st 40' Pellaschiar), Tonsig (st 25' Ravalico) All. Albanese.
SANTAMARIA: Michelin, Bianco (st 23' Zannier), Carducci, Jurissevich, Sbrugnera (st 36' D'Antoni), Paviotti, S. Malisan, Vecchiet, Coppino (st 13' Zompicchiatti), Chiarandini, Zamparutti. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: espulso Bozic.

MONFALCONE Debutto positivo per la Fincantieri che conquista i primi tre punti grazie a due punizioni in fotocopia delle punte Milan e Sotgia, sulle quali Michelin non è esente da colpe. Partita combattuta, in avvio il Santamaria si fa pericoloso con Coppino ma Catalfamo salva sulla riga, poi attaccano i locali che a cavallo dell'intervallo piazzano la doppietta. Prima Milan con una punizione defilata da destra insacca alle spalle del portiere sul palo lontano, poi è Sotgia con un piazzato da sinistra ad inizio ripresa a sorprendere ancora l'ex Itala.

Rimasto in dieci per il rosso a Bozic, l'undici di casa si difende dalla sterile reazione friulana e nel finale spreca il tris in contropiede con Ravalico e Pellaschiar, legittimando ampiamente la prima vittoria in campionato.

en. co.

Finisce con i portieri imbattuti e gli amaranto che forse meritavano qualcosa in più

Ronchi e San Giovanni non si fanno male

Fallita di poco da Longo la più ghiotta occasione da rete capitata ai rossoneri

RONCHI DEI LEGIONARI Finisce in un pareggio a reti bianche la prima di campionato tra Ronchi e San Giovanni. Le due squadre si dividono la posta in palio anche se dal punto di vista della continuità del gioco e delle occasioni la squadra di Pinatti forse avrebbe meritato qualche cosa di più, soprattutto in virtù di un primo tempo in cui gli ospiti hanno avuto un atteggiamento troppo rinunciatario. Al 16' si vedono gli amaranto in avanti con Cappellari che dopo essersi liberato calcia di sinistro una conclusione che Percic devia in angolo. Al 26' ancora il Ronchi pericoloso con Degrassi, che calcia un corner sul quale Grimaldi interviene di testa da distanza ravvicinata, ma mette fuori di poco. Il tempo si chiude con una violenta conclusione di Petroni dalla distanza che Percic con qualche affanno alza sulla traversa.

Nella ripresa la musica non cambia con il Ronchi che cerca la manovra e il San Giovanni che combatte soprattutto a centrocampo, senza però rendersi mai realmente pericoloso. Al 13' ancora Degrassi mette in mezzo una punizione, ne scaturisce una mischia con la palla che arriva a Marigo la cui conclusione, leggermente deviata, finisce a lato. Al 19' si vedono finalmente gli ospiti con Bagattini, che calcia una punizione da lontano sventata in angolo dall'attento Furios. Sul corner successivo l'ex Longo per poco non insacca il vantaggio triestino.

g. m. d.

Ronchi 0
San Giovanni 0
RONCHI: Furios, Marigo, Pommella, Petroni, Cappellari, Grimaldi (st 39' Principe), Donda, Zentilin, Braida (st 37' Bauccio), Degrassi, Ortolano. All. Pinatti.
SAN GIOVANNI: Percic, Starri, Bagattin, Vetrice, Botta, Renner (st 42' Maracchi), Moffa (st 46' Buzzanca), Gherbaz, Longo, Bernabei, Varagnolo. All. Ventura.
ARBITRO: Marchetti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Petroni, Grimaldi, Degrassi, Gherbaz, Longo, Bernabei, Varagnolo.

Il maltempo tiene ai box San Luigi e Risanese

San Luigi 0
Risanese 0
SAN LUIGI: Ferluga, Fiorentini, Furlan, Zolia Marco, Paoli, Yatchouminou, Donato, Zolia Matteo Degrassi, Veronelli, Cano. A disp. Stocovaz Bartoli, Manzutto, Cipolla, Perini, Casseler, De Tomi. All. Pozzecco.
RISANESE: Pascolo, Mattiussi, Banello, Romanelli, Fabbro, Bidoggia, Strizzolo, De Paolo, Pertoldi, Travaini, Salvador. A disp. Tommasino, Visintini, Azzolin, De Luisa, Pitassi, Scuor . All. Tedeschi.
ARBITRO: Tracchina di Udine.
NOTE: sospesa per il forte vento misto a pioggia.

TRIESTE Un intenso vento a raffiche che ha sradicato alcuni rami attorno all'impianto e l'abbondante pioggia hanno indotto l'arbitro Tracchina a rimandare la prima di campionato fra San Luigi e Risanese. Il rinvio ha diviso le due società. L'allenatore degli ospiti, Tedeschi, non ha infatti condiviso la scelta, indicando nella frequenza delle giornate di bora in Venezia Giulia un motivo per aumentare i canoni di tolleranza delle bizze di Eolo. Dalla parte dell'arbitro, invece, il mister di casa Pozzecco: «Meglio rimandare l'esordio che rovinarlo con un match senza contenuti».

Una domenica di stop che in realtà premia il San Luigi il quale, dopo aver sfiorato il passaggio di turno in Coppa, sfumato solamente per una minore differenza reti, preferisce rifiatare e riordinare le idee in allenamento. Dagli esperimenti sin qui fatti emergono dati contrastanti, ma è abbastanza chiaro che gli obiettivi messi in preventivo, una tranquilla salvezza e una chiara identità di gioco, possono concretizzarsi sulla scia del percepibile clima sereno all'interno dello spogliatoio.

La rosa, essendo giovane, necessita ancora di tempo per raggiungere l'equilibrio ottimale attorno alla linea mediana. Dall'infermeria, inoltre, devono traslocare il centrocampista Amarante e la punta Giannella, fondamentali tasselli per completare quel 4-3-3 ancora nei progetti della panchina dei vivaisti.

h. d.

Juventina in brutta copia il Mariano fa la sorpresa

Mariano 2
Juventina 0
MARCATORE: st 13' e 41' (r) Luchitta.
MARIANO: Donda, Re, Silvestri (st 1' Guida), Michelag, M. Bortolus, Pilosio (st 20' Celante), Medeot (st 33' Condolf), N. Bortolus, N. Zorzin, Luchitta, Tomadin. All. Franti
JUVENTINA: Comelli, S. Visintin, M. Terpin, M. Pantuso, Stacul, Carbone, Giannotta (st 26' Longo), C. Terpin, Devetak, M. Visintin (st 18' V. Pantuso), Paviz (st 30' M. Peteani). All. Furlan.
ARBITRO: Piccini di Udine.
NOTE: espulsi Longo e Carbone; ammoniti Stacul, S. Visintin, Giannotta, Medeot.

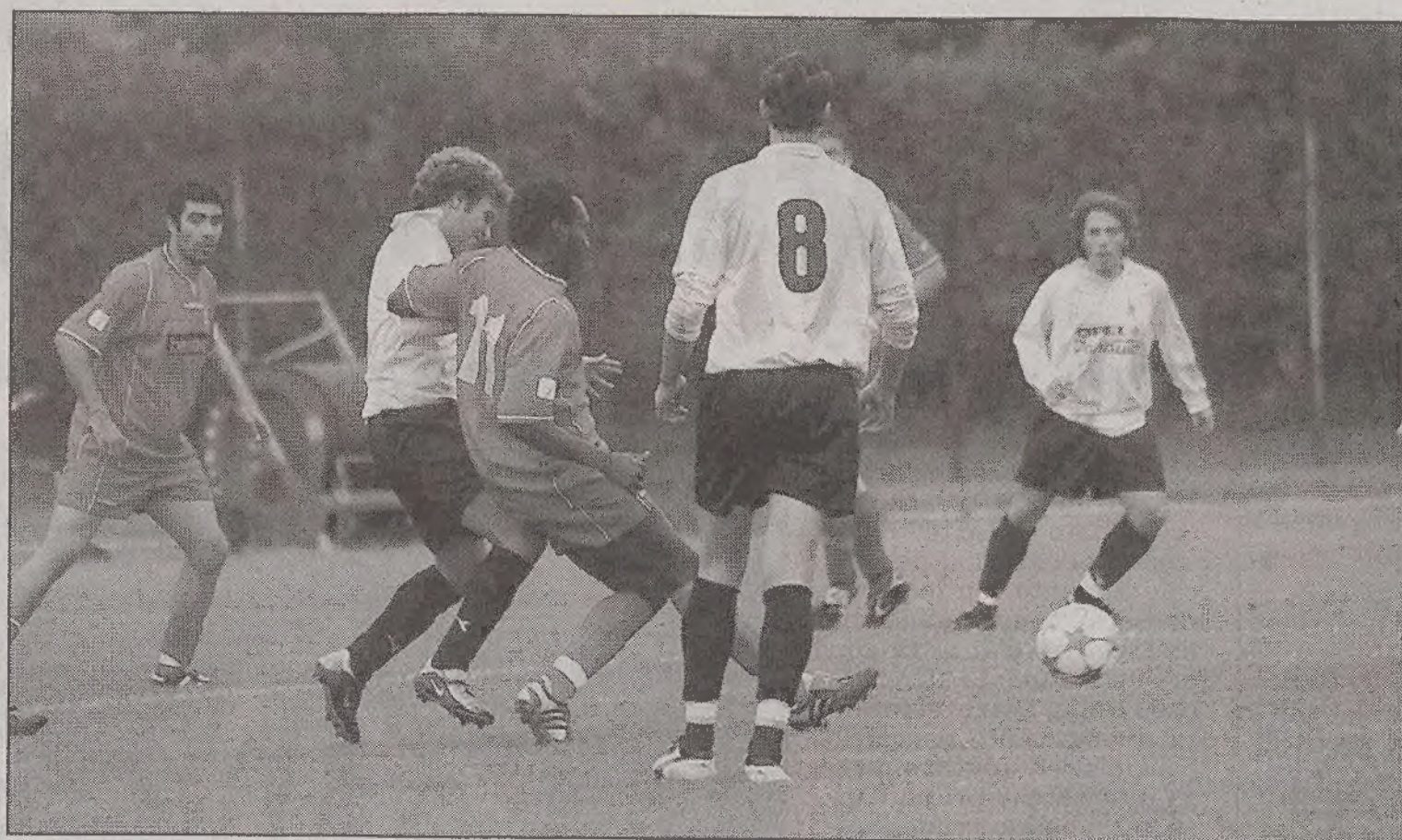
MARIANO DEL FRIULI La prima giornata di campionato, giocata in un clima decisamente autunnale, ha portato una sorpresa: la meritata vittoria del Mariano per 2-0 su una brutta Juventina, favorita della vigilia.

È per i goriziani, che alla fine pagheranno anche con due espulsioni (per la verità piuttosto discutibili), la gara inizia subito male. Tra il 5' ed il 13' il Mariano si trova per tre volte davanti a Comelli, sempre con Luchitta, ma l'estremo biancorosso fa miracoli e salva il risultato. Così la Juventina può respirare e provare a pungere, peraltro riuscendovi poco, con Paviz e uno spento Devetak. A fronte di un primo tempo noioso la ripresa parte forte. Ed è ancora il Mariano ad essere più pronto, visto che dopo 13' Luchitta sblocca il risultato con un diagonale mancino potente e preciso. La reazione ospite è fiacca, ed il Mariano potrebbe raddoppiare se l'incrocio dei pali non dicesse di no a Zorzin al 32'.

La gara si chiude però al 41': presunto fallo di mano biancorosso sulla linea di porta e rigore per il Mariano. Luchitta è freddissimo, mentre gli animi in campo e sugli spalti si scaldano.

ma. bi.

Villesse 2
Ponziana 3

MARCATORI: pt 7' Danieli, 18'Ricupero, 39' Fratnik, st 2' Saina, 60' Fall.
VILLESSE Pinat, Gratton, Bon, Nunez (Zonch s.t.) Bregant, Paviot.F. Puntin, Gerin, Ricupero, Fort, Fall. All. Cossaro.
PONZIANA Scrignaz, Veronesi, Bubbola (pt 36' Saina) (st 21 Ruggiero al 21) Bampi, Prisco.A. Liciulli, Danieli (st 35 Prisco) Noto, Costantini, Fratnik, Degrassi. All. Cernuda.
ARBITRO: Settomini di Gorizia.
Ammoniti : Fort, Fall, Danieli, Prisco. A.

Un'immagine della accesa partita tra il Villesse e il Ponziana che si è conclusa a favore dei triestini. (Bumbaca)

Ancora un momento del match tra Ponziana e Villesse: è il gol che segna l'1-1. (Foto Bumbaca)

Nonostante la strenua resistenza dei padroni di casa i triestini grazie al collaudato schema offensivo riescono ad avere la meglio

Villesse dà battaglia, Ponziana lo espugna

La coppia Fratnik-Saina scompiglia la difesa e beffa il portiere portando la squadra in vantaggio

VILLESSE Nella prima giornata di campionato un travolgente Ponziana espugna il campo del Villesse con un risultato che poteva essere più consistente se gli avanti triestini non fossero stati imprecisi nelle conclusioni. I padroni di casa hanno opposto una strenua resistenza alle folate offensive del Ponziana.

Peccato che solo nella parte finale dell'incontro il bravo Fall abbia fatto vedere le sue doti di attaccante. Partono subito bene e di gran carriera gli ospiti tanto che al 4' Danieli con un bel colpo di testa colpisce la traversa. Passano ancora una manciata di minuti che ancora Danieli aggancia un lungo lancio che scavalca tutta la squadra del Villesse e coglie di sorpresa Pinat siglando la rete. Si deve aspettare un buon quarto d'ora poi per vedere una reazione dei padroni di casa che inventano delle belle folate offensive con Bon e Fort.

Un giocatore del Ponziana cerca di smarcarsi. (Bumbaca)

Da una di queste incursioni nasce il pareggio del Villesse con l'avanti Bon che dona una palla d'oro a pochi passi dalla porta a Ricupero che non sbaglia centrando la rete. La rete della parità ottenuta dal Villesse sembra far ridestare la voglia di far gol degli ospiti che iniziano una tambureggiante serie di incursioni. La coppia Fratnik e Danieli alzano il tiro e scompigliano in molte occasioni la difesa del Villesse. A pochi minuti dalla fine del primo tempo Fratnik con una splendida punizione beffa ancora il portiere avversario riportando in vantaggio il Ponziana. La ripresa vede la squadra ospite in avanti. Anche il Villesse gioca bene le sue carte. Sempre con l'ormai collaudato schema offensivo il Ponziana passa ancora al 6' s,t. con Saina ben servito da Fratnik.

Il Villesse non sembra colpito dal risultato e sfodera le sue armi migliori con Fall che semina in area molti giocatori ospiti. E' ancora lui che pochi minuti dopo ben servito in area, con una vera sciabolata sigla la seconda rete per il Villesse al 60' accorciando le distanze. Nella mezzora finale le due squadre calano di tono così le occasioni si sprecano da ambo le parti. Eroe del Villesse è sempre il generoso Fall.

e.p.

Inizia con il piede giusto la squadra dell'Isola del sole che mette a posto la Virtus Corno

Grazie a Perosa la Gradese parte in quarta

Gradese 1
Virtus Corno 0

MARCATORI: st 4' Perosa.
GRADESE: Orsini, Vittorio Scaramuzza (st 23' Marco Lauto), Benvegnù, Iuri Scaramuzza (Marassi, Mattiussi (st 1' Troian), Mariano, Cicogna, Perosa (st 40' Stabile), Marchesan, Iussa. All. Lorefice.
VIRTUS CORNO: Nadalet, Guion (st 41' Bosco), Saccavini, Costantini, Magnis, Barchetta, Drusin (st 31' Olivieri), Passalent, Zmiris, Tiro, Fabio. All Chacig.
ARBITRO: Krecic di Trieste.
NOTE: Amminiti Cicogna, Iuri Scaramuzza, Zmiric.

GRADO Una rete di Perosa al 4' della ripresa consente alla Gradese di iniziare il campionato col piede giusto. Primo tempo senza azioni degne di nota. La ripresa inizia con un gran gol di Perosa che quasi dal vertice sinistro, schiena alla porta, riceve la palla, fa una mezza girata su se stesso e calcia di precisione in rete. Passano 4' e Magnis scaglia una gran botta dal limite respinta sulla linea da Iuri Scaramuzza.All'11, sospinti dall'inarrestabile Tiro, i friulani si avvicinano ancora minacciosi. E' Fabio a tirare rasoterra dal limite.

Orsini salva in angolo. Al 19' grande azione Gradese: Marchesan pennella per Iussa. Preciso colpo di testa dell'attaccante gradese ma di fronte c'è Nadalet che salva di piede. Al 20' ancora un'azione friulana con Tiro che sbuccia il palo esterno.

Antonio Boemo

Il pressing del Gallery a Medeuzza vale un punto

Medeuzza 1
G. Duino Aurisina 1

MARCATORI: Zamo' (M) su rigore al 34', Peric (G) al 65'
MEDEUZZA: Galiussi, Cavassi, Perco, Pali, Sclavzero, Zamo', Mnsutti (dal 71' Cavassi), Zamaro, Vidussi, Bernardi, Di Lena (dal 60' Faidautti). A disposizione: Favero, Masuino. All. Scarel.
G. DUINO AURISINA: Pastel, Stocca, Stannini (dal 46' Carbonello), La Torre, De Stasio, Angiolini, Tognon, Peric, Moscolin (dal 81' Lephissa), Milos, Marzari. All. Sambaldi.
NOTE: Espulsi: Favero al 80', Masuino al 80', Faidautti al 88'. Ammoniti: Milos, Vidussi.

MEDEUZZA Debutta con un pari casalingo il Medeuzza di mister Scarel che però ha molto da recriminare sull' operato dell'arbitro Bonaviticola. D'altro canto il punto portato a casa dal Gallery è tutto sommato meritato. Già nelle prime fasi dell' incontro il gioco risulta equilibrato con azioni pericolose da una parte e dall' altra. Prima è il portiere dei locali Galiussi a neutralizzare i tiri di Moscolin e Milos, successivamente, al 34°, è Dilena che va via a un paio di avversari per poi essere atterrato in area di rigore.

L'arbitro indica il dischetto ed è Zamò a presentarsi con sicurezza sul dischetto: 1 - 0 per il Medeuzza che poco più tardi (40° minuto) si avvicina al raddoppio con il numero 7 Mansutti, il suo potente tiro però si spegne sul fondo. Termina il primo tempo e la ripresa si apre con la squadra di casa che chiede a gran voce il secondo penalty; l'arbitro stavolta lascia proseguire tra le proteste di giocatori e pubblico.

A questo punto la pressione del Gallery si fa sempre più efficace e finalmente al 65° arriva il gol del pari grazie al numero 8 Peric abile a risolvere una mischia ribadendo in rete dopo la deviazione sul palo dell'estremo Galiussi.

Al 79° i locali ritrovano il vantaggio con Vidussi, ma l'arbitro annulla. Le proteste da parte del Medeuzza a questo punto si fanno violente e a farne le spese sono due uomini della panchina (Favero e Masuino). All'88° viene espulso anche il neo entrato Faidutti e nel recupero La Torre salva il risultato su Viduzzi a Pestel battuto.

Cinque siluri del Fogliano mandano a fondo il Primorje

Fogliano 5
Primorje 0

MARCATORI: pt 32' Apollo; st 7' Commentale, 12' e 37' Marassi, 45' Iuculano.
FOGLIANO: Cechet, Pacor, Salmeri, Ferletic, Feri, Ghermi, Apollo, Commentale (st 18' Cadez), Valentinuzzi (st 28' Iuculano), Camozza (st 22' Zollia), Marassi. All.Sari.
PRIMORJE: Carli,Batti, Merlak, D'Agri, Ursic (st 31' Marinelli), Kante, Ravalico (st 13' Scarpa), Tognon, Macor, Tuntar, Fazio (st 4' Kerin).
All.Sciarrone.
ARBITRO: Battisacco di Cormons.
NOTE: ammoniti Commentale, D'Agri e Ghermi.

FOGLIANO Straripante successo del Fogliano nel debutto in campionato. Cinquina ad un Primorje che ha retto il confronto per mezz'ora, lasciando nei successivi sessanta minuti di gara la scena ai padroni di casa, bravi ad approfittare dello scoramento degli avversari dopo il 2-0, ma soprattutto diligenti nell'interpretare il credo del loro allenatore, ovvero quello di non essere mai sazi anche quando il risultato pare acquisito.

Buone le trame foglianine di inizio gara, sviluppate soprattutto sulla corsia di sinistra, ma la prima ghiotta opportunità è ospite: dopo un cross dal fondo a tagliare l'area, Fazio al 13' avrebbe tutto il tempo di mirare e depositare in rete, ma sbaglia calciando fuori al volo. Al 32' il Fogliano dà inizio al suo show: la prima rete è di Apollo, che scarica violentemente in gol dopo una disattenzione difensiva della compagine carsica. E' l'8' della ripresa quando un centro di Camozza viene toccato di sponda da Marassi: Commentale, tutto solo sotto porta, fa 2-0. 12': grandissimo assist di Ferletic a tagliare il campo servendo Marassi, che nel più classico dei contropiede firma il suo primo gol di giornata.

Che sarà bissato al 37': scambi ravvicinati nell'area ospite, da Ferletic a Marassi che dribbla il portiere ed insacca. A tempo scaduto, gloria anche per Iuculano: il neo-entrato viene servito a centrocampo, e, notando il portiere ospite appostato in posizione non proprio felice, prova il pallonetto di prima intenzione: è l'apoteosi.

Sergio Salvaro

Il Medea regolato di misura

Udina regala tre punti allo Staranzano Ma che brutta partita

Staranzano 1
Medea 0

MARCATORI: 26' st Udina.
STARANZANO: Messina, Tel (Dal Canto), Folla, Marega, Pirusel, Lepre, Udina (Bianco), Ghirardo, Nasser, Fogar (Steffè), Faggiani. All. Corona.
MEDEA: Faggiani, Simone, Sartori, Gomiscek, Clemente, Baresi, Sellan, Grion, Devetak (Andresini), Braida, Buiat (Braidotti). All. Soffientini.
ARBITRO: Sossi di Trieste.
NOTE: 13' st espulso Sartori per doppia ammonizione.

STARANZANO Incontro complessivamente mediocre. Tanta volontà, ma emozioni zero in avvio (e anche più in là), tant'è che bisognerà attendere il 20' per annotare il primo spunto (a lato) proposto da Tel. Alla mezz'ora Nasser, su uscita sbagliata dell'estremo, pressoché a porta vuota sparacchia alto. Verso la conclusione del tempo Medea nei paraggi di Messina con Devetak (che nell'azione si infortuna), il cui tiro angolato è respinto dal portiere di casa.

Al 26' della ripresa c'è la marcatura di Udina, che su traversone dalla sinistra trova tempo e giustezza da due passi per fulminare di collo pieno l'incolpevole Faggiani.

m. m.

Locali in evidente affanno

Il Pieris rifila una sonora tripletta al Trivignano

Trivignano 0
Pieris 3

MARCATORI pt 18' Miniussi, st 43' e 50 Deak
TRIVIGNANO Gattesco, Pellegrini (st 47' Budai) Sclauzero, Di Caprio T., Birri, Favalessa, Cecotti, Pittioni (st 30' Di Caprio E.), Tomada, Donda (st 16 De Sabbata), Gabas. (All. Tiberio).
PIERIS Dapas, Zin, Bertogna, Pango, Zorzi, Gellini, (st 1 Capaore), Ferrazzo, (st 12 Deak), Miniussi, Baggio, Mellini, (st 35 Dibert), Dal Cero. (All. Varacchi).
ARBITRO Postiglione da Trieste

TRIVIGNANO Un sonoro tre a zero piomba su un Trivignano in evidente affanno contro il Pieris. Gli ospiti vanno in vantaggio alla prima nota stonata della difesa bianconera: al 18° infatti Miniussi mette in rete con un colpo di testa un assist di Dal Cero. Al 31° Dapas è bravo a deviare in angolo un colpo di testa di Pittioni su lancio dalla destra di Cecotti. Nella ripresa il Trivignano sembra non essere molto determinato a cercare il pareggio e il Pieris ne approfitta per farsi vedere in avanti con due tentativi di Miniussi: prima una botta rasoterra che si spegne di un niente a lato al 18° e poi un tiro da punizione senza grosse conseguenze al 33° lasciano spazio alla furia finale di Deak. Al 43° Postiglione concede al Pieris un rigore.

Raffaele Sdrigotti

Il San Lorenzo debutta sbancando il terreno carsolino con il minimo sforzo

Un'autorete condanna il Kras in casa propria

Dopo soli nove minuti una deviazione sfortunata di Centazzo ha deciso la gara

Kras 0
San Lorenzo 1

MARCATORE: pt 9' Centazzo (aut).
KRAS: Sini, Radovini, Lovullo, Centazzo (st 11' Daris), Ojo, Salierno (st 38' Fonda), Laghezza, Pohlen, Krevatin, Chies, Andreassich (st 1' Cerrito). All. Musolino.
SAN LORENZO: Collodet, N. Medeot, B. Medeot, Canciani, Bregant, Fazzari, Sergio (st 17' Petroni), Ostan, Conzutti (st 29' Biagi), Bernardis, Sarr (st 10' Madrencio). All. Bertossi.
ARBITRO: Bassutti di Maniago.

RUPINGRANDE Un'autorete galeotta dopo soli nove minuti di gioco fa pendere l'ago della bilancia dal lato del San Lorenzo e condanna il Kras alla sconfitta nel debutto casalingo in Prima categoria. Un Kras che si mostra più propositivo e continuo, in particolare del primo tempo, ma va a cozzare contro un San Lorenzo ben disposto e comunque pronto a giocarsi le sue carte quando ne ha l'occasione.

Al 4' un colpo di testa di Andreassich, seguente ad un corner dalla sinistra determinato da un bel diagonale, viene rintuzzato a sua volta di testa a poca distanza dalla linea di porta. Passano cinque minuti ed arriva il gol decisivo: sgroppata in contropiede di Ostan sulla sinistra, il numero otto va al cross (con l'intenzione di servire Sarr), ma il suo traversone incoccia sul corpo di Centazzo e la palla s'infila all'altezza del primo palo, beffando un incolpevole Sini, malgrado il suo tentativo di intervento. I padroni di casa inanellano una serie di corner nel giro di pochi minuti, ma non sfondano.

Chies conclude centralmente al 12', mentre Pohlen ci prova con un bel sinistro a giro al 17', sul quale Collodet vola a togliere la sfera dall'incrocio. Andreassich, quindi, prova ad incrociare dalla sinistra, mancando non di molto l'angolino. Gli ospiti si fanno vivi al 26', quando Bernardis calcia sì in modo sbilenco, ma la "pelota" sbatte su Centazzo e termina di poco dal "legno", e quindi al 27' con Sergio, il cui rasoterra è preda di Sini in tuffo. Pohlen fa registrare l'ultima nota del primo tempo con un tentativo dal limite, respinto con le gambe da Collodet.

I carsolini partono bene ad inizio ripresa, ma strada facendo perdono verve e gli ospiti possono continuare a gestire la situazione. Bella incursione di Lovullo sulla sinistra al 3': il giocatore cicca il sinistro al momento topico e Collodet neutralizza. Chies si accentra al 9' e Collodet gli dice di no, bloccando a terra il suo tiro. Una torre di Laghezza, su imbeccata di Cerrito, crea qualche brivido al San Lorenzo, poi il Kras si rivede in battuta al 43' con Pohlen (alto) e con Krevatin al 51' (parato).

Massimo Laudani

Derby dell'Isonzo al San Canzian

Isonzo 2
San Canzian 4

MARCATORI: pt 36' Biondo (SC), 47' Pacor (rig.), st 2' Doria, 33' Larzak, 35'Dean, 39' Forte
ISONZO: Allisi, Cosolo (st 27' Gismano), Buffolin, Ceglia, Pacor, Manià (st 16'Frausin), Forte, Zobec, Businelli, Trentin, Marras. All. Tonca.
SAN CANZIAN: Bais, Rampino (st 21'Pozzar), Tomasin, Violin, Bass, Desabbata, Gasparotto, Bogar (st 5 Gonni), Dean, Biondo, Doria (st 27 Larzak). All. Grillo.
Arbitro: Pravisani di Udine.

TURRIACO Un San Canzian cinico e spietato passa di forza a San Pier contro un Isonzo che ha concesso troppo al contropiede rivale. Primo tempo equilibrato con vantaggio ospite al 36' con Biondo: chiude un bel triangolo e scarica un preciso rasoterra. Allo scadere del tempo l'Isonzo pareggia con un rigore di Pacor concesso per un fallo da tergo di Violin su Trentin. I rossoneri tornano avanti subito a inizio ripresa: Doria dal limite pennella una splendida punizione nel sette con Allisi che tocca la sfera ma non riesce a impedire che finisca in rete. Terzo gol al 33': Bass conquista palla e pesca Larzak in area che supera Allisi in uscita. Dopo due minuti tocca a Dean chiudere in rete dopo aver saltato il portiere su errata applicazione del fuorigioco. Al 39' Forte rende meno pesante il passivo.

n.t.

Esordio infelice per la squadra di Campi che dopo il primo gol è costretta a cedere il passo agli avversari che spengono ogni entusiasmo

Zarja-Gaja mette a tacere il Sovodnje

Germinario dà il primo colpo, ma Becaj e Karis nella ripresa ribaltano il risultato

I TABELLINI

Begliano pirata col Cgs Opicina cade a Moraro

Primorec 0
Turriaco 1

MARCATORE: st 15' Franti.
PRIMOREC: Nizzica, Procentese, Santi (st 28' Biagini), Franceschinis (st 1' Savino), Bravin, Emili, Bossi, Di Benedetto, Manfreda (st 1' Villaamil), Cadel, Parisi. All. Bertucci.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Bianco, Zuanig, Malusà, Ellero, Novati, Miorin, Franti (st 41' Piran), Lancisi (st 29' Buonocunto), Circosta (st 45' Iacoviello). All. Murra.

Cgs 0
Begliano 2

MARCATORI: pt 44' Derman; st 40' Colussi.
CGS: Pribac, Sorgo, Benin, Zerial, C. Pase, Belladonna, G. Pase, Gallo (st 16' Cosola), Puzzer, Bortolin (st 1' Perisutti), Viezzoli. All. Krizman.
BEGLIANO: Pischedda, Piran, Cergoli, Neri, Pasian, Vrech, Pizzignacco, Moratti, Derman, Colussi, Maccarone. All. Rosin.

Moraro 2
Opicina 0

MARCATORE: pt 2' e st 45' Ruffini.
MORARO: Golizia, Turco, Bernardis, Ricupero, Donda, Sergon, Coceani, Padovan, Battistin (st 5' Tuzzi), Pellissari (st 1' Polan), Ruffini. All. Grica.
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Gemitz, C. Carella (st 6' Romano), Issich, Merzljak, Treu (st 30' Muscillo), Venturini, Colasuonno, Zorzetto, Lanza (st 15' Percos). All. Di Suma.

Mossa 2
Pro Farra 1

MARCATORI: pt 25' Falanga, 36' Canciani; st 10' Canciani.
MOSSA: Burino, Pisani, Pernot, Interbatolo, Canciani, Gagioli (pt 29' Marini), Noacco, Tonut (st 41' Serbeni), Gambino, Medeot, Raffaelli. All. Canciani.
PRO FARRA: Zucca, Radigna, Bolognini, Nicola, Ermacora, Cantarutti (pt 26' Princi), Tonutti, Fumis (st 21' Erzetti), Visintin, Falanga, Pian. All. Leban.

Torre 1
Breg 2

MARCATORI: st 15' Bertossa, 22' Bazzara, 35' German.
TORRE: Cumin, Politti, Francescon, R. Scolaro, Pecorari, Zordin, F. Striolo, Campo dall'Orto (st 25' E. Scolaro), M. Striolo (st 41' Godeassi), Braida, Bertossa. All. Boga.
BREG: Veronese, Legovic, Kermac, Laurica, Gargiuolo, Mauro, Sestan, Kapon (st 36' Klun), Bazzara, German, Bursich (st 46' Pergolis). All. Petagna.

Chiarbola 2
Piedimonte 1

MARCATORI: pt 16' Cottide; st 11' Coco, 25' Speranza.
CHIARBOLA: Busan, Bencich, Fonzari, Piccoli, Frontali (st 26' Masutti), Scotto Di Minico, Speranza, Varesano, Prelli (st 36' Zacchigna), Cotide, Cesalaz (st 42' Coadarin). All. Gasparutti.
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic, Bregant, Ficara, Nassiz, Mlakar, Carruba, Kobal, Batistuta (st 30' Tommasone), Marconi (st 22' Cresta), Rizzo (st 9' Coco). All. Sambo.

Domio-Lucinico
(rinviata per vento)

PADRICIANO Qualche anno fa il noto tecnico Agroppi esordì sulla panchina della Fiorentina a Udine e perse per 4-0 ma il fatto curioso fu che il primo gol arrivò dopo una ventina di secondi di gioco non facendo quindi neanche in tempo a sedere che già era sotto nel punteggio. Ieri cosa analoga è accaduta a Bruno Campi, ma in senso positivo però, anche per lui l'esordio su quella del Sovodnje, squadra che lo rincorreva da anni, e dopo appena sedici secondi dal fischio d'inizio il cross di Baraz dalla sinistra ha trovato pronto Germinario a toccare da pochi passi in maniera vincente. Sembrava l'inizio di una goleada anche perché, in un anticipo d'inverno con dieci gradi di temperatura e con pioggia ebora, gli ospiti nella prima frazione avevano il vantaggio di avere il vento a favore. Ma oltre allo 0-1 e a due tentativi di Smilovich (6' e 10') il Sovodnje non è riuscito ad andare.

Zarja-Gaja 2
Sovodnje 1

MARCATORI: pt 1' Germinario; st 13' Becaj, 39' Karis.
ZARJA GAJA: J. Grgic, V. Krizmancic, M. Grgic, Satti, Strukelj, G. Krizmancicn, Jurincich, Cocevari (st 23' Bernetic), Bernobi (st 20' Karis), Becaj, Franco (st 43' Primosi). All. Nonis.
SOVODNJE: Zoff, Devetak, Ermacora, Florenin, Tomsic, Baraz, Kogoj (st 11' Matija Figelj), Ferletic, Cecotti, Germinario, Smilovich. All. Campi.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormons.
NOTE: ammoniti Satti, Becaj, Franco, Ferletic.

Gara difficile dunque da affrontare per le avverse condizioni climatiche ma la formazione di Nonis non si è persa d'animo e nel secondo tempo ha spinto con insistenza. Ci ha provato per primo Satti al 7' dalla distanza ma la sfera ha lambito il palo con Zoff, un nome come garanzia per un portiere, che ha controllato l'uscita della stessa; poi al 13' il pari locale è giunto con lo sloveno Becaj, trentottenne che una decina d'anni fa con la sua nazionale sfidò anche l'Italia, bravo ad infilare direttamente da calcio d'angolo con un tiro a mezza altezza che prima d'insaccarsi ha incocciato il secondo palo. Sulle ali dell'entusiasmo ancora in avanti i carsolini. Al 18' Zoff alza in corner una bordata di Satti da fuori area. Al 29' è ancora protagonista l'estremo difensore ex Moraro, questa volta salva in uscita sui piedi di Becaj. Al 37' nuovo duello fra i due, questa volta il tentativo è un fendente dalla distanza e la risposta è in tuffo. Al 39' il gol della vittoria per i padroni di casa, il neo entrato Karis salta un avversario sul limite e con un preciso piatto destro trova il «sette» e Zoff questa volta deve inchinarsi.

Massimo Umek

Un momento della partita tra lo Zarja e il Sovodnje sotto la pioggia battente. (Foto Lasorte)

Una gara rinviata, quattro vittorie casalinghe e tre imprese corsare nel debutto delle partite, poi la sorpresa dei ragazzi di mister Bertucci

Turriaco rovescia il Primorec e getta lo scompiglio nel girone

La formazione di Nonis non si è persa d'animo. (Lasorte)

TRIESTE Una gara rinviata, quattro vittorie casalinghe e tre imprese corsare. Il girone D parte dunque senza neanche un pareggio con la mezza sorpresa del rovescio interno del Primorec contro il Turriaco. Una mezza sorpresa perché la compagine di mister Bertucci è, sulla carta, fra le favorite per il primato ma prima di formulare i vari pronostici è consigliabile attendere qualche settimana. Il dettaglio della giornata parte proprio con questo match, partono bene gli ospiti nella prima frazione con i tentativi di Franti e di Circosta ma poi è il Primorec che si procura un rigore (fallo di Malusà su Emili) al 35' con il tentativo di trasformazione di Cadel ma è abile Zearo a ribattere; nella ripresa iniziano meglio i locali ed è Bossi a impegnare l'estremo difensore ospite con un colpo di testa; al quarto d'ora l'episodio determinante, Franti intercetta un passaggio sulla trequarti, dribbla il suo marcatore e mette dentro da un passo dentro l'area; alla mezz'ora viene espulso Malusà e allo scadere Bossi ha sui piedi il pari ma è ancora Zearo ad opporsi. Altro successo esterno è quello del Begliano all'Ervatti contro il Cgs, il falco Derman apre le marcature con un'incornata su cross di Moratti, il raddoppio è di Colussi in contropiede nel finale con poco prima da segnalare una gran parata di Pribac sullo stesso Colussi. Anche il Torre si deve arrendere di fronte al primo pubblico, al termine di una gara equilibrata è il Breg ad avere la meglio; nel primo tempo due occasioni per parte, nel secondo arrivano le tre reti, Bertossa porta in vantaggio la squadra di Boga con un colpo di testa su azione d'angolo, impatta Bazzara su penalty, German in contropiede opera il sorpasso; nel finale errori di Bertossa e di M. Striolo e bravo Veronese su Braida e su F. Striolo. Il Mossa illude la Pro Farra (vantaggio di Falanga all'incrocio) e poi Canciani, il mister-giocatore, la punisce dapprima con una punizione dai venti metri e poi con un preciso piatto destro su azione d'angolo; nella ripresa da segnalare anche una grande parata di Burino su incornata ravvicinata avversaria e i tentativi di Gambino e Raffaelli.

Stesso punteggio anche in Chiarbola-Piedimonte con l'esordio vincente sulla panchina di mister Gasperutti, nel primo tempo ci provano Kobal e Varesano prima che Cotide metta dentro l'1-0 da pochi passi; al 1' della ripresa Rizzo spara alto da distanza ravvicinata, all'11' Coco di prima intenzione su punizione dalla sinistra impatta ma Speranza firma la vittoria da centroarea. Una doppietta di Ruffini (il primo su azione personale e il secondo da vicino) mette in ginocchio l'Opicina; in questo match da segnalare pure una capocciata di Zorzetto (parata) e una di Venturini (alta) per gli ospiti mentre le opportunità sui piedi di Ruffini e di Coceani per i padroni di casa.

Rinviata per vento Domio-Lucinico. Su Zarja Gaja-Sovodnje, di cui trattiamo a parte, il commento dei mister. Nonis: «Noi blandi all'inizio ma ripresa con più energia». Campi: «Non siamo stati capaci di chiudere la gara nel primo tempo a favore di vento e nel secondo loro hanno spinto molto».

m.u.

CALCIO
2a CATEGORIA Girone D
PRIMA GIORNATA

Già parecchi gol al fischio di inizio del campionato nonostante il maltempo che ha reso pesanti i rettangoli di gioco

Brillano già Teor, Codroipo e Camino

Buon esordio per il Palazzolo e la «matricola» neopromossa, il Villa Vicentina

GORIZIA Fischio d'inizio nel girone C di seconda categoria dove si sono registrati già parecchi gol nonostante il brutto tempo che ha reso pesante il rettangolo di gioco per quasi tutte le squadre. Non ci sono state grosse sorprese in questa prima domenica dove sono emerse le squadre più quotate come il Teor, il Codroipo e il Camino, che arrivano dal bel campionato disputato la stagione passata, e il Palazzolo, che arriva dalla prima categoria. Un buon esordio, inoltre, lo ha avuto anche la matricola (promossa dalla terza categoria) Villa Vicentina, che ha battuto il Morsano con un secco poker. Un inizio dunque in grande stile per i bianco-azzurri che si sono portati prima in vantaggio con Baldan al 18' del primo tempo, e che poi hanno continuato a spingere, raddoppiando nella ripresa con Del Bianco, per poi dilagare con le reti di Znider e Padrone. Il Morsano è rimasto a guardare per quasi tutta l'ora e mezza di gioco. Più moderata, invece, ma comunque efficace, la prova del Camino che ha superato l'ostico Porpetto per uno a zero, grazie alla bellissima rovesciata di Waltzing al 27' del primo tempo. Dopo essere passato in vantaggio, tuttavia, il Camino si è chiuso nella propria metà campo dando via ad una gara abbastanza equilibrata con qualche azione pericolosa del Porpetto ma nessuna degna di nota.

E con lo stesso risultato si è portato a casa la vittoria anche il Palazzolo sul 3 Stelle, al termine di una gara molto combattuta e maschia, giocata su un campo difficile reso pesante dalla pioggia. Il nervosismo tra i giocatori, ma anche un giudice di gara inflessibile, ha poi scaturito moltissime ammonizioni, sei da una parte e sette dall'altra, e di azioni vere e proprie se ne sono viste davvero poche. Vittoria in trasferta, per 2-1, come primo risultato per il Codroipo in casa del Muzane. In questo caso, il Muzane ha dato tanto filo da torcere agi avversari, creando parecchie azioni da gol ma riuscendo a centrare il bersaglio una sola volta con Turchetti. Per il Codroipo, invece, entrambi i gol sono arrivati su calci piazzati, uno su rigore e l'altro su punizione. Tre i gol segnati, invece, dal Teor sul Flambro, dopo una partita ampiamente dominata dai padroni di casa i quali sono passati in vantaggio con Rigonat nel primo tempo, hanno raddoppiato nella ripresa con lo stesso Rigonat e hanno segnato anche il 3-0 con Fabris al 20' della ripresa. Si devono accontentare di un punto, invece, Nogaredo e Talmasson, Sedegliano e Coseano e Bertiolo e Terzo, tutte dopo aver chiuso i rispettivi incontri per 1-1.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

Concluso il girone eliminatorio della Coppa Regione le squadre già pensano a domenica prossima

Union e Roiano, è goleada grazie a Chioz

TRIESTE Ultima giornata del girone eliminatorio della Coppa Regione di Terza categoria e già le squadre pensano a domenica prossima quando, conclusa questa parentesi che per diversi clubs sono quasi amichevoli d'allenamento, inizierà il campionato che si preannuncia interessante e sicuramente combattuto.

L'Esperia Anthares ha battuto in casa 2-1 il Campanelle che è andato in vantaggio per primo grazie a Di Francesco.

Nonostante l'inizio scoppiettante gli ospiti non si sentono ancora completamente pronti per il fischio d'inizio e contano di recuperare alcuni giocatori specie in difesa ed a centrocampo. Un po' diverso il quadro dell'Anthares (pareggio con Galasso su rigore e vittoria grazie a Bragagni) che vuole essere competitivo anche se inizierà senza Mistretta, che si gode le vacanze, e lo squalificato Galasso. Goleada tra l'Union ed il Roiano Gretta Barcola con i primi in gol grazie a Chioz, Udovici e doppietta di Monzoni, mentre gli ospiti hanno replicato con Lakoseljac, rigore di Puzzer e poker di Vidonis.

L'Union si è stancato di fare il materasso e promette estrema competitività, quando i ranghi saranno completi, e soprattutto un miglioramento per puntare al salto; i quattro centri dei padroni di casa hanno un po' preoccupato il ds del Roiano Gretta Barcola Giorgi che ha sottolineato la necessità di registrare la difesa.

La squadra sente la mancanza di Metz e del centrale Ardizzon che, assieme a Vidonis, Puzzer, De Pase e Greco, costituiranno l'ossatura del reparto offensivo. Zaule Rabuiese – Montebello Don Bosco non si è disputata causa il forte vento, ma gli ospiti si sentono competitivi anche se, al momento, un paio di infortunati possono costituire un punto di debolezza. Il Sant'Andrea San Vito si è imposto sul Muglia Fortitudo grazie al rigore di Bibalo ed i padroni di casa si sono detti pronti ad affrontare il campionato; ranghi completi, convinzione, mentalità ed impegno dei giocatori saranno gli strumenti della società per puntare in alto. Il Fossalon era in vantaggio sull'Aurisina quando la partita è stata sospesa nella ripresa, causa infortunio del direttore di gara.

I padroni di casa si sentono pronti mentalmente e non vedono l'ora di riscattare la scorsa stagione e tornare subito in Seconda categoria. L'Aurisina, dal canto suo, vuole dimostrare subito di avere una squadra competitiva e determinata. La Romana ha pareggiato a Fiumicello con gol di De Marchi e il mister Di Guglielmo non è stato troppo contento di aver fatto giocare le riserve.

Credeva che per i «panchinari» fosse l'occasione per mettersi in mostra , invece ha dovuto un po' ricredersi. Il reparto avanzato punterà sulla fantasia di De Marchi e D'Onorio in conserto con Pafundi che dovrebbe riprendere il suo posto a breve. Tutta la squadra, comunque, sa esprimersi in campo, crea e produce gioco, tutte condizioni per una stagione al vertice dopo tanti anni di militanza nella seconda metà della classifica.

Anche il Sagrado (vittorioso sull'Azzurra con gol di Franceschini) è pronto a puntare almeno ai play off; la squadra è quasi completa e per completare il lavoro al mister Enrico Conte mancano ancora una punta di «peso» e un centrocampista. La Serenissima ha calato un secco tris al Cormons (gol di Vidal e doppietta di Ianovale) e sente di avere grandi possibilità grazie anche al portiere Marino, al «medianone» Flocco ed agli avanzati Pevere, Izzo e Colavetta.

Il Cormons avrebbe bisogno di un po' più di tempo dato che sono in arrivo 4 o 5 giocatori. Al momento il leit motiv è largo ai giovani tanto che la squadra ha schierato numerosi juniores sì bravi, generosi e volenterosi ma ancora privi della necessaria esperienza.

Domenico Musumarra

FEMMINILE

Alla Women's Cup la spunta il Montebello

Coppa Regione: Porcia e Royal Eagles favorite dal cambio di campo

TRIESTE La serie C femminile si mette in moto attraverso la Coppa Regione e la Women's Cup, facendo così le prove generali per domenica, quando incomincerà il campionato. Nel girone A, Royal Eagles e Porcia anticipano la loro sfida rispetto al calendario originale (prevista originariamente per il primo novembre), dando vita tra l'altro a un'inversione di campo. Sono così le pordenonesi a giocare in casa, cogliendo una vittoria per 5-0 determinata dalla doppietta di Angioletti e dai centri singoli di Ros, Capalozza e Brosolo.

Le vincitrici possono migliorare ma dimostrano di essere sulla strada giusta, mentre le venete hanno la scusante di restare troppo presto in 10 per l'espulsione del difensore centrale Silvia Vendrame (si era nel primo tempo e sullo 0-0). A questo si aggiunge che la Royal coglie l'occasione della Coppa Regione per provare diverse nuove leve di 15 anni, lasciando per le partite di campionato i programmi bellicosi di voler raggiungere le posizioni di vertice.

Nel raggruppamento B inversione di terreno pure tra Roiano Gretta Barcola e Pro Farra: le due compagini si affrontano così a Farra d'Isonzo e sono le farresi a vincere per 4-1. Entrambe le contendenti sono in fase di costruzione e amalgama ma le isontine sono più avanti rispetto alle triestine di mister Pavan, che comunque intravede alcuni segnali per lui positivi dalle ex Under 19 della Polisportiva San Marco. La Pro Farra lascia il segno con Benes, Cabas (doppietta) e Battistini, chiudendo il primo tempo sul 2-1 mentre l'Rgb va a bersaglio con Gregori.

Nel concentramento C Tre Stelle e Trasaghis pareggiano per 0-0 al termine di una partita combattuta e prevalentemente fisica. Non mancano, in ogni caso, le occasioni sia per uno che per l'altro team.

Nel torneo Women's Cup di Lignano Sabbiadoro, organizzato dall'Udine, il Montebello Don Bosco la spunta per 2-1 ai supplementari (1-1 i regolamentari) proprio sull'Udine. Ringrazia Valenti e Lofino, che rendono vana la segnatura di Rupil. Valenti è uno dei volti nuovi: proviene dal Sant'Andrea San Vito assieme a Fumis e Castiglione (in cambio di alcune giovanissime), mentre Del Gaudio e Colino sono giunte dal San Marco. Al terzo posto il Rivolto grazie all'8-0 inflitto al Sant'Andrea San Vito. Così le semifinali: Udine-Rivolto 1-0 e Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito 6-0.

m. la.

JUNIORES REGIONALI Delude il San Sergio che rimedia cinque reti dal Vesna. Pareggio tra Ponziana e Muggia

Il San Luigi si aggiudica il derby

Dopo un rigore trasformato i biancoverdi dominano il match col San Giovanni

Il Costalunga con un rotondo successo fa capolino nel campionato. Rocambolesco 4-3 tra Ruda e Pro Gorizia. Il Ronchi si sbarazza dell'Aquileia

TRIESTE La stagione è partita. Con l'inverno e i campi molli che diventano durissimi nelle gambe di chi ha appena iniziato a giocare a football dopo la pausa estiva.

Così la prima giornata del campionato degli Juniores regionali ha riservato sorprese a raffica e conferme già ben definite. Partiamo dalle prime.

Il San Sergio si è preso una bella scoppola sul campo del Vesna, dal quale la squadra di Macor è uscita con un 5-1 sul groppone. Equilibrata la prima frazione, quando la pioggia non era ancora caduta e i carsolini vincevano solo 1-0. Vesna a valanga, invece, non appena il campo si è ridotto a un acquitrino, diventando pesante e poco adatto a tecnicismi.

La differenza l'hanno fatta le due punte di Santa Croce. Carmine Castiglione doveva finire alla Primavera della Triestina, alla fine il Ponziana l'ha girato in prestito al Vesna. E via subito con una tripletta del ragazzo che sembra un giocatore di lungo corso, sia per il fisico che per le qualità tecniche.

Le altre due reti della giornata sono arrivate da Mauri, mentre i Lupetti avevano accorciato le distanze con Francin, che aveva portato i giallorossi sul 2-1.

«Abbiamo perso meritatamente - ammette l'allenatore del San Sergio, Macor - anche se nel primo tempo la partita era stata equilibrata, registrando due nostre occasionissime e una per i nostri rivali. La differenza l'hanno fatta le loro due punte». Per la cronaca il San Sergio ha giocato gli ultimi minuti con in porta un centrocampista, visto che le sostituzioni erano già esaurite.

La conferma arriva invece da quel San Luigi, ormai abituato alle finali nazionali della categoria.

I biancoverdi hanno vinto alla grande il derby con il San Giovanni, schiodando il risultato con un rigore trasformato da Cipolla e chiudendolo nella ripesa con Pedara, Di Luca e nuovamente Cipolla. Per i sangiovannini nel finale una rete di Simeone, che così ha fissato il definitivo 4-1 a favore dei campioni regionali in carica. Nell'altro derby triestino pareggio tra Ponziana e Muggia, con i Veltri in vantaggio grazie a un penality trasformato da Cuscito e i rivieraschi pervenuti subito al pareggio, strameritato a detta di tutti.

Con una rotonda vittoria fa capolino nel campionato regionale il Costalunga di Colomban. I triestini hanno sconfitto con un 2-0 il Capriva, fattosi pericoloso nel primo tempo ma poi messo sotto dal tiro da fuori area di Mancusi (deviato) e dallo schema portato a termine di testa da Shuojpi per il definitivo 2-0. «Un bravo ai ragazzi che ci hanno messo tanto impegno - sottolineava al termine dell'incontro Colomban - speriamo di continuare così».

Rocambolesco 4-3 tra Ruda e Pro Gorizia. Friulani in vantaggio subito ma raggiunti e sorpassati dalle reti di Lisci e Battistutta. A 5' dalla fine il risultato era di 3-2 a favore degli isontini (Gaggioli), ma il Ruda ha capovolto il tutto portandosi sul 4-3 poi rivelatosi risultato definitivo.

Con una rete di Grusovin (lanciato da una spizzata di testa di Formicola), il Monfalcone del nuovo allenatore De Fabris supera invece la Pro Cervignano.

Un primo tempo senza reti ma giocato alla grande dai «bisiachi», che nella ripresa sono calati fisicamente portando comunque a casa i tre punti grazie al gol sopra descritto. E con un secco 3-0 esterno il Ronchi si è sbarazzato dell'Aquileia, dimostrandosi più affiatato della squadra friulana. Sangiovanni, Tuni e Violante i marcatori «legionari».

al. rav.

JUNIORES PROVINCIALI

Le due squadre sembrano possedere una marcia in più per ben figurare

Domio e Gallery: buon esordio

TRIESTE Si alza il sipario con qualche settimana d'anticipo, rispetto al calendario delle scorse stagioni, sul campionato degli Juniores provinciali, un torneo che a detta dei protagonisti ascoltati si annuncia incerto, mancando di una formazione sulla carta superiore.

Domio e Gallery sembrano avere a ogni modo qualche carta in più per ben figurare fino alal fine sella stagione. La formazione di mister Toffoli, sul rettangolo intitolato a Nino Barut, ha regolato bene (4-1) la «pratica» Esperia con un poker, che premia la migliore preparazione fisica dei biancoverdi scesi in campo guidati dai fratelli Chirsic, Stefano e Alessandro.

L'Esperia ha retto la velocità degli uomini di casa solo nel primo tempo di gioco: in svantaggio di due reti in avvio di ripresa, l'Anthares ha accorciato con Potassini ma, incassato il terzo gol, ha ceduto definitivamente.

Il Gallery (5-2) battezza la sua avventura nel torneo divertendosi contro un Turriacco disorientato, privo di veri interdittori sulla mediana. Le tre segnature degli «immobiliari» hanno, in concreto, risolto anzi tempo la questione dei tre punti. Agli isontini va il merito di averci creduto e non essersi persi d'animo, realizzando con Batistuta e Florean le reti per rimanere in scia all'avversario. Per i duinesi invece hanno centrato la porta Klaric, Mocenigo, Vascon e Maschietto.

Efficiente si rivela pure il reparto avanzato del San Canzian, che tra le mura amiche toglie le speranze ad un Lucinico, costretto dalla mancanza di pedine titolari a schierare ben sei allievi.

Acciuffato il vantaggio con Piazza, i rossoneri hanno dilagato nel campo di gioco, colorando il tabellino con Cucchiro e Kliba. Per i goriziani ha alzato le braccia esultando De Luca.

Il Chiarbola si candida a un ruolo di outsider, deciso a vendere cara la pelle su ogni terreno: ad esempio a casa di un Opicina (1-2), con la testa ancora alle trascorse vacanze estive, ha raccolto la vittoria con una prima frazione superlativa e andando «in buca» con Salzano e Cecchini. Nella ripresa emerge la reazione dei carsolini, che nel finale raccolgono pure applausi e un gol-fiducia con Cossù. Il Montebello (1-3) fa troppi onori di casa allo Staranzano, che non perde l'occasione per approfittarne: i ragazzi di Jurissevich, in debito d'ossigneno, cedono troppi spazi in difesa soffrendo il forcing degli ospiti, capaciti trovare ben due gol nella prima mezz'ora di gioco. I salesiani provano ad inseguire, siglando il 1-2 con Valberghi ma devono subire il ritorno dei giallorosa. Si segnala un rigore falito di Hoxhaj.

Una fase dell'incontro tra Sant'Andrea e Cgs.

A Pieris (3-2), il Cormons nonostante abbia dominato il campo deve arrendersi alla vena realizzativa della formazione locale. I granata di casa, andati in vantaggio in contropiede, hanno saputo resistere alla reazione d'undici cormonese, che ha prima ribaltato il risultato e ha poi sprecato e sbagliato, subendo l'ennesimo poi un sorpasso beffardo in chiusura.

E il Chiarbola si candida subito al ruolo di outsider

L'unico pari (2-2) della giornata tra Sant'Andrea e Cgs, che in Via Locchi regala le prime emozioni. Gli studenti aprono le marcature con Miani ma vengono raggiunti dai padroni di casa con Ventrice. Ristabilito l'equilibrio, il San Vito alza i giri del suo motore e si rilancia con Tarozi. Nel finale si rivedono gli arancio-verdi che si garantiscono il punto nuovamente con Miani ma il Sant'Andrea ha presentato reclamo.

Riposava il Sovodnje.

Classifica: Domio, San Canzian, Staranzano, Chiarbola, Gallery, Pieris 3 punti; Sant'Andrea e Cgs 1 punti; Turriaco, Esperia Anthares, M. Don Bosco, Opicina, Cormons, Lucinico, Sovodnje 0 punti.

Hudy Dreossi

ALLIEVI *Rossoneri vincenti*

Girone A: maltempo fatale a Domio e S. Luigi Il Muggia parte male

TRIESTE E' partita anche la stagione calcistica degli Allievi regionali. Il campionato é strutturato in due gironi da 10 squadre: dopo la prima fase all'italiana (18 giornate) le prime 3 di ogni raggruppamento accedono ai play off per disputarsi il titolo di campione regionale mentre le rimanenti vengono assemblate in due gironi da 7 (totale 14 giornate).

La vernice di ieri é stata accompagnata dal maltempo. Ne sanno qualcosa Domio e San Luigi, nel girone A, impegnate più a fronteggiare la forte bora che una vera gara. Il San Luigi si aggiudica il primo derby con un 1-3 in virtù delle reti di Orlando, Marinelli e Loiacono. Per il Domio la rete del momentaneo 1-2 é firmata Spagnul. «Forse non era il caso di giocare con simile vento - sottolinea il tecnico del Domio Vichi -. Bravo comunque il San Luigi nel saper tirare spesso in porta e sfruttare le condizioni meteo». Quasi in linea il parere del tecnico sanluigino Maranzana: «Non é stata una bella partita. Di calcio se ne visto poco ma di apprezzabile ho visto la volontà dei miei ragazzi nel voler fare centro. Così é stato». Sempre nel girone A l'Ancona ha battezzato il debutto con una sonora vittoria ai danni del Palmanova (4-2): reti firmate Nardi, Fontana e due volte Colle. Il Tolmezzo sbanca il terreno dell'Audax: un 0-2 maturato nel primo tempo grazie alle stoccate di Doria e Cucchiara. Il Fiume Veneto conquista i primi tre punti stagionali a spese del Maniago per 2-1 (Valentini su rigore e Rosset) mentre la Sacilese si affida a una rete di Yeboah per regolare la Cometa Azzurra. Nel girone B due sono le altre triestine in lizza, Muggia e San Giovanni. I muggesani partono con secca sconfitta in casa del Donatello, col punteggio di 3-1. Per i padroni di casa ci pensa lo scatenato Fiorente, autore di una tripletta mentre i rivieraschi allenati da Musco edulcorano il passivo con la rete di Braicovic, giunta nel primo tempo per il momentaneo pareggio: «Nulla da dire sulla superiorità degli avversari - riconosce da sportivo l'allenatore muggesano Musco -: eppure abbiamo fatto bene nel primo tempo, riuscendoli a bloccare. Nella ripresa qualcosa é venuto a mancare. Eravamo incompleti in seguito alle assenze per infortuni e squalifiche. La squadra ne ha risentito e siamo calato anche sotto il profilo atletico. Non sono preoccupato perché nel complesso ho visto cose apprezzabili da una squadra ancora da rodare».

Parte invece bene il San Giovanni, compagine da questa stagione affidata alle cure del tecnico Torriero. I rossonero hanno messo in cascina i tre punti abbattendo il Casarsa: 2-1. In vantaggio per primi gli ospiti ma immediata replica dei triestini che trovano il pareggio su rigore con Chen. Nella ripresa, in contropiede, Milossevic mette al sicuro il risultato per il San Giovanni. «Forse un pò contratti all'inizio - ha riconosciuto Torriero - ma poi ci siamo sbloccati bene, specie nel secondo tempo meritando la vittoria, credo». L'Itala san Marco ha piegato in trasferta il Brugnera per 0-1 (Rocco); la Sanvitese ha superato la Liventina (1-3) mentre il ciclone Udinese ha investito la Sangiorgina: 0-15.

Francesco Cardella

ARBITRI

Dopo ogni fischio la sfera non va toccata. Due metri «di rispetto» per la rimessa laterale

Con le nuove regole lotta all'ostruzionismo

Cartellino giallo al giocatore che, all'interruzione, allontana il pallone

GRADO Lotta all'ostruzionismo ma anche una nuova, precisa, normativa sulla rimessa dalla linea del fallo laterale.

Sono alcune delle novità che il presidente regionale degli arbitri Giancarlo Riva ha illustrato ai «fischietti» dilettanti della nostra regione in occasione del consueto raduno regionale.

Si tratta di regole che interessano indistintamente chi deve dirigere gare di dilettanti o di professionisti. Ma disposizioni che devono essere pure a conoscenza dei tifosi, solitamente i primi a criticare le decisioni arbitrali.

Ostruzionismo. Quest'anno fioccheranno di certo parecchi cartellini gialli che si beccheranno i giocatori quando, per ritardare l'azione, allontaneranno il pallone dal punto dove si trovava al momento dell'interruzione. Si tratta di tattiche antisportive che vanno punite. E' quanto stabilisce il nuovo testo del Regolamento del gioco del calcio. Ovviamente, tanto per fare un esempio, la nuova norma prevede che l'ammonizione possa venire comminata anche a quel giocatore che dopo che sia stata segnata una rete, vada a prendere il pallone per ritardare il tempo di ripresa della gara. Quindi dopo ogni fischio dell'arbitro la palla non va assolutamente toccata.

Persone nel recinto di gioco. Per le gare della Lega nazionale dilettanti, oltre al dirigente accompagnatore ufficiale, al medico sociale, all'allenatore e a un operatore sanitario designato dal medico sociale, e ai calciatori di riserva, in panchina ci può stare, ma facoltativamente e esclusivamente da parte della società di casa, solamente l'addetto all'arbitro. Per i campionati giovanili, quelli di Terza categoria, di calcio a 5 regionali e femminile, l'operatore sanitario ausiliario designato dal medico sociale può venire sostituito da un dirigente.

L'arbitro Matteo Princig.

Giocatori di riserva. Se un giocatore di riserva entra in campo senza che l'arbitro glielo abbia consentito si beccherà regolarmente l'ammonizione e dovrà uscire immediatamente dal rettangolo di gioco. A quel punto, fino alla passata stagione l'arbitro riprendeva la gara con lo scodellare il pallone dove si trovava al momento dell'interruzione. Con le nuove disposizioni il gioco va ripreso invece con un calcio indiretto, ovviamente dal punto dove si trovava la palla al momento dell'interruzione.

Rimessa da linea laterale. E' indubbiamente una novità piuttosto importante. Fino a oggi capitava abbastanza spesso di vedere un avversario del giocatore che stava effettuando la rimessa posizionarsi quasi attaccato alla linea laterale, quasi impedendo la stessa rimessa con le mani. La nuova norma stabilisce invece che tutti gli avversari debbano trovarsi a una distanza di almeno 2 metri dal punto in cui viene effettuata la rimessa in gioco.

Antonio Boemo

MEMORIAL LUCHETTA *Terminata la prima fase*

È una faccenda a quattro

TRIESTE Saranno l'Itala San Marco, il San Luigi, la Triestina e l'Ancona di Udine a giocarsi le prime quattro piazze del Memorial Marco Luchetta, il torneo organizzato dal San Luigi e riservato alla categoria Pulcini.

Si sono infatti disputati gli ultimi quattro incontri della prima fase, che ne hanno determinato la classifica: le prime due di ciascun girone si sono qualificate per il tabellone d'élite, mentre le altre formazioni si giocheranno i piazzamenti di consolazione dal quinto all'ottavo posto. L'Ancona e il San Luigi hanno occupato rispettivamente le prime due piazze del raggruppamento A (lo Jadran e il San Canzian sono rimaste in loro scia), mentre l'Itala San Marco e la Triestina sono giunte prima e seconda nel concentramento B, precedendo Tabor e Ponziana.

Nell'ultima uscita delle qualificazioni, la Triestina si è imposta contro il Ponziana per 18-0, un risultato eloquente sull'andamento dell'incontro, anche se va ricordato che i ponzianini schierano tutti ragazzi di età inferiore (nati nel 1996). Quaterna per Pisani, triplette per Suran e Giani, doppiette per Gavagnin e Tentindo, reti singole di Donà, Maccioni, Gordini e Petrovic.

L'Itala San Marco ha invece superato il Tabor per 8-3, lasciando il segno con Petragna, Petriccione (tripletta per entrambi) e De Cecco (doppietta), a cui hanno replicato Bunkaric con due centri e Zvab. Nonostante il risultato ampio, gli sloveni non hanno sfigurato di fronte al più quotato avversario, che solo nel secondo tempo è riuscito ad avere la meglio sugli avversari con un break di 5-0, venendo trascinato in particolare da Petriccione. Il Tabor, però, aveva messo in difficoltà i gradiscani con un ottimo primo tempo, tanto da portarsi in vantaggio con il risultato di 3-1.

L'Ancona di Udine ha piegato il San Luigi per 5-2: le due squadre si sono affrontate con la consapevolezza di avere la qualificazione già in tasca. I triestini ci hanno messo la grinta ma gli udinesi hanno mostrato una manovra più lineare. Per i sanluigini due marcature di Pennone, sull'altro versante tre realizzazioni di Paravano, una di Devoti e Barbaccia.

Match equilibrato tra San Canzian e Jadran Junior Kozina: hanno pareggiato 1-1. Humar ha trasformato un rigore per i suoi (in precedenza ne avevano fallito uno), mentre un autorete ha permesso agli isontini di andare a bersaglio.

Il torneo proseguirà sabato 24 settembre, nonché l'1 e l'8 ottobre. Fra cinque giorni, a partire dalle 15, ci saranno quattro sfide: Tabor-San Canzian, Ponziana-Jadran, San Luigi-Itala San Marco e Ancona-Triestina.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI

La Triestina dell'ex alabardato Danelutti supera il Palmanova

«Cadono» Esperia e Ponziana Colpo gobbo sangiovannino

TRIESTE Due vittorie esterne e tre sconfitte (due interne e una in trasferta) rappresentano il bottino delle squadre triestine al debutto nel campionato regionale dei Giovanissimi.

Un torneo rinnovato, visto che sono aumentati i gironi: si è passati dai canonici due raggruppamenti ai tre del 2005/2006 per un totale di 30 squadre. Nel girone A vengono entrambe sconfitte le compagini giuliane ai nastri di partenza. L'Esperia Anthares di mister Garbeis, che si basa sul nucleo che l'anno scorso era arrivato primo tra i Giovanissimi sperimentali, si arrende tra le mura amiche del «Rocco» di Opicina, al Gravis per 0-4 mentre il Ponziana cade lontano da casa.

Il Pordenone, che all'ultimo momento ha sostituito il Moimacco (ritiratosi), s'impone per 3-1, chiudendo di fatto i conti nel primo tempo. I padroni di casa si dimostrano un buon complesso e chiudono il primo tempo sul 3-0, venendo però facilitati dagli avversari in occasione del primo e del terzo gol (due svarioni difensivi). La ripresa vede gli sconfitti, affidati alle cure del tecnico Levi, giocare meglio rispetto alla prima frazione, tanto che arriva anzitutto la segnatura di Gileno. I ponzianini, poi, hanno anche la possibilità di riaprire la contesa, ma non sono del tutto precisi sotto porta.

Nel raggruppamento B colpo gobbo del San Giovanni, che a Prata di Pordenone rifila un 1-0 al Futuro Giovani, un risultato determinato dalla rete al 10' (pt) di Volpi, abile a monetizzare un rinvio sbagliato dei locali. «Nel primo tempo il Futuro Giovani ci ha creato qualche difficoltà su un campo bagnato, che faceva slittare la palla e sfalsava i rimbalzi ma nel complesso abbiamo tenuto bene, senza rischiare – commenta l'allenatore Michelutti –. Poi abbiamo fatto qualche cambiamento e non abbiamo proprio più rischiato nulla. Ci sono ancora un paio di cose da sistemare ma abbiamo iniziato bene, tanto più in trasferta. Abbiamo tirato fuori il carattere e sono contento del debutto».

Giovanissimi in azione.

Nel concentramento C la new entry Triestina coglie l'intera posta in palio proprio allo scadere. Lo fa a Trivignano Udinese, dove sgambetta il Palmanova per un 1-0 grazie a un centro di Sain all'ultimo minuto. La partita non è spettacolare ma la piccola Unione, gestita dall'ex alabardato Sandro Danelutti, aumenta la pressione strada facendo e trova appunto il meritato guizzo vincente in dirittura d'arrivo.

Il San Luigi, invece, viene superato in via Felluga dal Monfalcone per 0-1, pagando una papera della retroguardia al termine della prima frazione: retropassaggio dei biancoverdi, rimbalzo sulla gamba di un difensore e palla in fondo al sacco. «La bora ha condizionato molto la partita ma anche noi abbiamo facilitato la vita al Monfalcone, che comunque non ha fatto molto più di noi – afferma il trainer Monaro –. La disavventura difensiva è arrivata dopo una nostra buona occasione per segnare, mentre sull'azione successiva volevamo pareggiare prima dell'intervallo ma l'arbitro ha fischiato la fine del primo tempo. Nella ripresa c'è stato un assalto all'area del Monfalcone che, però, non è stato concretizzato. Abbiamo iniziato con il piede sbagliato e allora domenica prossima cercheremo di giocare meglio e ottenere i primi tre punti».

Lo dovrà fare a Gemona, mentre la Triestina ospiterà il Tre Stelle, il San Giovanni attenderà l'Itala San Marco, il Ponziana riceverà la Pro Romans e l'Esperia sarà di scena a Udine.

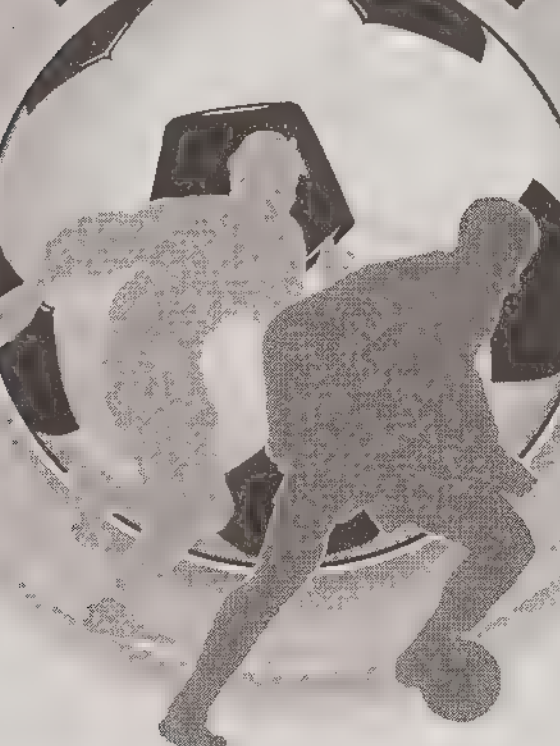
m. la.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cagliari-Messina	1-1
Fiorentina-Udinese	4-2
Inter-Lecce	3-0
Juventus-Ascoli	2-1
Lazio-Treviso	3-1
Livorno-Roma	0-0
Parma-Empoli	1-0
Reggina-Chievo	1-3
Sampdoria-Milan	2-1
Siena-Palermo	1-2

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Siena
Chievo-Inter
Empoli-Cagliari
Lecce-Fiorentina
Messina-Livorno
Milan-Lazio
Palermo-Reggina
Roma-Parma
Treviso-Sampdoria
Udinese-Juventus

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	9	3	3	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	7	1	2
Fiorentina	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	8	5	0
Lazio	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	5	2	0
Palermo	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	6	4	2
Chievo	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	4	2	1
Livorno	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	3	1	2
Inter	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	8	3	-1
Sampdoria	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	6	5	-1
Udinese	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	4	4	1
Milan	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	5	4	-1
Parma	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	2	2	-3
Roma	4	3	1	1	1	1	0	1	1	1	1	0	0	3	1	-1
Siena	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	4	6	-4
Ascoli	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	2	3	-3
Cagliari	2	3	0	2	1	2	0	2	0	1	0	0	1	3	4	-5
Messina	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	3	4	-3
Lecce	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	1	5	-4
Empoli	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	0	6	-5
Reggina	0	3	0	0	3	2	0	0	2	1	0	0	1	3	9	-7
Treviso	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	1	7	-5

Classifica Marcatori: 4 Reti: Toni L. (4 Fiorentina, 1 rig.). **3 Reti:** Adriano L. (3 Inter), Cruz J. (3 Inter), Muntari S. (3 Udinese), Terlizzi C. (3 Palermo), Trezeguet D. (3 Juventus) **2 Reti:** Bonazzoli E. (2 Sampdoria), Chiesa E. (2 Siena, 1 rig.), Cozza F. (2 Reggina), Del Piero A. (2 Juventus, 1 rig.), Fiore S. (2 Fiorentina), Franceschini D. (2 Chievo), Lucarelli C. (2 Livorno), Makinwa A. (2 Palermo), Mandelli D. (2 Chievo), Pandev G. (2 Lazio), Shevchenko A. (2 Milan), Suazo D. (2 Cagliari)

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arezzo-Ternana	3-1
Atalanta-Torino	2-1
Bari-Catania	0-2
Brescia-Bologna	1-1
Cesena-Rimini	n.d.
Crotone-Vicenza	0-2
Modena-Avellino	2-0
Pescara-Cremonese	3-1
Piacenza-Mantova	1-3
Triestina-AlbinoLeffe	1-1
Verona-Catanzaro	1-0

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Modena
Avellino-Bari
Bologna-Piacenza
Brescia-Arezzo
Catania-Atalanta
Catanzaro-Pescara
Cremonese-Triestina
Rimini-Verona
Ternana-Cesena
Torino-Crotone
Vicenza-Mantova

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Atalanta	12	4	4	0	0	3	3	0	0	1	1	0	0	8	3	2
Mantova	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	7	3	2
Catania	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Modena	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Arezzo	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	5	2	-1
Brescia	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	8	5	-1
Verona	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	5	3	-1
Vicenza	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	5	4	-1
Crotone	6	4	2	0	2	3	2	0	1	1	0	0	1	6	5	-4
Bologna	5	4	1	2	1	2	1	0	1	2	0	2	0	4	4	-3
Rimini	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	7	5	-2
Triestina	5*	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	2	2	-3
Pescara	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	6	5	-1
Piacenza	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	5	9	-4
Ternana	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	4	7	-4
Bari	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	3	4	-4
Cremonese	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	3	6	-5
Torino	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	2	2	-1
AlbinoLeffe	2	4	0	2	2	1	0	1	0	3	0	1	2	3	5	-4
Avellino	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	2	8	-7
Catanzaro	1	4	0	1	3	1	0	1	0	3	0	0	3	3	8	-5
Cesena	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	6	-5

CLASSIFICA MARCATORI
4 Reti: Abbruscato (Arezzo), Adailton (Verona)
3 Reti. Bellucci (Bologna), Bucchi (Modena), Corona (Catanzaro), Motta (Rimini)
2 Reti: Bruno (Brescia), Caridi (Mantova), Frick (Ternana), Graziani (Mantova), Konko (Crotone), Matteini (Pescara), Moscardelli (Rimini), Noselli (Mantova) Olivi (Piacenza), Ricchiuti (Rimini) Schwoch (Vicenza), Stankevicius (Brescia) Testini (Albinoleffe)

TOTOCALCIO Concorso n. 54

Partita	Ris.	Segno
Cagliari-Messina	1-1	X
Fiorentina-Udinese	4-2	1
Juventina-Ascoli	2-1	1
Lazio-Treviso	3-1	1
Reggina-Chievo	1-3	2
Sampdoria-Milan	2-1	1
Siena-Palermo	1-2	2
Monza-Samb.	3-0	1
Napoli-Ss Torres		oggi
Foggia-Frosinone	1-1	X
Giulianova-Pro Patria	3-1	1
Grosseto-Lucchese	1-0	1
Lanciano-Chieti	2-0	1
Livorno-Roma (20.30)	0-0	X

Montepremi: € 2.026.169,45
Montepremi per il 9 € 598.135,58
Quote nell'edizione di domani

TOTOGOL

Concorso n. 54

2
4
3
4
4
3
3
3
oggi
2
4
1
2
1

Montepremi € 1.198.289,71
Quote nell'edizione di domani

C1A

RISULTATI

Fermana-Pro Sesto 2-3
Giulianova-Pro Patria 3-1
Lumezzane-Teramo 3-1
Monza-Sambenedettese 3-0
Novara-Pizzighettone 1-1
Padova-Genoa n.d.
Pavia-Salernitana 2-1
Ravenna-San Marino 0-2
Spezia-Cittadella 1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Monza	10	4	3	1	0	8	0
Giulianova	8	4	2	2	0	6	3
Novara	7	4	2	1	1	5	4
Padova	7	3	2	1	0	5	2
Pavia	7	4	2	1	1	6	3
Lumezzane	6	4	2	0	2	6	7
Sambenedettese	6	4	2	0	2	7	8
San Marino	6	4	2	0	2	7	5
Pizzighettone	5	4	1	2	1	3	3
Pro Patria	5	4	1	2	1	5	5
Ravenna	5	4	1	2	1	4	3
Spezia	5	3	1	2	0	5	3
Cittadella	4	4	1	1	2	3	5
Pro Sesto	3	4	1	0	3	4	8
Salernitana	3	3	1	0	2	3	4
Teramo	3	4	1	0	3	4	9
Genoa	1	3	1	1	1	3	0
Fermana	0	4	0	0	4	2	11

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Padova, Novara-Genoa, Pavia-Lumezzane, Pizzighettone-Fermana, Pro Sesto-Pro Patria, Salernitana-Monza, Sambenedettese-San Marino, Spezia-Giulianova, Teramo-Ravenna.

C1B

RISULTATI

Acireale-Sangiovannese 1-1
Foggia-Frosinone 1-1
Gela-Massese 1919 1-0
Grosseto-Lucchese 1-0
Lanciano-Chieti 2-0
Manfredonia-Pistoiese 1-0
Napoli-Torres n.d.
Perugia-Martina 3-1
Pisa-Juve Stabia 1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Sangiovannese	10	4	3	1	0	7	1
Napoli	9	3	3	0	0	4	0
Frosinone	8	4	2	2	0	5	3
Grosseto	7	4	2	1	1	3	2
Juve Stabia	7	4	2	1	1	3	1
Manfredonia	7	4	2	1	1	6	4
Massese 1919	6	4	2	0	2	5	3
Perugia	6	3	2	0	1	5	4
Gela	5	4	1	2	1	2	2
Chieti	4	4	1	1	2	3	5
Lanciano	4	4	1	1	2	2	3
Lucchese	4	4	1	1	2	2	3
Martina	4	4	1	1	2	4	6
Pisa	4	4	1	1	2	4	7
Torres	4	2	1	1	0	3	2
Pistoiese	2	4	0	2	2	0	2
Acireale	1	4	0	1	3	2	7
Foggia	1	4	0	1	3	2	7

PROSSIMO TURNO

Foggia-Pisa. Frosinone-Manfredonia, Juve Stabia-Acireale, Lanciano-Perugia, Lucchese-Torres, Martina-Grosseto, Massese 1919-Chieti, Pistoiese-Napoli, Sangiovannese-Gela.

C2A

RISULTATI

Biellese-Pro Vercelli 2-0
Carpenedolo-Legnano 1-0
Ivrea-Bassano 1-1
Lecco-Jesolo 0-1
Olbia-Casale 2-2
Pergocrema-Portogruaro 3-3
Sanremese-Montichiari 1-0
Sudtirol-Cuneo n.d.
Valenzana-Venezia 0-1

CLASSIFICA

Squadra							
Ivrea	10	4	3	1	0	5	2
Carpenedolo	8	4	2	2	0	3	1
Cuneo	7	3	2	1	0	4	1
Legnano	7	4	2	1	1	8	3
Sanremese	7	4	2	1	1	4	3
Montichiari	6	4	2	0	2	4	2
Bassano	5	4	1	2	1	5	7
Pergocrema	5	4	1	2	1	7	5
Pro Vercelli	5	4	1	2	1	3	4
Biellese	4	4	1	1	2	3	6
Jesolo	4	4	1	1	2	3	4
Portogruaro	4	4	1	1	2	8	10
Sudtirol	4	2	1	1	0	1	0
Valenzana	4	4	1	1	2	2	3
Lecco	3	4	1	0	3	5	5
Olbia	3	4	0	3	1	7	9
Venezia	3	3	1	0	2	1	4
Casale	2	4	0	2	2	3	7

PROSSIMO TURNO

Bassano-Valenzana, Casale-Biellese, Cuneo-Portogruaro, Jesolo-Olbia, Legnano-Ivrea, Montichiari-Pergocrema, Pro Vercelli-Carpenedolo, Sudtirol-Lecco, Venezia-Sanremese.

C2B

RISULTATI

Ancona-Prato 1-2
Bellaria IM-Gubbio 3-1
Carrarese-Cuoiopelli 0-1
Castel S.P.T.-Cavese 0-2
Castelnuovo-Montevarchi 0-0
Gualdo-Benevento 1-2
Reggiana-Forlì n.d.
Sansovino-Foligno 2-1
Spal-Sassuolo 1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Sansovino	9	4	3	0	1	7	6
Cavese	8	4	2	2	0	6	1
Ancona	7	4	2	1	1	5	4
Benevento	7	3	2	1	0	5	2
Prato	7	4	2	1	1	4	3
Bellaria IM	5	3	1	2	0	4	2
Carrarese	5	4	1	2	1	1	1
Cuoiopelli	5	4	1	2	1	4	5
Foligno	5	4	1	2	1	5	4
Sassuolo	5	4	1	2	1	4	4
Spal	4	3	1	1	1	5	4
Castel S.P.T.	3	3	1	0	2	4	5
Castelnuovo	3	4	0	3	1	1	2
Gubbio	3	4	1	0	3	3	6
Gualdo	2	4	0	2	2	2	6
Montevarchi	2	3	0	2	1	0	2
Reggiana	2	2	0	2	0	1	1
Forlì	1	3	0	1	2	2	5

PROSSIMO TURNO

Bellaria IM-Carrarese, Benevento-Reggiana, Cuoiopelli-Castel S.P.T., Foligno-Cavese, Gubbio-Gualdo, Montevarchi-Forlì, Prato-Sansovino, Sassuolo-Castelnuovo, Spal-Ancona.

C2C

RISULTATI

Gallipoli-Cisco Roma 1-0
Marcianise-Melfi n.d.
Modica-Pro Vasto 0-0
Potenza-Giugliano 0-2
Rende C. S.-Andria 1-0
Rieti-Nocerina 1-0
Taranto-Igea Virtus n.d.
Viterbo-Latina 2-2
Vittoria-Vigor Lamezia 1-2

CLASSIFICA

Squadra							
Gallipoli	12	4	4	0	0	8	0
Giugliano	7	4	2	1	1	9	7
Marcianise	7	3	2	1	0	3	1
Melfi	6	3	2	0	1	6	4
Rende C. S.	6	4	2	0	2	5	5
Cisco Roma	5	4	1	2	1	4	4
Pro Vasto	5	4	1	2	1	1	1
Rieti	5	4	1	2	1	2	2
Taranto	5	3	1	2	0	3	2
Andria	4	3	1	1	1	1	1
Potenza	4	4	1	1	2	6	6
Vigor Lamezia	4	4	1	1	2	3	4
Viterbo	4	4	1	1	2	4	8
Vittoria	4	4	1	1	2	3	4
Latina	3	4	0	3	1	2	5
Modica	3	3	0	3	0	4	4
Nocerina	3	4	0	3	1	2	3
Igea Virtus	0	3	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO

Andria-Marcianise, Giugliano-Taranto, Igea Virtus-Cisco Roma, Latina-Rende C. S., Melfi-Vittoria, Modica-Rieti, Nocerina-Potenza, Pro Vasto-Viterbo, Vigor Lamezia-Gallipoli.

BIG MATCH Scommessa n. 40

GRUPPO 1	
Juventus-Ascoli	1
Lazio-Treviso	1
Livorno-Roma	X
Acireale-Sangiovan.	X
Napoli S.-Sassari T.	oggi
Pisa-Juve Stabia	1
GRUPPO 2	
Cagliari-Messina	X
Fiorentina-Udinese	1
Reggina-Chievo	2
Siena-Palermo	2
Monza-Sambenedet.	1
Ravenna-San Marino	2
GRUPPO 3	
Sampdoria-Milan	2-1
Manchester C.-Bolton	np
Saint Etienne-Paris S.G.	np

Montepremi e quote nell'edizione di domani

TOTIP Concorso n. 38

Corsa	
1.a corsa:	X
	2
2.a corsa:	1
	1
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	X
	1
6.a corsa:	1
	X
corsa + :	7
	5

Montepremi € 235.079,16
Jackpot € 138.192,06
Nessun vincitore con p. 14
All'unico vincitore con p. 12 € 32.295,71
Ai 47 vincitori con p. 11 € 687,15
Ai 727 vincitori con p. 10 € 44,42

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bolzano-Eurocalcio	0-0	Belluno P.-Montebelluna
Chioggia-Belluno P.	0-1	Cologna V.-Rovigo
Montebelluna-Cologna V.	1-0	Cordignano-Montecchio
Montecchio-Tamai	1-1	Este-Sanvitese
Rovigo-Manzanese	1-1	Eurocalcio-Vallagarina
Sacilese-Este	1-1	Itala S. Marco-Sambonifacese D.B.
Sambonif.-Mezzocorona	3-1	Manzanese-Bolzano
Sanvitese-Cordignano	3-1	Mezzocorona-Chioggia
Trentino-Itala S. Marco	3-1	Rivignano-Sacilese
Vallagarina-Rivignano	1-0	Tamai-Trentino

CLASSIFICA

Squadra							
Belluno P.	7	3	2	1	0	4	1
Bolzano	7	3	2	1	0	4	1
Montecchio	7	3	2	1	0	6	2
Rovigo	7	3	2	1	0	8	3
Sacilese	7	3	2	1	0	3	1
Trentino	7	3	2	1	0	7	3
Sambonifacese D.B.	6	3	2	0	1	4	3
Sanvitese	6	3	2	0	1	5	3
Montebelluna	5	3	1	2	0	3	2
Chioggia	4	3	1	1	1	3	3
Tamai	4	3	1	1	1	3	2
Cordignano	3	3	1	0	2	5	6
Itala S. Marco	3	3	1	0	2	3	7
Vallagarina	3	3	1	0	2	1	3
Eurocalcio	2	3	0	2	1	2	4
Manzanese	2	3	0	2	1	5	6
Cologna V.	1	3	0	1	2	0	2
Este	1	3	0	1	2	3	7
Mezzocorona	0	3	0	0	3	3	8
Rivignano	0	3	0	0	3	1	6

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Tricesimo	2-3	Gonars-Muggia
Capriva-Tolmezzo	1-1	Monfalcone-Pro Gorizia
Muggia-Sevegliano	2-0	Pordenone-Capriva
Palmanova-San Daniele	1-0	San Daniele-Vesna
Pro Gorizia-Gonars	0-0	Sarone-Union 91
Pro Romans-Pordenone	0-2	Sevegliano-Azzanese
Union 91-Monfalcone	2-2	Tolmezzo-Palmanova
Vesna-Sarone	1-0	Tricesimo-Pro Romans

CLASSIFICA

Squadra							
Muggia	3	1	1	0	0	2	0
Palmanova	3	1	1	0	0	1	0
Pordenone	3	1	1	0	0	2	0
Tricesimo	3	1	1	0	0	3	2
Vesna	3	1	1	0	0	1	0
Capriva	1	1	0	1	0	1	1
Gonars	1	1	0	1	0	0	0
Monfalcone	1	1	0	1	0	2	2
Pro Gorizia	1	1	0	1	0	0	0
Tolmezzo	1	1	0	1	0	1	1
Union 91	1	1	0	1	0	2	2
Azzanese	0	1	0	0	1	2	3
Pro Romans	0	1	0	0	1	0	2
San Daniele	0	1	0	0	1	0	1
Sarone	0	1	0	0	1	0	1
Sevegliano	0	1	0	0	1	0	2

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Cassacco-Tiezzese 2-1
Flaibano-Chions 2-0
Fontanafredda-Casarsa 1-1
Pagnacco-Buttrio 0-2
Pozzuolo-U. Pasiano 3-2
Pro Fagagna-Vivai 4-1
Reanese-Valvasone 0-1
Torre-Lignano 0-1

CLASSIFICA

Squadra							
Buttrio	3	1	1	0	0	2	0
Cassacco	3	1	1	0	0	2	1
Flaibano	3	1	1	0	0	2	0
Lignano	3	1	1	0	0	1	0
Pozzuolo	3	1	1	0	0	3	2
Pro Fagagna	3	1	1	0	0	4	1
Valvasone	3	1	1	0	0	1	0
Casarsa	1	1	0	1	0	1	1
Fontanafredda	1	1	0	1	0	1	1
Chions	0	1	0	0	1	0	2
Pagnacco	0	1	0	0	1	0	2
Reanese	0	1	0	0	1	0	1
Tiezzese	0	1	0	0	1	1	2
Torre	0	1	0	0	1	0	1
U. Pasiano	0	1	0	0	1	2	3
Vivai	0	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Reanese
Casarsa-Torre
Chions-Cassacco
Lignano-Pro Fagagna
Tiezzese-Pagnacco
U. Pasiano-Flaibano
Valvasone-Fontanafredda
Vivai-Pozzuolo

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Centro Sedia-Ruda 1-0
Fincantieri-Santamaria 2-0
Mariano-Juventina 2-0
Ronchi-San Giovanni 0-0
San Luigi-Risanese n.d.
San Sergio Ts-Pro Cervignano 0-0
Sangiorgina-Aquileia 2-1
Torviscosa-Costalunga 1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Centro Sedia	3	1	1	0	0	1	0
Fincantieri	3	1	1	0	0	2	0
Mariano	3	1	1	0	0	2	0
Sangiorgina	3	1	1	0	0	2	1
Torviscosa	3	1	1	0	0	1	0
Pro Cervignano	1	1	0	1	0	0	0
Ronchi	1	1	0	1	0	0	0
San Giovanni	1	1	0	1	0	0	0
San Sergio Ts	1	1	0	1	0	0	0
Aquileia	0	1	0	0	1	1	2
Costalunga	0	1	0	0	1	0	1
Juventina	0	1	0	0	1	0	2
Risanese	0	0	0	0	0	0	0
Ruda	0	1	0	0	1	0	1
San Luigi	0	0	0	0	0	0	0
Santamaria	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Centro Sedia
Costalunga-San Sergio Ts
Juventina-Fincantieri
Pro Cervignano-Sangiorgina
Risanese-Ronchi
Ruda-San Luigi
San Giovanni-Mariano
Santamaria-Torviscosa

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Bannia-Pro Aviano 2-1
Centro Mobile-Liventina 2-2
Cordenons-Maranese 1-1
Latisana Ric.-Caneva 0-0
Maniago-S. Antonio P. 1-0
Pertegada-Fiume Veneto 4-4
Spal Cordovado-Montereale Valc. 0-1
Varmo-Sesto Bagnarola 1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Bannia	3	1	1	0	0	2	1
Maniago	3	1	1	0	0	1	0
Montereale Valc.	3	1	1	0	0	1	0
Caneva	1	1	0	1	0	0	0
Centro Mobile	1	1	0	1	0	2	2
Cordenons	1	1	0	1	0	1	1
Fiume Veneto	1	1	0	1	0	4	4
Latisana Ric.	1	1	0	1	0	0	0
Liventina	1	1	0	1	0	2	2
Maranese	1	1	0	1	0	1	1
Pertegada	1	1	0	1	0	4	4
Sesto Bagnarola	1	1	0	1	0	1	1
Varmo	1	1	0	1	0	1	1
Pro Aviano	0	1	0	0	1	1	2
S. Antonio P.	0	1	0	0	1	0	1
Spal Cordovado	0	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Centro M.; Fiume Veneto-Corden.; Liventina-Maniago; Maranese -Bannia; Montereale V.-Varmo; P.Aviano - Latisana R.; S. Antonio P.-Spal Cordovado; S. Bagnarola-Pertegada.

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Ancona-Tagliamento 2-2
Castionese-Valnatisone 2-1
Cividalese-Tarcentina 2-3
Faedis-Gemonese 1-4
Flumignano-Buiese 0-2
Lumignacco-Chiavris 2-0
Riviera-Lavarianmor. 1-2
Venzone-Bearzi 5-0

CLASSIFICA

Squadra							
Buiese	3	1	1	0	0	2	0
Castionese	3	1	1	0	0	2	1
Gemonese	3	1	1	0	0	4	1
Lavarianmor.	3	1	1	0	0	2	1
Lumignacco	3	1	1	0	0	2	0
Tarcentina	3	1	1	0	0	3	2
Venzone	3	1	1	0	0	5	0
Ancona	1	1	0	1	0	2	2
Tagliamento	1	1	0	1	0	2	2
Bearzi	0	1	0	0	1	0	5
Chiavris	0	1	0	0	1	0	2
Cividalese	0	1	0	0	1	2	3
Faedis	0	1	0	0	1	1	4
Flumignano	0	1	0	0	1	0	2
Riviera	0	1	0	0	1	1	2
Valnatisone	0	1	0	0	1	1	2

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Flumig.; Buiese-Ancona; Chiav.-Riviera; Gemonese-Castionese; Lavarian.-Faedis; Tagliamento-Lumignacco; Tarcentina-Venzone; Valnatisone-Cividalese.

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Fogliano-Primorje 5-0
Gradese-Corno 1-0
Isonzo-San Canzian 2-4
Medeuzza-G. Duino Aurisina 1-1
Nogometni KK-San Lorenzo 0-1
Staranzano-Medea 1-0
Trivignano-Pieris 0-3
Villesse-Ponziana 2-3

CLASSIFICA

Squadra							
Fogliano	3	1	1	0	0	5	0
Gradese	3	1	1	0	0	1	0
Pieris	3	1	1	0	0	3	0
Ponziana	3	1	1	0	0	3	2
San Canzian	3	1	1	0	0	4	2
San Lorenzo	3	1	1	0	0	1	0
Staranzano	3	1	1	0	0	1	0
G.D. Aurisina	1	1	0	1	0	1	1
Medeuzza	1	1	0	1	0	1	1
Corno	0	1	0	0	1	0	1
Isonzo	0	1	0	0	1	2	4
Medea	0	1	0	0	1	0	1
Nogometni KK	0	1	0	0	1	0	1
Primorje	0	1	0	0	1	0	5
Trivignano	0	1	0	0	1	0	3
Villesse	0	1	0	0	1	2	3

PROSSIMO TURNO

Corno-Staranzano; G. Duino Aurisina-Trivignano; Medea-Isonzo; Pieris-Fogliano; Ponziana-Gradese; Primorje-Villesse: San Canzian-Nogometni KK; San Lorenzo-Medeuzza.

SECONDA CAT. - A

RISULTATI

Barbeano-Prata 0-2
Doria Zoppola-San Leonardo 1-1
Maniago Libero-Pravisdomini 0-2
Polcenigo-Vallenoncello 0-0
Spilimbergo-Vigonovo Ranz. 0-1
V. Roveredo-Un. Rorai 2-0
Valeriano Ponz.-Ceolini 2-0
Visinale-San Quirino 2-0

CLASSIFICA

Squadra							
Prata	3	1	1	0	0	2	0
Pravisdomini	3	1	1	0	0	2	0
V. Roveredo	3	1	1	0	0	2	0
Valeriano Ponz.	3	1	1	0	0	2	0
Vigonovo Ranz.	3	1	1	0	0	1	0
Visinale	3	1	1	0	0	2	0
Doria Zoppola	1	1	0	1	0	1	1
Polcenigo	1	1	0	1	0	0	0
San Leonardo	1	1	0	1	0	1	1
Vallenoncello	1	1	0	1	0	0	0
Barbeano	0	1	0	0	1	0	2
Ceolini	0	1	0	0	1	0	2
Maniago Libero	0	1	0	0	1	0	2
San Quirino	0	1	0	0	1	0	2
Spilimbergo	0	1	0	0	1	0	1
Un. Rorai	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Barbeano; Prata-D.Zoppola; Pravisdomini-Spilimbergo; S. Leonard.-V. Roveredo; S.Quirino-Maniago L.; U.Rorai-Polcenigo; Vallenonc.-Visinale; Vigonovo R.-Valeriano Ponz..

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Arteniese-Treppo Grande 1-3
Azz.Premariacco-Torreanese 1-2
Caporiacco-Graphistudio 3-1
Colloredo-Aurora Buon. 0-1
Gaglianese-Nimis 2-3
Majanese-Fulgor 1-1
Moruzzo-Ragogna n.d.
Osoppo-Stella Azzurra 1-2

CLASSIFICA

Squadra							
Aurora Buon.	3	1	1	0	0	1	0
Caporiacco	3	1	1	0	0	3	1
Nimis	3	1	1	0	0	3	2
Stella Azzurra	3	1	1	0	0	2	1
Torreanese	3	1	1	0	0	2	1
Treppo Grande	3	1	1	0	0	3	1
Fulgor	1	1	0	1	0	1	1
Majanese	1	1	0	1	0	1	1
Arteniese	0	1	0	0	1	1	3
A.Premariacco	0	1	0	0	1	1	2
Colloredo	0	1	0	0	1	0	1
Gaglianese	0	1	0	0	1	2	3
Graphistudio	0	1	0	0	1	1	3
Moruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Osoppo	0	1	0	0	1	1	2
Ragogna	0	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO

Aurora B.-Majanese; Fulgor-Osoppo; Graphistudio-Moruzzo; Nimis-Collor.; Ragogna-Gaglianese; Stella Azzurra-A.Premariacco; Torreanese-Arteniese; Treppo Grande-Caporiacco.

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Bertiolo-Terzo 1-1
Clarlinsmuzane-Codroipo 1-2
Palazzolo-Tre Stelle 1-0
Porpetto-Camino 0-1
Sedegliano-Coseano 1-1
Teor-Flambro 3-1
U. Nogaredo-Talmassons 1-1
Villa-Morsano 4-0

CLASSIFICA

Squadra							
Camino	3	1	1	0	0	1	0
Codroipo	3	1	1	0	0	2	1
Palazzolo	3	1	1	0	0	1	0
Teor	3	1	1	0	0	3	1
Villa	3	1	1	0	0	4	0
Bertiolo	1	1	0	1	0	1	1
Coseano	1	1	0	1	0	1	1
Sedegliano	1	1	0	1	0	1	1
Talmassons	1	1	0	1	0	1	1
Terzo	1	1	0	1	0	1	1
U. Nogaredo	1	1	0	1	0	1	[illegible]
Clarlinsmuzane	0	1	0	0	1	1	2
Flambro	0	1	0	0	1	1	3
Morsano	0	1	0	0	1	0	4
Porpetto	0	1	0	0	1	0	1
Tre Stelle	0	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO

Camino-Clarlinsmuzane; Codroipo-Sedegliano; Coseano-Villa; Flambro-Porpetto; Morsano-U. Nogaredo; Talmassons-Bertiolo; Terzo-Palazzolo; Tre Stelle-Teor.

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

C.G.S.-Begliano 0-2
Chiarbola-Piedimonte 2-1
Domio-Lucinico n.d.
Moraro-Opicina 2-0
Mossa-Pro Farra 2-1
Primorec-Turriaco 0-1
Torre T.C.-Breg 1-2
Zarja-Sovodnje 2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Begliano	3	1	1	0	0	2	0
Breg	3	1	1	0	0	2	1
Chiarbola	3	1	1	0	0	2	1
Moraro	3	1	1	0	0	2	0
Mossa	3	1	1	0	0	2	1
Turriaco	3	1	1	0	0	1	0
Zarja	3	1	1	0	0	2	1
C.G.S.	0	1	0	0	1	0	2
Domio	0	0	0	0	0	0	0
Lucinico	0	0	0	0	0	0	0
Opicina	0	1	0	0	1	0	2
Piedimonte	0	1	0	0	1	1	2
Primorec	0	1	0	0	1	0	1
Pro Farra	0	1	0	0	1	1	2
Sovodnje	0	1	0	0	1	1	2
Torre T.C.	0	1	0	0	1	1	2

PROSSIMO TURNO

Begliano-Torre T.C.; Breg-Zarja; Lucinico-Primorec; Opicina-Mossa: Piedimonte-C.G.S.; Pro Farra-Domio; Sovodnje-Moraro; Turriaco-Chiarbola

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

A. Sanrocchese-Prix Tolmezzo 0-2
Ancona-Palmanova 4-2
Domio-San Luigi 1-3
Fiume Veneto-Maniago 2-1
Sacilese-Cometazzurra 1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Ancona	3	1	1	0	0	4	2
Fiume Veneto	3	1	1	0	0	2	1
Prix Tolmezzo	3	1	1	0	0	2	0
Sacilese	3	1	1	0	0	1	0
San Luigi	3	1	1	0	0	3	1
A. Sanrocchese	0	1	0	0	1	0	2
Cometazzurra	0	1	0	0	1	0	1
Domio	0	1	0	0	1	1	3
Maniago	0	1	0	0	1	1	2
Palmanova	0	1	0	0	1	2	4

PROSSIMO TURNO

Cometazzurra-A. Sanrocchese; Maniago-Sacilese; Palmanova-Domio; Prix Tolmezzo-Ancona; San Luigi-Fiume Veneto

JUNIORES R. - A

RISULTATI

Chions-Pro Fagagna 1-2
Fiume Veneto-Azzanese 1-1
Lignano-Casarsa n.d.
Pordenone-Torre 3-1
San Daniele-Fontanafredda 1-1
Valvasone-Maniago 0-3
Ha riposato: U. Pasiano.

CLASSIFICA

Squadra							
Maniago	3	1	1	0	0	3	0
Pordenone	3	1	1	0	0	3	1
Pro Fagagna	3	1	1	0	0	2	1
Azzanese	1	1	0	1	0	1	1
Fiume Veneto	1	1	0	1	0	1	1
Fontanafredda	1	1	0	1	0	1	1
San Daniele	1	1	0	1	0	1	1
Casarsa	0	0	0	0	0	0	0
Chions	0	1	0	0	1	1	2
Lignano	0	0	0	0	0	0	0
Torre	0	1	0	0	1	1	3
U. Pasiano	0	0	0	0	0	0	0
Valvasone	0	1	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Valvasone; Casarsa-Pordenone; Fontanafredda-Lignano; Maniago-Chions; Pro Fagagna-U. Pasiano; Torre-Fiume Veneto. Riposa: San Daniele

JUNIORES R. - B

RISULTATI

Faedis-Palmanova 1-4
Gonars-Union 91 2-3
Pasian di Prato-Ancona 2-4
Sangiorgina-Pozzuolo n.d.
Sevegliano-Centro Sedia 0-2
Tolmezzo-Pagnacco 1-1
Tricesimo-Cassacco 4-1

CLASSIFICA

Squadra							
Ancona	3	1	1	0	0	4	2
Centro Sedia	3	1	1	0	0	2	0
Palmanova	3	1	1	0	0	4	1
Tricesimo	3	1	1	0	0	4	1
Union 91	3	1	1	0	0	3	2
Pagnacco	1	1	0	1	0	1	1
Tolmezzo	1	1	0	1	0	1	1
Cassacco	0	1	0	0	1	1	4
Faedis	0	1	0	0	1	1	4
Gonars	0	1	0	0	1	2	3
Pasian di Prato	0	1	0	0	1	2	4
Pozzuolo	0	0	0	0	0	0	0
Sangiorgina	0	0	0	0	0	0	0
Sevegliano	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Tricesimo; Cassacco-Sevegliano; Centro Sedia-Gonars; Pagnacco-Pasian di Prato. Palmanova-Tolmezzo; Pozzuolo-Faedis; Union 91-Sangiorgina.

JUNIORES R. - C

RISULTATI

Aquileia-Ronchi 0-3
Costalunga-Capriva 2-0
Monfalcone-Pro Cervignano 2-0
Ponziana-Muggia 1-1
Ruda-Pro Gorizia 4-3
San Giovanni-San Luigi 1-4
Vesna-San Sergio Ts 5-1

CLASSIFICA

Squadra							
Costalunga	3	1	1	0	0	2	0
Monfalcone	3	1	1	0	0	2	0
Ronchi	3	1	1	0	0	3	0
Ruda	3	1	1	0	0	4	3
San Luigi	3	1	1	0	0	4	1
Vesna	3	1	1	0	0	5	1
Muggia	1	1	0	1	0	1	1
Ponziana	1	1	0	1	0	1	1
Aquileia	0	1	0	0	1	0	3
Capriva	0	1	0	0	1	0	2
Pro Cervignano	0	1	0	0	1	0	2
Pro Gorizia	0	1	0	0	1	3	4
San Giovanni	0	1	0	0	1	1	4
San Sergio Ts	0	1	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO

Prossimo turno:Capriva-San Giovanni; Muggia-Ruda; Pro Cervignano-Vesna; Pro Gorizia-Monfalcone; Ronchi-Ponziana; San Luigi-Aquileia; San Sergio Ts-Costalunga

GIOVANIS. R. - A

RISULTATI

Anthares Esp.-Gravis 0-4
Moimacco-Ponziana 3-1
Pro Romans-Bearzi 2-1
Sangiorgina-Fiume Veneto 0-0
Sanvitese-Ancona 3-0

CLASSIFICA

Squadra							
Gravis	3	1	1	0	0	4	0
Moimacco	3	1	1	0	0	3	1
Pro Romans	3	1	1	0	0	2	1
Sanvitese	3	1	1	0	0	3	0
Fiume Veneto	1	1	0	1	0	0	0
Sangiorgina	1	1	0	1	0	0	0
Ancona	0	1	0	0	1	0	3
Anthares Esp.	0	1	0	0	1	0	4
Bearzi	0	1	0	0	1	1	2
Ponziana	0	1	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Anthares Esp.; Bearzi-Sangiorgina; Fiume Veneto-Sanvitese; Gravis-Moimacco; Ponziana-Pro Romans.

GIOVANIS. R. - B

RISULTATI

Azzurra-Sacilese n.d.
Esperia-Virt. Corno 1-4
Fut. Giovani-San Giovanni 0-1
Itala S. Marco-Sangiorgina 6-0
Latisana Ric.-Lib. Atl. Rizzi 2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Itala S. Marco	3	1	1	0	0	6	0
Latisana Ric.	3	1	1	0	0	2	1
San Giovanni	3	1	1	0	0	1	0
Virt. Corno	3	1	1	0	0	4	1
Azzurra	0	0	0	0	0	0	0
Esperia	0	1	0	0	1	1	4
Fut. Giovani	0	1	0	0	1	0	1
Lib. Atl. Rizzi	0	1	0	0	1	1	2
Sacilese	0	0	0	0	0	0	0
Sangiorgina	0	1	0	0	1	0	6

PROSSIMO TURNO

Lib. Atl. Rizzi-Esperia; Sacilese-Fut. Giovani; San Giovanni-Itala S. Marco; Sangiorgina-Latisana Ric.; Virt. Corno-Azzurra.

BASKET L'Acegas si congeda dalla Coppa Italia con un altro successo contro la rimaneggiata Gorizia: passa al turno successivo Riva del Garda

Trieste fa suo un derby che giova solo al morale

Laezza e Corvo accendono i ritmi, poi Iannilli fa ammattire gli avversari da sotto e da fuori

Acegas Aps Trieste	89
Nuova Pallacanestro Gorizia	66

(26-21, 44-34, 70-51)
ACEGAS APS TRIESTE: Batich 4, Oeser 2, Laezza 16, Muzio 7, Corvo 17, Iannilli 11, Barbieri 6, Mariani 5, Ciampi 18, Godina 3. All. Steffé.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Paulin, Confente 6, Graziani 9, Vendramin 11, Tisato 11, Furlan 2, Bonamico, Bullara, Macaro, Meleo 15, Fornasari, Grobberio 12. All. Beretta.
ARBITRI: Riosa e Bartoli.
NOTE - Tiri liberi: Acegas 18/20, Gorizia 19/24, Tiri da tre punti: Acegas 11/20, Gorizia 7/18.

TRIESTE Con la qualificazione al turno successivo ormai assegnata a Riva del Garda, all'Acegas non rimaneva che una cosa da fare: congedarsi dal girone di Coppa Italia con una buona prestazione condita da una vittoria.

Obiettivo centrato dai biancorossi, che a soli due giorni di distanza dal successo in terra isontina si sono ripetuti anche davanti al proprio pubblico. In questo caso la vittoria si è rivelata ancora più larga, resa incerta soltanto da un avvio un po' troppo morbido contro una Gorizia priva di alcune pedine importanti come Vecchiet e Buratti.

I primi minuti di gara vengono vivacizzati da un gioioso gruppetto di tifosi goriziani che spingono la loro squadra ad un primo discreto vantaggio: una bomba di Tisato regala infatti ai suoi il + 8 poco dopo la metà della frazione, costringendo Steffé a chiamare time out.

L'Acegas mostra di recepire i segnali del coach, chiude di più gli spazi in difesa e in breve tempo riacciuffa e supera gli ospiti grazie alla vivacità di Laezza e Corvo. Lo stesso Laezza suona la carica anche in avvio di secondo quarto prima di essere chiamato a rifiatare in panchina.

La squadra rimane comunque abbastanza unita e sfrutta la propria supremazia a livello fisico, portandosi all'intervallo con un + 10 frutto di due bombe ravvicinate di Corvo e Muzio. Sono ancora alcune conclusioni pesanti ad incrementare il vantaggio biancorosso ad inizio terzo quarto, ma a salire prepotentemente in cattedra è Ciampi, in ombra fino a quel momento ed ora imprendibile per la difesa goriziana.

Anche per questo coach Beretta prova la carta della difesa a zona per alcuni minuti, subito imitato dal suo collega Steffé. Un tiro da tre di Ciampi regala il +21 sul finale di quarto per l'Acegas, che si ripresenta in campo per gli ultimi 10' su un più che rassicurante 70-51. Steffé concede riposo ai vari Laezza, Corvo e Ciampi, mandando in campo in pianta stabile i giovani Batich, Oeser e poi Godina.

Ma soprattutto c'è un Andrea Iannilli in più, che sfrutta al meglio il proprio fisico facendo ammattire la difesa della Pallacanestro Gorizia, sguarnita sotto canestro. Grobberio infatti si dà un gran da fare, ma è troppo solo, e Iannilli ne approfitta integrando il sul repertorio anche con schiacciate prepotenti e tiri da tre punti.

Il risultato non è più in discussione, con una Gorizia comunque generosa che riesce al massimo a riavvicinarsi fino al -14. Tra i biancorossi c'è ormai gloria per tutti, come conferma il referto finale che vede a segno tutti i giocatori a disposizione. Un viatico da non sopravvalutare, ma sicuramente incoraggiante in attesa del rientro di Moruzzi e dell'inizio del campionato.

Marco Federici

EUROPEI

Azzurri, travolta l'Ucraina ora la Croazia negli ottavi

Italia	99
Ucraina	62

(29-18, 46-41, 68-51).
ITALIA: Calabria 20, Basile 6, Galanda, Soragna 7, Marconato 12, Righetti 19, Mancinelli, Bulleri 14, Mordente 5, Chiacig 9, Gigli 7. Non entrato: Pozzecco. All. Recalcati.
UCRAINA: Lebediev 2, Butskyy, Kobzystyy 3, I. Kryvych 9, Koval, Rayevskyy 2, R. Kryvych 10, Lishchuk 13, Pecherov 8, Gurtovyy 7, Medvedenko 8. Non entrato: Balashov. All. Zaschuk.
ARBITRI: Chavez (Arg), Lefwerth (Svezia), Shemmesh (Isr).

VRSAC «Belgrado 2005, un altro podio? Noi ci crediamo». Lo slogan che la Federazione basket ha fatto scrivere apposta per questi Europei su alcune magliette da allenamento rischiava di diventare il triste epitaffio di questa avventura, prima della vittoria di 37 punti sull'Ucraina che vale la qualificazione agli ottavi. Serviva un lampo, un brivido nuovo, qualcosa di inedito per scardinare un pessimismo che aleggiava. Ed è arrivato da uno che finora per l'Italia era stato l'oggetto misterioso di questi Europei, Dante Calabria. Se gli azzurri si ritrovano agli ottavi in cui affronteranno martedì alle 18 la Croazia, gran parte del merito è suo, della sua mano che quando si scalda diventa incandescente.

Il «paisa» azzurro contro l'Ucraina ha giocato una partita magistrale: 20 punti il suo bottino (16 solo nel primo quarto) con 3/4 da due e 4/9 nelle triple. È quello che ha dato di nuovo fiducia alla squadra: sbloccato lui anche gli altri gli sono andati dietro, a cominciare da Righetti (19 punti), dal ritrovato Bulleri (14 di score), e anche sotto con Chiacig, ma bravo anche Gigli che ha ben neutralizzato Medvedenko.

La partenza lampo dell'Italia targata Calabria sembrava far diventare un'autostrada il cammino azzurro agli spareggi: Italia a +13 all'8' (26-13). Tutto perfino troppo facile, addirittura l'Italia ha toccato i +14 in avvio di secondo quarto (32-18) con una tripla di Mordente, appena entrato. Sembrava una pacchia e invece ecco la solita nazionale che sul più bello si inceppa.

L'Ucraina piazzava un break di 13-0: cinque minuti da incubo con gli azzurri in bambola. Sul 32-31 il digiuno finiva con un canestro di Marconato, una «bomba» di Bulleri ridava ossigeno (39-33), Righetti lo imitava (42-35). Il peggio sembrava passato, e questa volta era vero. Il secondo tempo era in crescendo: Bulleri si toglieva di dosso tutti i suoi torpori e ricacciava indietro gli ucraini a -16. Marconato finalmente si faceva sentire ai rimbalzi, ma il break lo davano le triple di Righetti. L'ultimo quarto l'Ucraina spariva, fino ai 37 finali.

IL DOPOPARTITA

Steffè: «Aspettiamo Moruzzi»

TRIESTE Atmosfera serena in casa Acegas dopo il facile successo. Un test che non ha dato al tecnico Steffè indicazioni particolari visto il clima quasi amichevole. «È vero - conferma Steffè - L'idea di affrontare una partita che non metteva nulla in palio e al cospetto di un avversaria largamente rimaneggiata non ha favorito la nostra concentrazione. Cercavamo di sfruttare queste partite di Coppa Italia per mettere a punto gli automatismi e trovare gli schemi in vista dell'avvio di campionato. Purtroppo ci è mancata la possibilità di provare contro l'avversaria al completo in un clima agonisticamente acceso. Stiamo organizzando un paio di amichevoli nelle prossime settimane proprio per ovviare a questo». L'idea è quella di provare ancora per inserire Moruzzi. «Con Alfredo - continua Steffè - aggiungiamo un giocatore importante a livello di presenza e qualità difensiva e di rimbalzo d'attacco. Certo, con il suo inserimento, cambieranno gli equilibri all'interno della squadra, ma sappiamo quanto lui sia importante per elevare il livello qualitativo dei suoi compagni».

Un pizzico di rammarico per l'eliminazione dalla Coppa Italia rimane. «Un po' di dispiacere certo - conclude Steffè - anche perché giocare la fase finale di questa manifestazione ci avrebbe consentito di fare un'esperienza importante.»

Lorenzo Gatto

Capitan Corvo lanciato a canestro nel derby. (Foto Bruni)

COPPA DI LEGA DONNE

Le muggesane beffate nel finale a Treviso

TRIESTE La Coppa di Lega si conferma competizione avara di soddisfazioni per le compagini giuliane, a bocca asciutta anche nel secondo turno giocato sabato sera.

L'Interclub ripete suo malgrado a Treviso (62-59 il finale) alcune delle leggerezze già palesate nella partita della settimana scorsa contro Udine.

Simile, infatti, il copione, con le rivierasche che iniziano bene, accusano poi alcuni minuti di black out, per poi mancare la zampata risolutiva nel finale aperto ad ogni risultato.

Le ragazze di Krecic giocano con ottima fluidità e sfruttano il contropiede nella prima parte, meritandosi il +10 sul 25-35 a metà secondo quarto.

A questo punto però subentra un po' di sufficienza, e Treviso, squadra giovane ma collaudata, ne approfitta piazzando un parziale di 17-0 che la riporta in vantaggio poco dopo la pausa.

La partita procede equilibrata, ma l'Interclub, pur col quintetto migliore in campo, non sfrutta un paio di occasioni per vincere nel finale.

Buone indicazioni dalle giovani Cumbat e Degrassi, ma anche da Arianna Beltrame, play - guardia proveniente da Udine, e da pochi giorni ufficialmente giocatrice dell'Interclub Muggia.

La Sgt surclassata a Udine attende play e lunga per rinforzarsi

Va decisamente peggio alla Sgt, surclassata sul parquet di Udine col punteggio di 63-31.

Il problema principale si conferma la mancanza di lunghe, tanto che le padrone di casa hanno vita facile, dominando a rimbalzo e potendo giocare di conseguenza molti più palloni in attacco.

Nel primo quarto le ragazze di Vatovec reggono abbastanza, ma nel parziale successivo segnano la miseria di due punti: troppi gli errori, non solo al tiro, ma anche in fase di impostazione dei giochi.

La Sgt, sotto di venti lunghezze già all'intervallo, vede quindi pregiudicata ogni possibilità di vittoria, badando solo a limitare i danni nel prosieguo di gara.

A voler trovare delle note liete, c'è il rientro in squadra di Alice Policastro, ma è chiaro che urgono rinforzi.

E infatti sono attese nei prossimi giorni una playmaker e soprattutto una lunga che dia un po' di sostanza sotto i tabelloni in vista dell'inizio del campionato, previsto tra due settimane.

Marco Federici

PALLAVOLO

Ai campionati europei di Pola le nostre concedono il bis dopo la vittoria inaugurale a valanga sulla Spagna

L'Italia lascia a secco anche il temibile sestetto bulgaro

Simona Rinieri rompe il ghiaccio, quando crescono anche Ortolani e Anzanello il gioco è fatto

Italia	3
Bulgaria	0

(25-23 25-14 25-20)
ITALIA: Gioli 7, Rinieri 13, Togut 12, Cella 2, Anzanello 8, Barazza, Centoni, Ortolani 10, Luraschi, Lo Bianco 1, Del Core ne, Cardullo (L). All. Marco Bonitta.
BULGARIA: Gocheva 2, Hadzhimoskova 1, Zarkova 1, Georgieva ne, Yaneva 8, Debarlieva, Sokolova 5, Filipova (L), Koleva 14, Zetova 7, Filipova 7, Tsvetanova 1. All. Miroslav Zhivkov.
ARBITRI: Jacyina (Pol) e Sycha (Ger).

POLA L'Italia concede il bis agli Europei femminili di volley. Dopo aver piegato all'esordio la Spagna in tre set, le ragazze di Bonitta si sono ripetute ieri pomeriggio contro la temibile Bulgaria. Le azzurre restano in vetta al girone B a punteggio pieno ed oggi sfideranno, alle 18.00, la Turchia.

Con la Del Core ancora precauzionalmente out per il fastidio muscolare alla coscia sinistra, Bonitta conferma in avvio Lo Bianco in regia, Togut opposta, Rinieri e «baby» Ortolani in ala e la coppia Gioli-Anzanello al centro con Paolina Cardullo pronta a rilevarle in seconda linea. Il coach bulgaro Zhivkov risponde con le diagonali Debrlieva-Zetova, Koleva-Sokolova e Strashimira Filipova-Gocheva più Mariya Filipova libero.

Al via l'Italia sembra ripetere la partenza con il freno a mano tirato della giornata precedente. Lo Bianco si affida allora all'attaccante maggiormente in palla dopo le prime battute: con Elisa Togut ben marcata, ci pensa Simona Rinieri. A lei si affiancano una coraggiosa Ortolani, apparsa in progresso, e una Anzanello fredda nei momenti chiave. L'Italia chiude il parziale alla prima occasione, grazie al punto di prima intenzione della Rinieri su una ricezione imprecisa della Bulgaria (25-23). Il primo set vinto tranquillizza le italiane: il muro, composto e ben correlato con un'ottima difesa, annulla «Toni» Zetova, l'attaccante più pericolosa fra le avversarie. La numero 15 bulgara chiuderà il match con soli 7 punti all'attivo (contro i 29 della prima gara con l'Olanda) e con due sostituzioni subite, nel secondo e nel terzo set.

L'Italia va sul velluto, Anzanello si permette anche un fortunoso punto di testa (dopo muro subito) mentre la coppia Togut-Rinieri imperversa in attacco. A metà set è già 13-9 per le azzurre: da lì in poi il parziale è tremendo, l'Italia chiude 25-14 grazie ad un errore della Zetova appena rientrata.

Quasi in fotocopia l'andamento del parziale successivo. Bonitta inserisce anche la Centoni a muro: il martello di Pesaro fa così la sua prima apparizione in questo Europeo. Sul 24-19 l'Italia ha sei palle match: la seconda è quella buona grazie al regalo di Debarlieva che manda lungo il servizio (25-20).

Matteo Unterweger

COPPA ITALIA

Ferro Alluminio costringe San Donà al tie-break, crolla il Rast Gorizia

TRIESTE Se il buon giorno si vede dal mattino, allora il Ferro Alluminio può guardare al futuro con fiducia. La «prima» di Coppa Italia (la versione cadetta, riservata solo a squadre di serie B) si chiude con una sconfitta al tie-break che assomiglia tanto ad una vittoria. Il rammarico resta ma l'aver costretto al quinto set San Donà, prossima protagonista in B1 con l'obiettivo play-off nel mirino, regala a coach Carbone ed ai suoi la consapevolezza di essere sulla strada giusta nella preparazione per l'imminente torneo di B2.

Il 2-3 (15-25, 25-20, 22-25, 26-24, 16-18) finale, maturato alla palestra «Vascotto», ha messo in grande evidenza l'opposto Enrico Scalandi, autore di 31 punti personali. Un buon apporto è arrivato anche da Marco Nicotra con 14 palloni messi a terra uniti al costante lavoro in ricezione. Con i due, nella formazione di partenza, il tecnico triestino ha schierato Paron in palleggio, Riolino come altro martello-ricevitore, Sattler e Marsich al centro e Populini libero. A gara in corso ha fatto il suo ingresso anche Taberni per dare un aiuto in seconda linea. Oltre alle buone qualità tecniche esibite per le prime tre frazioni, il Ferro ha mostrato anche grandi capacità di reazione, rimontando nel quarto set da 22-24 e imponendosi con un parziale di 4-0.

Nel tie-break i padroni di casa sono volati anche sul 12-10, dopo aver cambiato campo 8-7, ma un paio di occasioni sprecate in contrattacco hanno permesso a San Donà di riportarsi sotto e far propria la gara al quarto match-point. La parola «fine» al confronto l'ha scritta una schiacciata dell'opposto ospite Davor Sulina, peraltro rilevato, per brevi tratti del match, dal triestino Damir Kosmina, ex Adriavolley ora in Veneto.

Nello stesso raggruppamento, inizia con una sconfitta più netta la stagione del Rast Imsa Gorizia. Gli isontini hanno mostrato tutte le difficoltà proprie di una squadra ancora alla ricerca di una fisionomia definitiva: ad approfittarne sono stati i cugini regionali del Futura Cordenons, vittoriosi per 3-1 (25-15, 25-21, 18-25, 25-19). Fabrizio Marchesini, coach del Rast, non ha potuto contare sull'ex Sloga Gorazd Furlan: il ventenne centrale ha subito un infortunio allo scafoide della mano sinistra la cui entità sarà verificata in settimana. Buone, invece, le prove degli altri due triestini Kristian Stopar, altro nuovo arrivo dal sodalizio di Opicina, e l'opposto Giacomo Zanolin. Da segnalare, infine, i rientri di Stefano Beltrame e Ales Feri oltre all'esordio del centrale Anastasio, proveniente da Velletri.

La classifica del gruppo 14 vede quindi Cordenons in testa con 3 punti, San Donà subito dietro con 2, il Ferro Alluminio a 1 ed il Rast Gorizia chiude a 0. Nel prossimo turno Ferro Alluminio e Rast Gorizia daranno vita ad un interssante derby: martedì sera, alla palestra comunale di Repen, si inizierà alle 21.00.

m.u.

COPPA REGIONE

Una Triestina volley «new look» espugna Savogna d'Isonzo

TRIESTE Nella terza giornata della Coppa Regione maschile, la Triestina Volley «new look» espugna Savogna d'Isonzo con un sofferto 3-2 (20-25, 19-25, 25-14, 25-19, 15-9), dopo essere stata sotto per due set a zero. Completamente stravolto l'assetto della squadra rispetto alle due precedenti uscite, affrontate con la rosa della B2 (da sabato impegnata invece nella Coppa Italia di serie B), Cavazzoni ha impiegato dal via Fermo in palleggio, Svaghelli opposto, Martinelli (poi rilevato da Sonzio) e Cobol in ala, Caputi e Flego al centro. I triestini hanno sofferto per due frazioni, complice un'intesa ancora lontana dalla condizione ideale: il maggior bagaglio d'esperienza ha però pesato alla lunga sul Soca, compagine imbottita di giovani di belle speranze.

I due punti conquistati tamponano in minima parte l'amarezza per la comunicazione ricevuta dalla Fipav in settimana: la sfida tra Triestina e Sloga, risalente al primo turno, è stata data persa a tavolino 0-3 ai padroni di casa perchè colpevoli di aver schierato Visciano, ancora tesserato con l'Hammer e sprovvisto di autorizzazione da parte della sua ex società. In virtù di questa sanzione e dei risultati dell'ultimo turno (l'altra gara tra Grado e Vivil Villa Vicentina si è risolta in tre set a favore di questi ultimi), la graduatoria del girone C vede ora Sloga, a riposo nel weekend, e Vivil in testa con 6 punti, seguono Triestina Volley con 5, Savogna con 1 e Grado ancora a 0.

Nel settore femminile continua a convincere l'Altura, al secondo successo per 3-0 (25-18, 25-19, 25-22) in quattro giorni: questa volta la vittima designata è stata il generoso Staranzano, confermatosi formazione dalle ottime capacità in seconda linea. Il coach alturino Robba ha commentato così la prova delle sue ragazze: «Ho visto in crescita l'intesa tra la nostra regista Busdachin e le due centrali. Inoltre, ho potuto far esordire Elisa La Bianca, altra novità del gruppo, alternandola come opposto con la Decaneva». Nel derby tutto triestino tra Sloga e Libertas Sima-Apigas, le ospiti hanno fatto pesare la categoria in più di differenza imponendosi agevolmente per 3-0 (25-13, 25-22, 25-19) e conquistando così la prima vittoria dell'anno. L'Altura guida il girone C con 6 punti, a quota 3 Libertas, Govolley e Staranzano ma le prime due devono recuperare una gara. Lo Sloga ancora senza punti all'attivo.

Torneo «Martiri di Basovizza»

Slovacchi e croate mettono in fila le altre contendenti

TRIESTE Grande pallavolo nel weekend.
TORNEO INTERNAZIONALE MARTIRI DI BASOVIZZA Tra Opicina e Monrupino si è svolta la trentaquattresima edizione, organizzata come da tradizione dallo Sloga. Quattro compagini maschili seniores ed altrettante femminili al via per due gironi all'italiana: oltre alle due rappresentanti del sodalizio biancorosso, hanno partecipato formazioni provenienti da Slovacchia, Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia e Slovenia.

Tra gli uomini hanno vinto gli slovacchi del Malacky, trascinati da Peter Fiala, centrale, e vecchia conoscenza della serie A2 italiana, nominato «mvp» della manifestazione al termine della due giorni di gare. Piazza d'onore per gli sloveni del Logatec che hanno preceduto lo Sloga e i bosniaci del Maglaj. Tra i riconoscimenti individuali spicca il titolo di miglior difensore per il libero della squadra di casa: Nicholas Privileggi. Coach Giovanni Peterlin ha utilizzato lo stesso sestetto nei tre match disputati: Ambrož Peterlin in palleggio, Vatovac opposto, Matevz Peterlin e Vasilj Kante in ala, Mirko Kante e Sorgo al centro.

Il Grobnicar, squadra croata, ha vinto invece il quadrangolare femminile precedendo un brillante Sloga, che nello scontro diretto ha ceduto solo al quinto set, e il Klagenfurt. Le ragazze di Koper hanno chiuso in quarta posizione. La conferma della buona prova delle triestine è giunta dai premi attribuiti alla veterana Irina Pertot («mvp») e a Tanja Babudri (miglior centrale). Con loro Drassich ha schierato tra le titolari Starec regista, Gantar opposta, Malalan ala, Spangaro al centro con Chirani libero.
TORNEO BOR Per festeggiare il cinquantenario dello Stadio 1° Maggio, impianto storico del Bor, la società «plava», con il contributo della Regione e dell'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia, ha organizzato ieri un triangolare femminile ed un match maschile, entrambi di carattere internazionale. Tra le ragazze ha vinto proprio la compagine del Bor-Breg sulle slovene dello Skofja Loka e sul Kontovel. Nell'incontro maschile lo Skofja Loka ha piegato in tre set il Ferro Alluminio.

Partenza affollata con oltre quattrocento podisti a sfidare le raffiche di bora e la pioggia nella tradizionale «Settembrina»

Abbigliamento quasi invernale, ma lineamenti ancora rilassati tra i partecipanti di tutte le età che hanno animato la gara.

ATLETICA Il maltempo ha obbligato alla sospensione delle gare per bambini e ragazzi, ma grande partecipazione oltre che alla gara principale al «rebechin» finale

La carica dei 400 nella Settembrina in tempesta

S'impongono Giuseppe Pagano e Paola Veraldi che stanno divenendo i dominatori della stagione

TRIESTE Pochi hanno aderito alla marcia attraverso la Grotta Gigante e le gare per bimbi e ragazzi sono state sospese. Maledetta pioggia. Eppure 413 podisti si sono presentati comunque all'appuntamento con la 27.esima «Settembrina».

9.30 precise, campo da baseball di Prosecco, bora che spazza via anche le pietre carsoline e via tutti comunque verso i dieci chilometri della corsa organizzata dalla sezione podismo dell'Acega. Al fascino del Trofeo Provincia di Trieste non si può proprio resistere. E la corsa sul Carso sta divenendo lo sport preferito dal popolo della disciplina regina.

Un gruppone anche stavolta trainato da Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) e dalla «cussina» Paola Veraldi: i due stanno divenendo i dominatori della stagione agonistica. Il primo ha preceduto al traguardo Dario Fonda e Fabrizio Cicogna, staccati di qualche secondo nella parte decisiva. La Veraldi ha invece dominato la gara sin dall'inizio lasciandosi alle spalle Daniela Da Forno e Marta Feltre.

Niente gare per i ragazzi sul campo fradicio di Prosecco, ma al «rebechin» finale non si è proprio potuto dire no. E così sudore e pioggia sono stati spazzati via dai calici di vino.

Classifiche: Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 35'14"; 2) Dario Fonda (Marathon) 35'36"; 3) Fabrizio Cicogna (Fincantieri Wartsila) 35'40"; 4) Alessandro Leban (Running World) 36'04"; 5) Guido Potocco (Marathon) 36'14". Femminile: 1) Paola Veraldi (Cus Trieste) 39'01"; 2) Daniela Da Forno (Cai Cim) 41'08"; 3) Marta Feltre (Sci Club 2 Monfalcone) 41'08"; 4) Serena Bonin (Generali) 42'29"; 5) Marinella Borghes (Gm Gorizia). Trofeo Provincia di Trieste: F23: 1) Frencesca Lettig (La Bavisela); F30: 1) Erika Granato (Federclub) 42'15"; F35: 1) Serena Bonin (Generali); F40: 1) Donatella Loro (Atletica Trieste); F45: 1) Melissa Wing (Poste); F50: 1) Gabriella Bandelli (Tram); F55: 1) Nadia Pecar (Tram); F60: 1) Pierina Calzi (Tram); F65: Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2). M23: 1) Davide Degrassi (Fincantieri Warstila); M30: Fabrizio Cicogna (idem); M35: Giuliano Stopar (Poste); M40: 1) Stefano Bevilacqua (Running World); M45: 1) Guido Potocco (Marathon); M50: 1) Pietro Vidotto (Running World); M55: 1) Giuseppe Suplina (idem); M60: Alessandro Polojac (Federclub); M65: 1) Tullio Verzier (Fincantieri Wartsila); M70: 1) Bruno Del Priore (Acega); M75: 1) Oliviero Magris (Atletica Trieste).

a.r.

MEZZA MARATONA

GIULIANOVA Il keniano Kiprotich Kenei (Atletica Vomano) ha vinto la 5/a edizione della «Riviera d'Abruzzo Half Marathon», manifestazione internazionale con 1.500 partecipanti svoltasi su un percorso di 21 chilometri tra i comuni di Giulianova, Tortoreto e Alba Adriatica. Il 23enne Kenei si è imposto in 1.06.15, davanti al connazionale Philemon Kipkering (1.06.17) ed al marocchino Larbi Haman (1.06.21).

La gara ha avuto una tattica molto «africana», segnata da frequenti cambi di ritmo che passava da un chilometro corso abbondantemente sotto i 3' a un altro intorno ai 3'15". Kenei è stato leggermente avvantaggiato da una caduta che ha coinvolto Kipkering e l'abruzzese Petrei. In campo femminile, ha vinto l'azzurra Marcella Mancini (Atletica Elpidiense), atleta di Controguerra (Teramo) che è stata convocata dall'Italia per i campionati mondiali di mezza maratona.

SKIROLL

TRIESTE Due vittorie e un terzo posto nelle classifiche conclusive di Coppa del Mondo. Questo il risultato, eccezionale, dei ragazzi della Ss Mladina-Adriaker di Santa Croce alla fine del circuito mondiale di skiroll, una quindicina di gare in giro per l'Europa a cui hanno partecipato i big dello skiroll e anche molti campioni dello sci di fondo. Ha dominato la nazionale italiana e, tra gli azzurri, i triestini Mateja Bogatec ha vinto la Coppa del Mondo senior femminile, Ana Kosuta quella delle juniores e David Bogatec è giunto terzo tra i senior.

«Risultati splendidi, che ad inizio stagione non avremmo mai avuto il coraggio di sognare, anche se sapevamo che i nostri ragazzi si erano allenati bene, con il massimo dell'impegno», spiega il presidente della Mladina, Boris Bogatec. I triestini hanno vinto per tutta la stagione. E anche durante questo week end, in Emilia, alle finali di Sestola, sull'Appennino modenese.

La prima gara in programma è stata una combinata a passo alternato e passo pattinato, in salita. Dieci chilometri davvero impegnativi, su un terreno poco favorevole ai triestini. Tra le seniores, nella gara vinta dalla russa Nesterenko, Mateja Bogatec ha chiuso al decimo posto e Mateja Paulina al 12.o. Tra le juniores, prima l'olandese Rissema e quarta Ana Kosuta. Vittoria assoluta maschile per il fondista Costantini sull'ucraino Vitalij e sull'altro azzurro Fiorentini. Costretto al ritiro Di Gregorio, uno dei big italiani, bloccato dalla febbre.

Poi, sabato pomeriggio, le qualifiche e, in serata, la gara vera e propria di sprint. Mateja Bogatec ha superato la qualifica con il miglior tempo, David con il terzo. E in gara sono riusciti a migliorarsi. Mateja ha vinto con facilità tutte le sfide e in finale ha battuto con un vantaggio di ben cinque metri la russa Firsova. La Coppa del Mondo, quindi, era sua. Con una gara di anticipo. Quinta piazza per Mateja Paulina, che al primo anno da seniores ha stupito tutti i tecnici del team azzurro e ottima prova anche per Ana Kosuta, seconda nella prova delle juniores, battuta solo dalla turca Gunes.

Tra gli uomini la finale ha riproposto la solita sfida Bogatec-Glutchkov. Il triestino nella seconda metà dello sprint è riuscito a staccare l'avversario, vincendo con due metri di vantaggio. Ribadendo il suo terzo posto in Coppa del Mondo. Infine l'ultima gara in programma, 11,5 chilometri in salita, tra Fanano e Sestola. Mateja Bogatec e la russa Firsova, inattaccabili ai vertici della classifica di Coppa, non sono partite. La vittoria è andata alla fondista Antonelli, con Mateja Paulina ottima 13.a. Tra le juniores ottava piazza per la Kosuta, nettamente prima nella classifica di Coppa.

Anna Pugliese

CICLISMO

Sotto la pioggia gli otto epici chilometri tra via Fabio Severo e l'Obelisco.

A 86 anni il vecchio campione organizza ancora la Trieste-Opicina

Leghissa più veloce di tutti nella gara epica di Cottur

TRIESTE Borino che sferza raggi e manubri, pioggia che rende viscidi i tornanti della temibile salita della Trieste-Opicina. Il 68.esimo «Trofeo Giovanni Cottur-10.o Gran Premio Banca di Credito Cooperativo del Carso» è stata una di quelle corse epiche che si correvano ai bei dì. I giorni nei quali Giordano Cottur scalava le vette delle Dolomiti lasciandosi sfuggire solo Coppi e Bartali e qualche altro mostro sacro del ciclismo.

Ieri pomeriggio gli 8 chilometri da via Fabio Severo all'Obelisco hanno visto il triestino Christian Leghissa filare via più veloce di tutti. Contro sè stesso e contro quel maledetto tic tac del cronometro che sembrava non fermarsi più. Non certo contro il record della corsa: quel 15'10" detenuto dal concittadino Maurizio Deponte, ieri a vedere la corsa ma senza salire in bici. A quarant'anni suonati meglio guardare i giovani sudare. Tanto il suo tempo era irragiungibile in questo anticipo d'inverno. Su per le rampe, in apnea, dopo 18 minuti e 27 secondi Christian si è ritrovato ad aspettarlo un uomo intabarrato nel suo cappotto più pesante scovato in fondo all'armadio della villetta di Rozzol: Giordano Cottur la sua corsa l'aveva vinta portando a termine per l'ennesima volta la sua creatura. Contro vento, pioggia e strada viscida. Ad ottantasei anni il mito del ciclismo triestino era ancora lì, sull'ultimo rettilineo che porta verso il traguardo della Trieste-Opicina, la classica delle classiche, quella che tiene ancora in vita la storia del ciclismo triestino.

CLASSIFICHE: Debuttanti - Cadetti:1) Christian Leghissa (Mountain Biciclub) 18'27"; Junior: 1) Roberto Vidoni (Mountain Biciclub) 18'46"; Senior: 1) Andrea Purinani (Mtb Crazy Mule Ts) 19'06"; Veterani: 1) Alfredo Zanier (Biohaus Nadali) 19'29"; Gentlemen: 1) Franz Lach (Chesini) 19'33"; Supergentlemen1: 1) Franz Tarman (Cerneglons '87) 21'32"; Supergentlemen2: 1) Franco Carrer (Naturabike) 23'02"; Donne: 1) Michela Facchin (Cottur) 22'16"; Mtb: 1) Massimiliano Palmieri (Free Spirit Team) 19'35". Società: 1) Mountain Biciclub 20 punti; 2) Chesini 18; 3) Cbr Bike 14.

a.r.

PALLAMANO

Il giovane acquisto comincerà ad allenarsi oggi con i compagni di Trieste

È sbarcato il pivot serbo Savic

Marco Lo Duca, mano rotta, dovrà star fermo venti giorni

Venerdì nella sala Olimpia del Coni allo stadio Rocco la presentazione della squadra biancorossa che affronterà il prossimo campionato di elite

TRIESTE È sbarcato in Italia il nuovo pivot della Pallamano Trieste. Direttamente da Milano, dove è atterrato con un volo proveniente dalla Serbia, è arrivato a Trieste Nenad Savic, giocatore di 24 anni già nel nostro campionato con la maglia di Enna. Un elemento affidabile per la giovane formazione di Vlado Brzic, che, da questa sera, comincerà ad allenarsi con i suoi nuovi compagni. Archiviata l'opzione Pavlovski, dunque, Lo Duca ha provato nel giro di qualche giorno l'alternativa utile a colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Dado Anusic.

«Abbiamo deciso tutto in breve tempo - conferma Lo Duca - la pista Pavlovski era concreta, tanto è vero che avevamo già richiesto alla Federazione del suo Paese il rilascio del visto internazionale. Proprio in extremis è sbucata la possibilità di tesserare Savic, un ragazzo che conoscevamo e che ci dà maggiori garanzie: sia in attacco sia in difesa può essere l'uomo giusto per il tipo di squadra che stiamo costruendo».

Sistemato il tassello legato all'arrivo del pivot, Trieste guarda con preoccupazione all'infortunio di Marco Lo Duca alle prese con una brutta frattura alla mano sinistra rimediata qualche giorno fa. Marco dovrà restare fermo per una ventina di giorni, quindi, se il decorso sarà positivo, potrà tornare ad allenarsi con la squadra. Esiste però la possibilità che i tempi si allunghino ed è per questo che la società sta cercando un giovane mancino a cui far vestire il biancorosso per gestire la possibile emergenza e coprire un ruolo che, altrimenti, resterebbe del tutto scoperto.

Campagna abbonamenti. Continua, a due settimane dall'inizio del campionato, la campagna abbonamenti della società che si rivolge sia ai privati sia ai singoli tifosi. La società ha lanciato un appello alle forze economiche della città con la convinzione che il progetto-scudetto costruito sul lancio e sulla valorizzazione dei giovani sia un messaggio importante non soltanto in ottica sportiva. Ecco, dunque, che l'acquisizione dei pacchetti da dieci abbonamenti a partire dal prezzo di 500 euro rappresenta un investimento non particolarmente oneroso dal punto di vista finanziario, ma estremamente importante per il tipo di messaggio che lancia.

Presentazione. Venerdì 23 settembre, nella sala Olimpia del Coni allo stadio Rocco verrà ufficialmente presentata la squadra che affronterà il prossimo campionato d'élite. Per Brzic, Savic e i tanti giovani della squadra la prima uscita ufficiale davanti a stampa e tifosi.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO ARTISTICO

Tra gli atleti convocati in maglia azzurra altri quattro regionali

Tanja Romano con grandi speranze egli Europei di Padova.

La pluricampionessa nella manifestazione che si apre oggi a Padova presenterà due nuovi programmi

Tanja Romano favorita agli Europei

TRIESTE I Campionati europei 2005 delle categorie Junior e Senior si disputano da oggi a sabato in Italia, a Padova. Fra i convocati in maglia azzurra ci saranno anche cinque atleti regionali: la pluricampionessa senior Tanja Romano (Ss Polet Ts) e gli juniores Luca Raccaro (Gradisca Sk Go), Luigi Braini (Pa Jolly Ts) e Valentina Bittolo e Alessandro Modolo (Apa S.Vito Pn).

Tanja Romano, regina incontrastata del pattinaggio, negli ultimi tre anni ha mietuto un successo dopo l'altro aggiudicandosi tre campionati mondiali, due europei e tre italiani. Quest'anno ha già vinto due medaglie d'oro, in libero e combinata, ai campionati nazionali, facendo presagire una stagione altrettanto feconda.

«Tanja presenterà due programmi nuovi - racconta l'allenatore Mojmir Kokorovec - entrambi molto più impegnativi rispetto lo scorso anno, sotto il punto di vista interpretativo e tecnico. Le difficoltà, comprendenti tutti i salti tripli, saranno le stesse, ma con preparazioni diverse. Un'incognita della gara sarà la pista, con un nuovo tipo di pavimentazione in plastica che nessuno ha mai provato. Speriamo che non si ripeta la stessa situazione di un anno fa, a Zurigo.»

Tanja, invece, confida che «avendo vinto lo scorso anno, parto da favorita, ma per me la cosa più importante è fare una bella gara e rendere bene i nuovi programmi per cui ho lavorato nelle ultime cinque settimane. Non è un periodo molto lungo per preparare due programmi, ma è giusto presentarli in questa gara che sarà un banco di prova in vista dei Mondiali di Roma.»

«Tra le mie avversarie più agguerrite - aggiunge - oltre alle italiane Traversa e Baldisser, ci sarà la spagnola Laura Sanchez, che a Padova si giocherà l'ammissione ai Mondiali.»

Nella categoria junior maschile, il favorito sarà il gradiscano Luca Raccaro (Gradisca Sk Go), alla prima esperienza da juniores in un campionato europeo, ma con un palmarés invidiabile. Dopo aver vinto due campionati europei ed un italiano da jeunesse, nonché l'edizione 2004 della Coppa di Germania, quest'anno l'atleta di Boris Mazziero ha centrato tutte e tre i titoli italiani e ha conquistato la seconda posizione alla Coppa di Germania.

Nella stessa categoria concorrerà anche il triestino Luigi Braini (Pa Jolly Ts), allenato da Elvia Vitta, che quest'anno è salito sul terzo gradino del podio ai campionati italiani. Nel 2003, da jeunesse, ha conquistato tre secondi posti importanti: agli italiani, agli europei ed alla Coppa di Germania

Infine la rappresentativa regionale sarà completata dalla coppia danza formata da Valentina Bittolo ed Alessandro Modolo (Apa S.Vito Pn), che sotto la guida di Monica Di Iorio hanno vinto per tre volte, dal 2001 al 2003, l'Open di danza di Hettange; da jeunesse si sono aggiudicati nel 2004 l'argento ai campionati europei ed il bronzo a quelli nazionali, dove quest'anno si sono classificati quinti.

r.f.

VELA Prima della Coppa d'Autunno «Il nostro sogno» parteciperà il 2 ottobre alla Bernetti organizzata dalla Società nautica Pietas Julia

Ourdream, gigante da sogno alla Barcolana

Arriverà dalla Sardegna l'imbarcazione di 24 metri, come Maxi Jena, appartenente a un consorzio veronese

TRIESTE Dopo Skandia, il 32 metri charterizzato dalla Sailing Planet che correrà alla Barcolana con il nome Trieste Provincia, ecco un altro super maxi partito dalla Sardegna per approdare la settimana prossima a Trieste. Si chiama Ourdream, ha 24 metri di lunghezza, ed è la sfida tutta veronese alla Barcolana, con al timone Nicola Celon e Daniele de Luca alla tattica, noti velisti italiani. A bordo, in occasione di alcune regate, in passato, ci è salito anche Vasco Vascotto, ma quasi certamente il campione muggesano non ce la farà a essere a Trieste per la Barcolana, a causa della concomitanza con l'ultima giornata di regate dell'Act della Louis Vuitton cup di Trapani.

Ourdream, sponsorizzato dal produttore di gioielli Damiani, è uno scafo dalla storia singolare: è stato varato negli anni Novanta in Nuova Zelanda, passato di proprietà a un armatore argentino, che poi, a sua volta, lo ha venduto a un consorzio di veronesi, una ventina di persone, amici prima di tutto e poi velisti. Il nome, tradotto dall' inglese, significa solo parzialmente «il nostro sogno», poiché in realtà è il sogno di un velista scomparso troppo presto, Claudio «Aua» de Luca, fratello del tattico Daniele, e la barca porta tra le onde proprio il progetto che Aua aveva da tempo in mente. Ourdream arriverà a Trieste verso la fine della settimana, in tempo per godersi buona parte dell'autunno velico triestino.

Il 24 metri (su per giù la lunghezza di Maxi Jena) parteciperà infatti alla regata Bernetti organizzata il 2 ottobre dalla Società nautica Pietas Julia (della quale è disponibile già il bando di regata) e poi alla Barcolana. A seguire, si trasferirà a Malta per chiudere la stagione 2005 alla Middle sea race. Quanto a risultati sportivi, i veronesi-gardesani a bordo di Ourdream garantiscono un ottimo rendimento: lo scafo potrà combattere per le prime posizioni, avendo già vinto in molti raduni di maxi yacht, come il trofeo Pirelli e il Tre Golfi, disputati a inizio stagione.

Certo, avere a che fare con il più grande Skandia non facilita il compito, ma, si sa, la Barcolana è un evento in cui non si regata solo per vincere, già esserci rappresenta un'occasione di visibilità e divertimento assieme, sulla quale contano gli equipaggi delle grandi imbarcazioni.

Sul fronte della regata, si avvicina la data della conferenza stampa in programma a Trieste, che si svolge sabato alle 11 nella Sala maggiore della Camera di commercio. In quell'occasione verranno presentate alla stampa e agli appassionati di vela (più che di una conferenza stampa, infatti, si tratta di una presentazione) le ultime novità sull'evento e sulle manifestazioni ad esso collegate.

In arrivo dalla Sardegna «Ourdream» che intende partecipare il 9 ottobre alla Barcolana.

CITTÀ DI TRIESTE

Le dame del mare, ieri fermate dal maltempo, sabato in regata sul Golfo di Trieste.

Il maltempo ferma le «dame del mare»

TRIESTE La seconda giornata della tanto attesa sfilata delle «dame del mare» ha seguito la sorte di tante altre regate di questa poco fortunata stagione velica 2005. Radunate nella sede organizzativa dello Yc Adriaco, le circa duecento persone (fra cui celeberrimi skipper internazionali) hanno trascorso una mattinata malinconica di consultazioni dei bollettini meteo che davano «avviso di burrasca forza otto sull'Adriatico settentrionale».

A malincuore il presidente del comitato, inviato dalla prestigiosa Aive che coordina la categoria barche di legno e yacht classici, Giusteschi Conti, ha dichiarato concluso il programma dell'8° Raduno Città di Trieste Arrigo Modugno e Sciarrelli Cup con validità delle classifiche rese note dopo la prima giornata.

Giusteschi Conti ha lodato i concorrenti, soprattutto quelli delle sedi più lontane, per aver aderito alla manifestazione a onta dei bollettini meteo. Si è altresì compiaciuto con il ristrutturato Yca per l'organizzazione e l'assistenza date alle barche convenute per l'occasione.

L'opportunità delle tante presenze ha consentito, al ds Crevatin e al dm Rossetti, di prendere contatti con alcuni armatori per gli ormeggi di barche già pronte a partecipare a un altro dei tradizionali eventi dell'Yca, la «Settimana internazionale», dal 23 al 2 ottobre, consistente in una regata d'altura, una costiera (Trofeo Bernetti), una alternativa e due con percorso a «bastone», con trofei dedicati a sei soci scomparsi: Machne, Pecorari, Myrtò, Brückner, Fragiacomo e Nadali.

Italo Soncini

CANOTTAGGIO

L'otto senior del Saturnia con una gara d'attacco ha conquistato il bronzo a Milano.

Tutte a medaglia le quattro società regionali all'Idroscalo

D'oro il 4 di coppia femminile della triestina Saturnia

MILANO Conclusi ieri pomeriggio all'Idroscalo di Milano i Campionati italiani juniores, pesi leggeri, assoluti e la fase nazionale dei Giochi della Gioventù. Il maltempo l'ha fatta da padrone nella due giorni milanesi, tanto che sabato, a più riprese il programma delle gare è stato sospeso, e i recuperi terminavano nella serata dopo le 20. Un campionato italiano vissuto sulle prestazioni in particolare degli atleti azzurri, che vestite le maglie sociali hanno imposto la loro classe in quasi tutte le specialità in programma.

Per i colori regionali erano presenti: Timavo, Saturnia, Ginnastica Triestina e Pullino, e tutti e quattro i club di casa nostra sono tornati a casa con almeno una medaglia, segno dell' altissimo valore tecnico dei remi nostrani. L'unico titolo italiano è andato al 4 di coppia femminile juniores della Canottieri Saturnia. Una vittoria annunciata per Caterina Pellizzari,Valentina Tessera, Rebecca Meioli e Annalisa Cozzarini, già azzurre quest'anno alla Coupe de la Jeunesse a Eton. Partite con i favori del pronostico le ragazze di Spartaco Barbo hanno dovuto guadagnarsi il titolo fino in fondo, respingendo per tutto il percorso gli attacchi in particolare del quadruplo delle Fiamme Gialle (per ¾ finalista mondiale juniores) non appagato dai due titoli vinti in mattinata. È stato molto bravo il quartetto triestino a mantenere la testa della gara fin sul traguardo, non lasciandosi sorprendere da un rush finale delle pontine negli ultimi 250 metri.

Nella stessa finale gara eccellente anche per il 4 di coppia della Timavo. L'armo di Cristin campione d'Italia ragazze (Bandelli, Paternnosto, Velenik, Pascoletti), al primo anno in categoria è andato a conquistare una medaglia di bronzo di tutto rispetto.

Medaglia d'argento per il 2 senza di Jungwirth e Ferluga (Saturnia). L'armo riserva ai mondiali di Brandeburgo ad agosto, ha voluto onorare la stagione fino in fondo, dedicandosi alla specialità che li ha visti sempre in medaglia ai Meeting nazionali. Dietro a un imprendibile Posillipo (argento mondiale), il 2 senza del Saturnia non ha certo sfigurato, conquistando un apprezzabile podio, ripetuto poi a distanza di pochi minuti con l'otto. L'ammiraglia juniores del Circolo barcolano, composta oltre che dallo «zweier ohne», dal 4 senza campione d'Italia ragazzi (Pitacco, Pierobon, Crevatin, Zennaro) e supportato da Nessi e Panteca e guidato da Berlingerio, ha condotto una gara sempre d'attacco, guadagnando ancora un bronzo.

Per i colori della Pullino di Muggia, si sono fatti valere i due gioiellini del Circolo muggesano: Veronica Pizzamus e Federico Ustolin. Dopo un avvio in salita nelle gare di qualificazione, una gara di carattere per la Pizzamus (finalista mondiale quest'anno sul 4 di coppia), che ingaggiando un coriaceo confronto con altre atlete di livello (Pagliarella e Gallo), conquistava una medaglia di bronzo nemmeno troppo distante dalle battistrada. Superlativa anche la prova di Ustolin opposto in finale al campione del mondo (in 4 di coppia) Rosetti, e all'altro azzurro Rigon, è riuscito a rimanere in scia dei due fuoriclasse, agguantando un podio importante anche in previsione futura: medaglia di bronzo.

Un ottimo risultato giunge anche dal settore pesi leggeri con il terzo posto di Cristina Michieli della Ginnastica Triestina. L'atleta-allenatrice del club della Sacchetta si è espressa a buoni livelli giungendo immediatamente a ridosso di due sculler di buona levatura internazionale. Ancora un podio infine per il Saturnia con l'otto senior, preparato meticolosamente dal coach dei triestini. Una medaglia a un campionato assoluto, quella dell'ammiraglia del Circolo di viale Miramare, che non arrivava a Trieste da moltissimi anni.

Altre due medaglie da altrettante batlete regionali. La monfalconese Francesca Russi della Bellagina ha vinto il titolo nel doppio senior; la muggesana Denise Tremul della Fiat Sisport è giunta terza nel quattro di coppia senior.

Risultati ancora positivi sono giunti a Milano dalla Fase nazionale dei Giochi della Gioventù ed in particolare dal settore femminile. Enrica Locci della Timavo ha vinto la gara riservata agli under 14, imponendo da subito il suo ritmo irresistibile, presentandosi sul traguardo quasi in solitario, precedendo la rappresentante toscana di oltre 8". Buon risultato nella stessa finale per Alice Giambalvo della Ginnastica Triestina che ha conquistato il terzo posto.

Vittoria infine nella gara master del doppio del Saturnia di Dessardo e D'Ambrosi.

Risultati

Oro 4 di coppia juniores femminile: Pellizzari, Tessera, Meioli, Cozzarini (Saturnia). **Argento** 2 senza juniores maschile: Jungwirth, Ferluga (Saturnia). **Bronzo** Singolo pesi leggeri femminile: Michieli (Ginnastica Triestina); singolo femminile juniores:Pizzamus (Pullino); 4 di coppia juniores femminile:Bandelli, Paternnosto,Velenik, Pascoletti (Timavo); singolo juniores maschile: Ustolin (Pullino); otto juniores maschile: Pitacco, Ferluga, Jungwirth, Nessi, Zennaro, Pierobon, Panteca, Crevatin, tim. Berlingerio (Saturnia); otto senior: Sergas, Cumbo, Rotello, Franco, D'Ambrosi, Bisiak, Stradari, Borgino, Gioia (Saturnia).

Maurizio Ustolin

MOTOMONDIALE A Motegi gara avvelenata per il reclamo (poi respinto) presentato dalla Honda

Vince Capirossi, Valentino fuori

Il leader costretto al ritiro per uno scontro con Melandri. Festeggiamenti rinviati

Champagne sul podio per il vincitore Loris Capirossi.

MOTEGI Motegi amara ieri per Valentino Rossi e la sua scuderia Yamaha. Il campione mondiale in carica di MotoGp non solo deve rimandare la conquista matematica del quinto titolo iridato consecutivo, complice un'uscita di scena al 13.o giro per una collisione in curva con Marco Melandri ma vive due ore di amarezza e irritazione per un reclamo della Honda, che si rivela alla fine un boomerang e una doppia sconfitta per il colosso giapponese, battuto sulla pista di casa dal binomio Capirossi e Ducati e nelle sale di giudizio dai commissari di gara unanimi nel giudicare totalmente infondato il reclamo.

Il «fattaccii» è avvenuto al 13.o giro, quando Valentino, in 11.a posizione alla griglia di partenza aveva compiuto una buona rimonta portandosi alle spalle del terzetto di testa Capirossi, Biaggi e Melandri. Ancora un po' avanti, il giovane pilota della Honda commette uno sbaglio finendo sull'erba e Rossi lo avvicina. Prima di una curva, Melandri rallenta vistosamente e chiude poi la traiettoria mentre Rossi che ha preso l'interno, non fa in tempo a evitare la collisione contro la parte centrale della moto di Melandri. I due piloti cadono a terra, Rossi si rialza subito e chiede scusa a Melandri, rimasto dolorante a terra. È stato colpito al calcagno destro, si saprà dopo, dal pianale della moto di Vale, subendo una ferita seria da lacerazione.

In quel momento sfumano le speranze di Rossi di chiudere matematicamente il discorso per il quinto titolo iridato - gli sarebbe bastato arrivare terzo, con Biaggi secondo - ma si mette in moto un meccanismo, di difficile interpretazione, forse un misto di ripicca, manovra di disturbo per intorbidare le acque e far perdere la calma al pilota italiano ormai a un passo dal titolo - da parte della «Honda Race Corporation» (Hrc), che presenta reclamo a nome di tutte le scuderie targate Honda nel MotoGp. Che sono ben quattro.

«Non capisco proprio - dice Valentino in attesa di essere convocato dai commissari di gara e quando ancora non si capisce bene se la convocazione sia un'iniziativa autonoma dei commissari o ci sia stato un reclamo -. Purtroppo c'è stato un contatto con Melandri, come avviene spesso in gara, ma non è stato un contatto cattivo. Marco aveva rallentato all'improvviso, fino a 60-70 km. orari e ha cambiato traiettoria. Non sono riuscito a frenare in tempo ma non l'ho fatto apposta. Non avevo alcuna intenzione di sorpassare Marco. Tutti i piloti, compresi quelli con cui non sono in buoni rapporti come Gibernau e Biaggi, non mi hanno mai accusato di scorrettezze. Se c'è un reclamo, la ritengo una cosa assurda, è una mossa per attaccarmi o una manovra di quelli che hanno perduto».

Amareggiato e preoccupato - si è saputo intanto della squalifica del pilota spagnolo Jorge Lorenzo che nella classe 250 ha speronato il sanmarinese Alex de Angelis mandandolo fuori pista all'ultimo giuro quando era secondo - Rossi si reca dai giudici che lo interrogano. È lì che la Yamaha apprende dell'esistenza del reclamo ufficiale dello stato maggiore Honda.

Ma la suspence non dura molto e i commissari di gara sentenziano all'unanimità che il reclamo della casa nipponica «è senza alcun fondamento».

Ma intanto la gara di Motegi è stata avvelenata, con ripercussioni spiacevoli anche sul grande trionfo della Ducati di Capirossi. Lui, Vale, si rammarica anche per l'occasione perduta di agguantare la certezza matematica del titolo. «Mi sarebbe bastato arrivare terzo, piazzamento che era alla mia portata - conclude -. Di più con la mia moto attuale era impossibile, Capirossi e anche Biaggi erano irraggiungibili. Pensiamo al Gp della Malaysia domenica prossima. La pista di Sepang mi piace molto e lì la Yamaha dovrebbe andare molto forte...».

Motomondiale GP del Giappone

Ordine d'arrivo / **Classifica**

MOTOGP	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. L. Capirossi (Ita)	43:30.499	1. V. ROSSI (ITA)	261
2. M. Biaggi (Ita)	43:31.978	2. M. Biaggi (Ita)	149
3. M. Tamada (Gia)	43:46.726	3. C. Edwards (Usa)	133
4. C. Checa (Spa)	43:52.647	4. M. Melandri (Ita)	129
5. J. Hopkins (Usa)	44:03.711	5. N. Hayden (Usa)	121

250	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. H. Aoyama (Gia)	43:52.454	1. D.PEDROSA (SPA)	226
2. D. Pedrosa (Spa)	43:57.767	2. C. Stoner (Aus)	163
3. C. Stoner (Aus)	44:00.235	3. A. Dovizioso (Ita)	144
4. Y. Takahashi (Gia)	44:02.676	4. H. Aoyama (Gia)	123
5. R. de Puniet (Fra)	44:03.217	5. A. De Angelis (Rsm)	109

125	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. M. Kallio (Fin)	30:10.854	1. T. LUETHI (SVI)	164
2. T. Luethi (Svi)	30:10.965	2. M. Kallio (Fin)	161
3. H. Faubel (Spa)	30:12.371	3. G. Talmacsi (Ung)	120
4. T. Koyama (Gia)	30:13.203	4. M. Simoncelli (Ita)	117
5. M. Pasini (Ita)	30:13.260	5. M. Pasini (Ita)	111

Il prossimo appuntamento

GP della Malesia Sepang 2005 25 settembre

ANSA-CENTIMETRI

TRIS

Elmas Dra in buona forma Può vincere sui 1600 metri

PONTECAGNANO Riservata ai 3 e ai 4 anni la prima Tris settimanale trova ospitalità a Pontecagnano dove il numero dei partenti (ventidue) è garanzia di corsa spettacolare oltre che incerta. Piazzatosi proprio recentemente in campo Tris, Elmas Dra potrebbe benissimo sfruttare il momento di forma ragguardevole per andare a bersaglio. Dell'allievo di Marucci saranno rivali di non poco conto i coetanei Elizabeth Gar, Elsa d'Arno e Elsinor Princess, mentre fra i più giovani bisognerà fare attenzione a Fernandel Bi, Ferguson Ai e Funky Session.

Premio Ferrara Interni Pontecagnano, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Elfo di Girifalco (R. Mele jr.); 2) Fernandel Bi (M. Minopoli jr.); 3) Exploit Ac (T. Di Lorenzo); 4) Foxey Alan (S. Borrino sr); 5) Elpidoss (A. Golia); 6) Fraticello (M. Alberico); 7) Fremington Pas (G. D'Avino); 8) Elizabeth Gar (S. Viola); 9) Enemonzo Jet (D. Zanca); 10) Emerson Bi (U. Todisco); 11) Emblematica (M. Altobelli); 12) Elmas Dra (A. Marucci); 13) Ferguson Ai (R. D'Alessandro); 14) Evangile (R. Palomba); 15) Edmond Bre (C. Nardo); 16) Elsa d'Arno (M. Mangiapane); 17) Funky Session (J. Siirtonen); 18) Est Est Gams (A. Di Costanzo); 19) Federnat (G. Casillo); 20) Etan Bol (V. Fasciana); 21) Elite Fox d'Ete (M. Di Criscio); 22) Elsinor Princess (M. Di Nicola).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) ELMAS DRA. 8) ELIZABETH GAR. 16) ELSA D'ARNO. Aggiunte sistemistiche: 2) FERNANDEL BI. 13) FERGUSON AI. 17) FUNKY SESSION.

Ai 360 che hanno indovinato la Tris di ieri (1-11-12) vanno 1277,93 euro. Si è ritirato il 17: quota di coppia di 79,82 euro a 483 scommettitori.

PUGILATO

A Las Vegas per il titolo Ibf dei leggeri. Il pugile aveva ottenuto il titolo in febbraio a Milano mettendo a terra il detentore, il monfalconese Zoff

Johnson in coma dopo il ko nel mondiale con Jesus Chavez

LAS VEGAS Il pugile americano Leavander Johnson, 35 anni, è in coma dopo aver perso, l'altra notte a Las Vegas, il titolo mondiale dei leggeri Ibf in un incontro che lo ha opposto al messicano Jesus Chavez, impostosi per ko tecnico all'11.o round. Le condizioni di Johnson sono apparse subito critiche, appena finito il match, al punto che è stato accompagnato in un ospedale della zona. Sottoposto a controlli, gli è stato riscontrato un vasto ematoma cerebrale: così Johnson è stato immediatamente operato, e ora è in coma.

«Crediamo che l'arbitro abbia fatto il proprio dovere - ha commentato il membro medico della commissione atletica del Nevada, Tony Alamo - fermando il match al momento giusto. Ma ora i nostri pensieri e le nostre preghiere sono per Leavander Johnson».

Per tre volte Leavander Johnson, il pugile americano sconfitto ieri notte all'hotel-casinò Mgm di Las Vegas davanti a diecimila spettatori e ora in coma, aveva tentato di conquistare il titolo mondiale, ma era stato sempre battuto. Poi però, a febbraio, era riuscito a conquistare la tanto desiderata corona mondiale mettendo ko in Italia Stefano Zoff.

Ora, alla prima difesa, ha perso il titolo contro il messicano di residenza texana Jesus Chavez, ma soprattutto lotta per la vita. È in coma dopo essere stato operato al cervello, dove gli è stato trovato un vasto ematoma.

Nel corso del match Johnson, che secondo i giudici si era aggiudicato soltanto la prima ripresa, era stato più volte colpito dal rivale (29 vittorie prima del limite al suo attivo), in particolare al capo. A un round dalla fine c'è stata la svolta. L'arbitro Tony Weeks ha fermato il match dopo 38" della ripresa. Subito dopo Johnson ha cominciato a dire che gli faceva male la testa, ma ha raggiunto gli spogliatoi sulle proprie gambe. Poco dopo è stato anche visitato, e secondo il medico che l'ha controllato, la dottoressa Margaret Goodman, «stava tendenzialmente bene». Poi però il pugile ha avuto un collasso, e ha perso conoscenza. Trasportato subito in ospedale, è poi stato operato.

«L'arbitro ha aspettato 30 secondo di troppo prima di sospendere l'incontro», è stato il commento di Lou Di Bella, il promoter di Johnson.

Restando al pugilato il messicano Marco Barrera ha conservato il titolo mondiale Wbc dei pesi superpiuma e conquistato quello Ibf battendo l'australiano Robbie Peden in un match valido per l'unificazione delle due corone. Barrera si è imposto ai punti in 12 riprese, con verdetto unanime.

TRAVERSATA

Bellini, 8.300 km a remi da Genova a Fortaleza

GENOVA Alex Bellini è partito ieri alle 13, sulla barca a remi «Grafoplast Al-One 2005» per il tentativo di traversata del Mediterraneo e dell'Atlantico con arrivo in Brasile a Fortaleza in un tempo previsto tra i 150 e 180 giorni. Bellini aveva tentato la traversata già lo scorso anno ma si era fermato a Formentera dopo 967 chilometri. Bellini per bere si affiderà a un dissalatore manuale: avrà a bordo 180 litri d'acqua.